



**RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI
SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI VERONA**
Art. 20, co. 1-3, D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i.

RELAZIONE TECNICA 2024

DATI RELATIVI ALL'ANNO 2023



SOMMARIO

1. PREMESSE	1
2. CRITERI REDAZIONALI	3
2.1 OGGETTO	3
2.2 STRUTTURA	4
3. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'UNIVERSITA' DI VERONA	5
4. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	6
4.1 RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	6
4.1.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE	6
4.1.2 PARTECIPAZIONI INDIRETTE	6
5. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE	7
5.1 VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE	7
5.2 CRC – CENTRO DI RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.	12
5.3 SMACT S.C.P.A.	18
5.4 MNESYS S.C.A.R.L.	26
5.5 NBFC S.C.A.R.L. – NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	32
6. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	38
6.1 PARTECIPAZIONI DIRETTE	38
ALLEGATI	39



1. PREMESSE

La presente relazione viene redatta in attuazione della previsione dall'art. 20, commi 1-3, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* (TUSP).

La norma prevede l'obbligo per le Pubbliche Amministrazioni di attuare, entro il 31 dicembre di ogni anno, *"un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione"*.

Il legislatore ha individuato una serie di criteri specifici che devono essere verificati dalle Amministrazioni pubbliche nell'analizzare le proprie partecipazioni societarie, che di seguito si sintetizzano:

1) forma giuridica – art. 3, co. 1, TUSP

Il legislatore limita la partecipazione delle pubbliche amministrazioni esclusivamente in società, anche consortili, costituite in forma di società per azioni o di società a responsabilità limitata, anche in forma cooperativa.

2) necessità e attività consentite – art. 4, co. 1 e 2, e art. 4bis, TUSP

È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni, direttamente o indirettamente, di costituire, acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi, **non strettamente necessarie** per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Fermo restando tale principio generale, è ammessa la partecipazione in società solo per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. n. 50 del 2016;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del D.Lgs. n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
- e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 50 del 2016.

Con D.L. 6 novembre 2021 n. 152 è stata inserita all'articolo 4bis un'ulteriore attività consentita, nei limiti del comma 1: *"Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto"*.

Il TUSP prevede alcune deroghe al suddetto limite generale di partecipazione pubblica indicate ai commi 3–9ter dell'articolo 4 del D.Lgs. 175/2016. Tali eccezioni non saranno oggetto di analisi, in quanto l'Università di Verona non detiene partecipazioni di tale natura (es. società per la gestione di aziende agricole con funzioni didattiche; società aventi per oggetto esclusivo la gestione di fondi europei ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea, ecc.).

3) oneri di motivazione analitica - art. 5, TUSP

Il legislatore prevede un onere di motivazione “rafforzato” nel caso in cui una pubblica amministrazione decida di acquistare o costituire una società. In particolare, l’atto deliberativo di acquisto della partecipazione o della costituzione di una società deve essere analiticamente motivato in ordine:

- alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali (come declinate dal precedente art. 4 del medesimo TUSP);
- alle ragioni e finalità di tale scelta anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato;
- compatibilità con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa;
- assenza di contrasto con le norme dei Trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

A seguito della modifica dei commi 3 e 4 dell’art. 5 introdotta dalla Legge 5 agosto 2022, n. 118, l’amministrazione dovrà inviare l’atto deliberativo (oltre che all’Autorità garante della concorrenza e del mercato che può esercitare i poteri di cui all’articolo 21bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287), alla Corte dei Conti, che è chiamata a verificare la sussistenza della motivazione in ordine agli elementi sopra detti, nonché a valutare la conformità della delibera inviata a quanto disposto dagli articoli 4, 7 e 8 del TUSP, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell’azione amministrativa.

Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di 60 giorni, l’amministrazione potrà procedere alla costituzione della società o all’acquisto della partecipazione.

In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l’amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente, è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni.

4) rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b, TUSP

Ulteriore criterio di analisi riguarda il rapporto tra l’entità del personale dipendente ed il numero di amministratori della società partecipata e prevede la razionalizzazione di “*società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti*”.

5) società con attività analoghe o similari – art. 20, co. 2, lett. c e g, TUSP

Le pubbliche amministrazioni sono tenute a razionalizzare le “*partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali*” e a valutare “*la necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all’articolo 4*”.

6) analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d, e, f, TUSP

Il legislatore individua alcuni dati di bilancio ritenuti significativi che devono essere analizzati e ritiene applicabile la razionalizzazione alle partecipazioni con le seguenti caratteristiche:

- “*partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d’interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti*”;
- “*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro*”;
- l’analisi dei costi delle società in quanto impone la “*necessità di un contenimento dei costi di funzionamento*”.

2. CRITERI REDAZIONALI

La relazione è redatta tenendo conto delle previsioni contenute nel TUSP. In particolare, s'intendono integralmente richiamate le definizioni contenute nell'art. 2 del citato testo di legge in materia di "controllo", "controllo analogo", "società", "società a controllo pubblico", ecc.

L'analisi tiene conto, altresì, dei seguenti atti emanati dalle Autorità di riferimento:

- *"Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche"* del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e della Corte dei Conti¹;
- *"Schede di rilevazione"* pubblicate dal Dipartimento del Tesoro in data 12 novembre 2024²;
- Orientamenti, indicazioni e direttive della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP³.

Al fine di agevolare la comprensione e la fruibilità del presente documento, se ne anticipa di seguito l'oggetto e la struttura.

2.1 Oggetto

La relazione contiene l'analisi dell'assetto complessivo delle **società** in cui l'Università di Verona, al 31 dicembre 2023, detiene partecipazioni, dirette o indirette.

L'analisi è stata condotta considerando:

- le partecipazioni societarie **detenute direttamente** dall'Ateneo;
- le partecipazioni societarie **detenute indirettamente** dall'Ateneo, secondo la definizione contenuta all'art. 2, co. 1, lett. g) del D.Lgs. 175/2016, che di seguito si riporta: *"la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica"*.

Sul punto si evidenzia che gli "Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche" condivisi tra la Corte dei Conti e la Struttura di indirizzo, Monitoraggio e Controllo sull'attuazione del TUSP, istituita presso il Dipartimento del Tesoro, chiariscono che *"[...]Non sono considerati "organismi tramite" i soggetti che rientrano nel perimetro soggettivo del TUSP, dal momento che spetterà a questi ultimi l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica"*. L'ambito soggettivo di applicazione del TUSP si ricava dal combinato disposto dell'art. 1 co. 1, e dell'art. 2, co. 1, secondo cui rientrano nel concetto di "amministrazioni pubbliche" soggette al TUSP anche i consorzi tra le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, co. 2, D.Lgs 165/2001. Tra questi vi rientrano, per quanto qui d'interesse, anche i consorzi interuniversitari, che dovranno procedere ad adottare un autonomo provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute.

Alla luce di tutto quanto sopra, non verranno indicate tra le partecipazioni indirette dell'Università di Verona quelle detenute tramite i consorzi interuniversitari di cui è parte.

Restano esclusi dalla ricognizione oggetto della presente relazione gli altri soggetti partecipati dall'Ateneo aventi forma diversa da quella societaria, quali consorzi, associazioni e fondazioni.

L'analisi di tali enti sarà oggetto di un separato provvedimento. La partecipazione in questi ultimi è stata comunque presa in considerazione ai fini della valutazione dell'esistenza di eventuali sovrapposizioni di attività con le partecipazioni societarie.

¹ [Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche](#)

² [Schede di rilevazione](#)

³ [Orientamenti, indicazioni e direttive della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP](#)

2.2 Struttura

Nella prima parte della relazione verrà illustrato il portafoglio delle partecipazioni detenute dall'Università degli Studi di Verona al 31/12/2023, offrendone una rappresentazione grafica ed indicando per ognuna la relativa quota di partecipazione.

Segue per ciascuna partecipazione la "scheda di rilevazione" con l'indicazione delle attività svolte dalla partecipata, dei principali dati di bilancio e la valutazione della coerenza con le disposizioni del TUSP.

Infine, viene fornito un quadro di sintesi delle eventuali azioni programmate e l'esito della ricognizione.

3. PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'UNIVERSITA' DI VERONA

L'analisi ha consentito di individuare, al 31 dicembre 2023, n. 5 società partecipate **direttamente** dall'Università di Verona, di seguito indicate:

- 1) Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
- 2) Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.
- 3) SMACT S.c.p.a.
- 4) Mnesys S.c.a.r.l.
- 5) National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC S.c.a.r.l.

Con riguardo alle partecipazioni indirette, si dà conto che la società Veneto Nanotech S.C.R.L. in liquidazione risulta detenere una partecipazione nella società Bilcare Technologies Italia S.r.l.

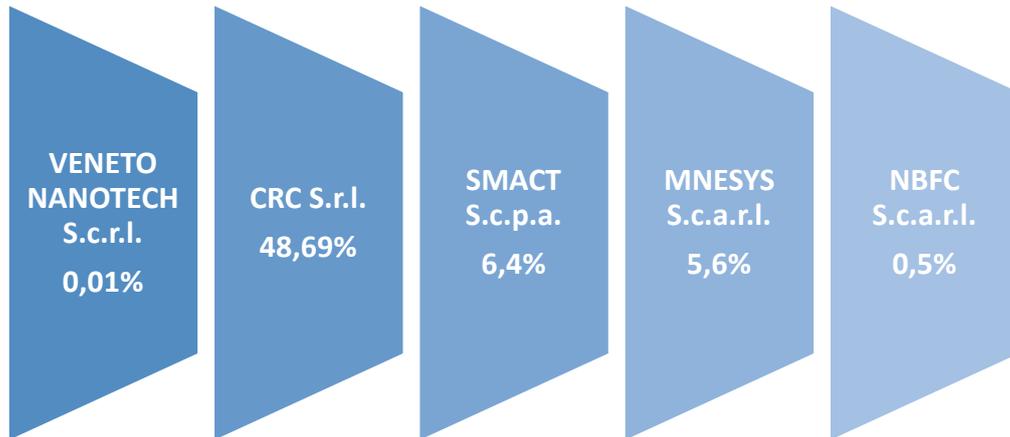
Considerato l'irrisoria partecipazione dell'Università di Verona in Veneto Nanotech (0,1%), che la società è in concordato liquidatorio e che è in corso la procedura per la vendita della suddetta partecipazione, ci si limiterà a fornire alcuni dati relativi alla società nella sezione dedicata alla società Veneto Nanotech in liquidazione.

4. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

4.1 Rappresentazione grafica

4.1.1 Partecipazioni dirette

L'Università di Verona non risulta essere, in nessuna società indicata, socio di maggioranza.



4.1.2 Partecipazioni indirette

Le società partecipate dall'Università di Verona non risultano avere partecipazioni indirette (*supra* par. 3).

5. SCHEMA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE

5.1 VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
Data di costituzione della partecipata	31 luglio 2003
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali e altri procedimenti (Codice della crisi)
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	2016
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Padova
Comune	Padova
CAP*	35131
Indirizzo*	Passeggiata Arturo Miolati, 2
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	cp41.2015padova@pecconcordati.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	72.19.09 – Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,1%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per “Tipologia di Partecipazione” è stato indicato “Partecipazione Indiretta” o “Partecipazione diretta e indiretta”. Inserire CF e denominazione dell’ultima “tramite” attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall’Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la “tramite” detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all’atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull’attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle nanobiotecnologie; attività connesse alle applicazioni industriali di tali tecnologie.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	Società in concordato liquidatorio

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo “Società controllata da una quotata” è stato scelto “si”.

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se “Attività svolta dalla Partecipata” precedentemente selezionata è “Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)”.

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se “Tipo di controllo” è stato selezionato elemento diverso da “nessuno”.

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per “Esito della revisione periodica” è stato selezionato “Razionalizzazione”.

⁽¹⁴⁾ Nel campo l’Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell’art. 24 del TUSP, era stato indicato l’esito “Cessione a titolo oneroso”. La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo “Attività svolta dalla partecipata” sia stato selezionato “Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d’area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure “Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)”.

*Campo con compilazione facoltativa.

La Società è stata costituita il 31 luglio 2003 dalla Regione Veneto, socio di maggioranza, insieme alle quattro Università del Veneto, la Federazione regionale industriali del Veneto, il Comune di Padova, la Cardine Finanziaria S.p.A., la Plastal S.p.A e la M.B.N. S.r.l. con lo scopo di istituire un'organizzazione comune tra i partecipanti finalizzata al coordinamento, la promozione e lo svolgimento delle attività di ricerca e sviluppo nel settore delle nanotecnologie e delle attività connesse, funzionali ad una applicazione industriale. L'Università di Verona ha approvato l'adesione con le delibere del Consiglio di amministrazione del 30 maggio e del 25 luglio 2003.

Il 6 luglio 2015, constatata dall'assemblea straordinaria l'impossibilità di ripristinare il capitale sociale, la Società è stata posta in liquidazione ed è stato nominato il Liquidatore, Dott. Giuseppe Vencato. Il 15 gennaio 2016 la Società è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo, omologato con provvedimento del Tribunale di Padova del 17-21 novembre 2016 ed è stato nominato Liquidatore giudiziale il Dott. Gaetano Terrin.

Nel corso del 2018, in una logica di contenimento dei costi, la società è stata trasformata da S.p.a. (consortile) a S.r.l. (consortile). La trasformazione ha consentito di affidare la revisione legale dei conti al Collegio sindacale.

Con delibera del 16 settembre 2020 l'assemblea ha deciso di nominare per il triennio 2020-2022 un sindaco unico, cui è affidata anche l'attività di revisione legale, individuato nella persona del Dott. Marco Buzzavo.

La Società è priva di personale e di struttura organizzativa a far data dal 20/03/2018.

Di seguito si riporta in sintesi quanto esposto dal liquidatore giudiziale nelle relazioni periodiche redatte ai sensi dell'art. 33 comma 5 L.F. relative all'attività svolta all'anno 2023.

Nel corso del 2023, il Liquidatore ha dato esecuzione a due Piani di Riparto parziale, rispettivamente:

- a favore dei creditori prededucibili appartenenti alla categoria dipendenti e a favore di INPS per le relative surroghe relative a retribuzioni e T.F.R. per complessivi euro 638.951,76 (al lordo delle ritenute fiscali);
- a favore dei professionisti che hanno assistito la società nella predisposizione del piano per complessivi euro 279.023,94 al lordo della R.A. 20%.

Realizzo dell'attivo patrimoniale

Il liquidatore giudiziale informa che nel periodo di riferimento sono stati ceduti, in sede di terzo esperimento di vendita, i rami d'azienda di proprietà della Società al cessionario Ecamricert S.r.l. per il prezzo complessivo di euro 760.000,002, nonché i beni mobili del Ramo d'azienda Nanofab e i beni mobili dei rami d'azienda Lann ed Ecsin. Con riferimento ai beni mobili all'interno del CETMA, sono stati assegnati al Centro stesso per complessivi euro 500,00 oltre accessori.

Sono state inoltre cedute le partecipazioni della Società (Thundernil S.r.l., Mas S.r.l., Nanto Protective Coating S.r.l., Krystalia S.r.l.), mentre residua da cedere la partecipazione nella società Bilcare Technologies Italia S.r.l. per euro 81,00 (prezzo base di euro 100,00). Atteso che i costi previsti per la pubblicazione e pubblicità del bando di vendita sono nettamente superiori al valore di realizzo, rivelandosi di fatto antieconomica, lo scrivente, anche se non di competenza della presente relazione, anticipa che ha richiesto apposita autorizzazione al Giudice Delegato per procedere alla richiesta di recesso da parte del socio della partecipazione al capitale sociale della Società per la quota pari al 7% del capitale sociale, giungendo così alla richiesta di cancellazione della stessa dal Registro delle Imprese per inattività alla Camera di Commercio di Padova.

Crediti

In data 22/11/2023, in considerazione della situazione economico-patrimoniale dell'Associazione e dell'improbabilità del recupero integrale del credito, il liquidatore giudiziale e il liquidatore ordinario hanno sottoscritto l'accordo transattivo proposto dal liquidatore dell'Associazione CIVEN in liquidazione. In data

15/12/2023 l'importo concordato di € 115.504,26, pari al 22,5% del credito, è stato correttamente incassato da Veneto Nanotech.

Residua da incassare il credito di € 44.450 verso la società ML Biotech S.r.l. per mancanza di attivo "aggregabile". In riferimento a tale credito, il Liquidatore sta valutando la possibilità di procedere con istanza di liquidazione giudiziale al fine di confermare l'irrecuperabilità del credito.

La restante parte dei crediti da incassare riguarda in parte crediti vantati verso società soggette a procedure concorsuali, in parte crediti interamente svalutati nel piano concordatario e nella relazione ex art. 172 L.F., ovvero crediti di importi di modesto valore per i quali la procedura sta valutando l'eventuale rinuncia, in quanto il loro recupero non appare conveniente.

Contenziosi

Al 31/12/2023 risultano pendenti i seguenti contenziosi:

Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione VS Camera di Commercio di Vicenza – azione per inadempimento contrattuale - il Tribunale di Venezia con sentenza del 5.12.2018 ha condannato la Camera di Commercio al pagamento in favore della società di € 60.000,00, oltre agli interessi di legge e al pagamento delle spese processuali. La Camera di Commercio ha proposto appello avverso la sentenza del Giudice di 1° grado. La Corte di Appello di Venezia ha riformato l'impugnata sentenza, condannando la procedura alla restituzione di quanto versato dalla CCIAA oltre interessi e spese processuali. La procedura ha proposto il ricorso avanti la Corte di Cassazione in merito alla predetta sentenza in data 23/05/2022. Considerati i tempi per la fissazione dell'udienza dinanzi alla Corte di cassazione, il Liquidatore sta valutando l'ipotesi di definire la controversia mediante un accordo transattivo. Prudenzialmente, l'importo è stata accantonata in attesa del risultato del contenzioso o nell'eventuale accordo transattivo.

sequestro preventivo di somme: il Tribunale di Milano, con provvedimento del 04/07/2019 ha disposto nei confronti della Società il sequestro preventivo della somma di € 582.083 depositata sul rapporto di conto corrente della società presso Ubi banca S.p.A, per non aver Veneto Nanotech adottato ed attuato efficacemente i modelli di organizzazione e gestione idonei a prevenire determinati reati della specie di quelli verificatesi per conto e nell'interesse della società stessa e nei confronti di altri due soggetti - persone fisiche. Il 16 dicembre 2020 il GUP ha disposto il rinvio a giudizio di tutti gli imputati e sono state celebrate tre udienze per l'escussione dei testi; è stata quindi fissata l'udienza del 17/01/2023 per la prosecuzione dell'istruttoria. Il 30 maggio 2023 è stata emessa sentenza di assoluzione degli imputati, la quale ha dichiarato l'insussistenza dell'illecito amministrativo contestato a Veneto Nanotech e la perdita di efficacia del decreto di sequestro, con l'ordine di immediata restituzione all'avente diritto della somma oggetto del sequestro. La sentenza non è stata impugnata da parte della Procura nei termini di legge e in data 20/10/2023 la Procedura ha incassato sul conto corrente la somma di euro 581.887,30 quale rimborso delle somme precedentemente sequestrate, al netto delle spese di conservazione e di amministrazione sostenute da Equitalia Giustizia, nonché delle commissioni e spese relative al rapporto con la Banca.

Prospettive

Il liquidatore giudiziale alla luce di tutto quanto evidenziato nella Relazione Periodica - Il semestre 2023 fa presente che ad oggi non è possibile prevedere se la società realizzerà un importo inferiore rispetto al valore stimato dalla società nel piano di concordato e in sede ante omologa.

Si allega il bilancio al 31/12/2023 approvato nell'assemblea dei soci il giorno 21/06/2024, ultimo bilancio approvato (**allegato A**).

Dati società partecipata da VENETO NANOTECH⁴:

1) BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA SRL

Ragione sociale: Bilcare Technologies Italia S.r.l.

Misura della partecipazione della società: 7,5%

Onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio di Veneto Nanotech: nessuno

Numero dei rappresentanti della società negli organi di governo delle partecipate e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante: nessuno

⁴Fonte: sito web Regione Veneto <https://www.regione.veneto.it/veneto-nanotech-scpa>

Risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari: dati non in possesso in quanto non si riesce a contattare questa partecipata da diverso tempo e non ha depositato bilanci - ultimo bilancio depositato in Infocamere 2012.

Sintesi

All'esito dell'analisi effettuata, considerata l'entità irrisoria della partecipazione dell'Università di Verona, si ritiene di proseguire nella normale attività di monitoraggio che l'Università esercita sulla società partecipata.

5.2 CRC – Centro di Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	03549600231
Denominazione	Centro Ricerche Cliniche di Verona – CRC S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	13/12/2005
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una “Società benefit” ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo “stato di attività della partecipata” è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell’applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (“società quotate ex TUSP”) e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La “società benefit” è una società che nell’esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell’oggetto sociale della società. La “società benefit” redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Verona
Comune	Verona
CAP*	37134
Indirizzo*	Piazzale L. Antonio Scuro, 10
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	crc.vr@pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.72.1 - RICERCA E SVILUPPO SPERIMENTALE NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI E DELL'INGEGNERIA

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) [#]	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

* Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	36
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	4.000 €

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	239.582	125.603	76.444	25.000	3.352

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.968.310 €	2.341.443 €	2.529.999 €
A5) Altri Ricavi e Proventi	175.932 €	62.177 €	82.071 €
di cui Contributi in conto esercizio	0 €	270 €	0 €

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	48,69%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Realizzazione e gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e in generale sanitaria.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	No
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

CRC è una società a responsabilità limitata, costituita dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (d'ora in poi AOUI di Verona), quale socio unico, con atto pubblico in data 13 dicembre 2005, che si occupa di sperimentazione del farmaco.

L'Università di Verona, a seguito del provvedimento del Consiglio di Amministrazione del 30 maggio 2016, è divenuta socia in data 28 giugno 2016, mediante stipula di atto di acquisto della quota del capitale sociale detenuta dalla società Cromosource s.r.l.

Attualmente CRC è partecipata dall'AOUI di Verona, socio di maggioranza per oltre il 51,31% del capitale e dall'Università degli Studi di Verona, socio di minoranza al 48,69%.

➤ **Forma giuridica** – art. 3, co. 1, TUSP

Società a responsabilità limitata.

➤ **Necessarietà e attività consentite** – art. 4, co. 1 e 2, e art. 20, co. 2, lett. a), TUSP

Lo scopo sociale della società consiste nella *“realizzazione e gestione delle attività di sperimentazione in materia farmacologica clinica e più in generale sanitaria”*.

La Società persegue i propri scopi attraverso la gestione di un *“Centro per la Ricerca farmacologica Clinica”* che svolge le seguenti attività:

- promuovere e coordinare la sperimentazione sui farmaci;
- condurre studi di ricerca clinica con volontari sani e su pazienti;
- sostenere lo sviluppo di relazioni scientifiche, collaborare nello sviluppo di progetti di ricerca universitaria e promuovere iniziative di formazione anche in collaborazione con l'Università.

Le ragioni che hanno portato l'Università di Verona all'acquisto della partecipazione nel 2016 risultano ad oggi tutt'ora esistenti.

L'attività svolta da CRC risulta strumentale per il raggiungimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, quale primariamente, la promozione della ricerca scientifica.

Preso atto dell'inscindibilità esistente in ambito medico-chirurgico, tra assistenza e ricerca, l'esistenza del Centro rappresenta un'opportunità unica per i docenti medici dell'Ateneo, che nello svolgimento della loro attività assistenziale, hanno la possibilità di sviluppare filoni di ricerca sia in ambito oncologico che farmacologico.

La Società ha sviluppato collaborazioni con le più importanti aziende farmaceutiche mondiali e il Dipartimento di Medicina ha la possibilità di essere coinvolto negli studi anche tramite l'affidamento di consulenze mediche.

L'esistenza del Centro dà inoltre la possibilità di accedere a fondi, informazioni, studi e risultati, che in Italia altri centri non avrebbero potuto e, tutt'ora, non possono, fornire.

La società ha approvato nel corso del 2022 un Piano di sviluppo 2022-2024 che prevedeva un ampliamento dimensionale del Centro, adeguato a affrontare una fase di crescita della Società, e la necessità di effettuare investimenti, al fine di garantire un adeguato livello di competitività della società nel settore di riferimento.

Come indicato nella Relazione sulla gestione al bilancio 2023 dal Presidente del Consiglio di amministrazione, dott. Emiliangelo Ratti, nel corso dell'anno sono stati conclusi 52 contratti di studi. Questi studi sono sia di tipo A, ovvero su volontari sani e con P.I. appartenente al CRC, sia di tipo B, ovvero su pazienti e con P.I. appartenente ad AOUI.

Nel corso del 2023 il Centro è stato oggetto di varie ispezioni che si sono concluse positivamente.

I questionari di gradimento inviati a 11 Sponsor/CRO per la gestione dello studio clinico e 20 per la valutazione della fase relativa al supporto alla sottomissione del dossier regolatorio, hanno espresso risultati estremamente positivi in entrambe le aree di attività.

Si è confermata anche quest'anno la buona capacità di reclutamento di pazienti in collaborazione con le diverse unità operative di AOUI e volontari sani. I soggetti partecipanti alle sperimentazioni con pazienti sono stati il 76% rispetto a quanto concordato con gli Sponsor mentre per quanto concerne i volontari sani è stato raggiunto il 100%.

Nonostante questo, in alcune aree terapeutiche non risulta ancora possibile raggiungere il target di reclutamento. A tal fine sono in fase di definizione nuove collaborazioni con varie strutture del territorio.

La “necessarietà” della partecipazione è correlata ai benefici diretti ed immediati apportati a favore dell’attività di ricerca che rappresenta una delle finalità istituzionali dell’Università di Verona, come espressamente previsto dagli artt. 3 e 4 dello Statuto, dell’attività assistenziale, nonché dall’impossibilità per i soggetti pubblici coinvolti di reperire altrove i requisiti in possesso di tale struttura.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b), TUSP**

Il numero dei dipendenti AL 31/12/2023 risulta pari a 36 e il numero degli amministratori pari a 5, compreso il Presidente. Gli amministratori non ricevono compensi.
Il dato è da ritenersi congruo.

➤ **Società con attività analoghe o similari – art. 20, co. 2, lett. c) e g), TUSP**

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall’Ateneo che svolgano “attività analoghe o similari”, né possibilità di “aggregazione”.

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d), e), f), TUSP**

(d) fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

esercizio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
fatturato ⁵	€ 2.612.070 di cui € 0 contributi in conto esercizio	€ 2.403.620 di cui € 270 di contributi in conto esercizio	€ 4.144.242 di cui € 0 di contributi in conto esercizio

Il fatturato medio del triennio è pari ad € 3.053.311, pertanto il requisito è rispettato.

(d) redditività: quattro anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione

esercizio	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
risultato di esercizio	€ 3.352	€ 25.000	€ 76.444	€ 125.603	€ 239.582

Il requisito si ritiene rispettato.

(e) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 componenti, che non ricevono alcun compenso per l’incarico che svolgono.

Al revisore contabile è stato attribuito nell’anno 2023 un compenso di € 4.200.

Come emerge dai dati sopra esposti, non risulta che si sia realizzato nessuno dei presupposti individuati dalla legge per procedere con un piano di razionalizzazione della società.

➤ **Analisi delle performance economico finanziarie**

Di seguito viene riportato l’andamento del reddito operativo degli ultimi tre anni:

esercizio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
fatturato	€ 2.612.070	€ 2.403.620	€ 4.144.242
costi della produzione	€ 2.536.377	€ 2.277.491	€ 3.892.078
reddito operativo	€ 26.265	€ 126.129	€ 252.164

⁵Fatturato = ricavi delle vendite e delle prestazioni + altri ricavi e proventi

Come indicato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Dott. Emiliangelo Ratti nella Relazione sulla gestione al bilancio 2023, a livello economico, rispetto al 2022, i ricavi hanno subito un importante incremento, direttamente riconducibile sia all'incremento di studi con volontari sani, maggiormente remunerativi, sia all'effettuazione di un servizio di laboratorio clinico per conto di un importante sponsor, che ha provocato un aggravio nell'ordine di circa € 1 milione sia dei costi che dei ricavi.

Analizzando il bilancio al 31/12/2023, ultimo approvato (**allegato B**) relativamente alla liquidità risulta:

esercizio	2021	2022	2023
liquidità immediate	€ 307.992	€ 235.042	€ 601.175
crediti a breve	€ 1.490.848	€ 1.788.961	€ 2.210.886
rimanenze	€ 0	€ 0	€ 0
tot disponibilità	€ 1.798.840	€ 2.024.003	€ 2.812.061
debiti a breve	€ 1.384.418	€ 1.502.196	€ 1.966.456
current test ratio	1,29	1,34	1,43

Il *current test ratio* è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice superiore a due è soddisfacente.

Sintesi

La partecipazione è valutata come necessaria. Risulta in linea con i criteri previsti dalla normativa e non sono emersi elementi che giustifichino la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

L'Ateneo conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

5.3 SMOCT S.C.P.A.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	04516580273
Denominazione	SMOCT Società consortile per azioni
Data di costituzione della partecipata	17/12/2018
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Venezia
Comune	Venezia
CAP*	30121
Indirizzo*	Fondamenta S. Giobbe Cannaregio, 873
Telefono*	+39 049 099 1196
FAX*	/
Email*	smact.competencecenter@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	J.62.02 - Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
Attività 2	G.47.99.1 - Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
Attività 3	P.85.59.2 - Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

[https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documents_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex .pdf](https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documents_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf)

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività di promozione e sviluppo di progetti di ricerca finanziati (Distretti tecnologici)
Numero medio di dipendenti	11
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	7
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	16
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	0 €

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	23.873 €	-4.172.428 €	-2.236.741 €	-1.305.790 €	-196.971 €

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.246.938 €	1.060.040 €	723.206 €
A5) Altri Ricavi e Proventi	2.012.635 €	612.119 €	2.219.808 €
di cui Contributi in conto esercizio	801.457 €	316.327 €	2.217.637 €

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	6,4%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La Società ha finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma di partenariato pubblico e privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione di tecnologie avanzate, nel quadro degli investimenti connessi a PN Industria 4.0.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	Scegliere un elemento.
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	Scegliere un elemento.
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

SMACT è una società consortile per azioni di natura mista pubblico-privata costituita il 17 dicembre 2018 per diventare un Centro di Competenza ad alta specializzazione nell'ambito del Piano Nazionale Industria 4.0⁶.

L'Università di Verona, a seguito della delibera di approvazione del Consiglio di Amministrazione del 23 novembre 2018, ha partecipato alla costituzione della società in qualità di socio fondatore insieme alle altre Università del Triveneto (Padova, Cà Foscari, IUAV, Trento, Bolzano, Udine e SISSA di Trieste), due enti di ricerca, (l'Istituto nazionale di Fisica Nucleare e la Fondazione Bruno Kessler), la Camera di Commercio di Padova e ventinove aziende private (ACCA software, Adige, Brovedani Group, CAREL Industries, Corvallis, Danieli & C. Officine Meccaniche, DBA lab, Electrolux Italia, EnginSoft, Eurosystem, Gruppo PAM, Innovation Factory, Intesa Sanpaolo, Keyline, Lean Experience Factory, Microtec, Miriade, Omitech, Optoelettronica Italia, OVS, SAVE, Schneider Electric, TEXA, TFM Automotive & Industry, Thetis, TIM, Umana, Wartsila Italia, Como Next).

SMACT ha come obiettivo la promozione e la realizzazione di progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate nel quadro degli interventi connessi al Piano Nazionale Industria 4.0. SMACT nasce per creare un collegamento tra l'innovazione e le Piccole e Medie Imprese Italiane (PMI) allo scopo di coadiuvarle nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento: Social, Mobile, Analytics, Cloud e Internet of things.

Per realizzare tale obiettivo, SMACT opera principalmente in tre ambiti:

- 1- attività dimostrative;
- 2- orientamento e formazione;
- 3- ricerca e innovazione

A tal fine, sono stati assegnati alla società contributi erogati dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy - MIMIT (già MISE) fino all'importo di 7.000.000 euro, di cui 4.300.000 euro a fronte di costi e spese per gli anni 2019-2022 e 2.700.000 euro per progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese.

Nella seduta del 28 marzo 2023 il Consiglio di Sorveglianza della Società ha approvato il Piano Industriale 2023-2025, con la previsione di ambiziosi obiettivi finalizzati ad assicurare l'allineamento tra costi e ricavi. Il 9 ottobre 2023 il Consiglio di Sorveglianza ha tuttavia approvato una revisione a tale Piano resasi necessaria dalla concretizzazione del finanziamento ministeriale in tempi diversi da quelli inizialmente ipotizzati. In particolare, vi è stato un aggiornamento dei Prospetti Finanziari che, oltre ad integrare in-kind e risconti degli aiuti ministeriali del primo triennio, rimodulano ricavi e marginalità per le diverse linee di business oltre ai costi del personale, portando in aggregato ad un aggravio di perdita operativa per il 2023 e ad una diminuzione di tale perdita per il 2024 e 2025.

Il nuovo programma di sostegno al Centro si è concretizzato il 19 giugno 2023 con la sottoscrizione, tra il Ministero e la Corte dei Conti di una nuova convenzione di sovvenzione nell'ambito del PNRR M4C2 Investimento 2.3. Tale nuovo programma prevede ulteriori contributi al Centro per 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti IRIS (9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) e 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione del Centro alle imprese.

In data 29 aprile 2024 il Consiglio di Gestione ha approvato il Piano Industriale 2024-2028, il quale aggiorna alcune sezioni del Business Plan 2023-2025 a fronte dell'evoluzione dell'operatività aziendale, che ha visto un'accelerazione dovuta all'arrivo dei finanziamenti MIMIT/PNRR. Il documento riflette:

- il progressivo superamento della fase di start up e il raggiungimento di risultati positivi che consentono alla Società di ripianare un po' alla volta le perdite degli anni precedenti;

⁶ Norme e atti di riferimento:

- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, co. 115;
- Decreto 12 settembre 2017, n. 214 - Regolamento sulle modalità di costituzione e sulle forme di finanziamento di centri di competenza ad alta specializzazione;
- Decreto direttoriale 29 gennaio 2018 e relativi allegati

- la capacità della Società di utilizzare pienamente i fondi messi a disposizione per il periodo 2024-2025;
- la maggiore probabilità che la Società ha attualmente di offrire *value proposition* attrattive anche in assenza di fondi pubblici.

Ne consegue il consolidamento e la previsione di obiettivi economici positivi post-PNRR, dal 2026 in poi. A tal proposito, il Piano tiene un approccio molto conservativo di riduzione a zero di ogni aiuto di stato e di autosostenibilità del Centro, con un conseguente andamento “a gradino” dei prospetti economici. Questo scenario, seppur sostenibile, è quello di ultima istanza e operativamente la Società sta lavorando affinché l’andamento sia più omogeneo.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio di Gestione ha approvato anche un piano di flussi di cassa ad un anno che mostra l’inesistenza di tensioni. Evidenzia però una progressiva riduzione della posizione di cassa, pur rimanendo in campo positivo, dovuta alla necessità di finanziare il pagamento dei subappaltatori sui servizi agevolati il cui saldo da parte di MIMIT per la quota cofinanziata avviene su cicli di rendicontazione semestrale a fronte di fatture quietanzate. In via precauzionale l’organo amministrativo valuterà quindi l’opportunità di reperire fonti di finanziamento bancario entro il primo semestre 2025 per sostenere il circolante della società⁷.

➤ **Forma giuridica** – art. 3, co. 1, TUSP
Società consortile per azioni.

➤ **Necessarietà e attività** consentite – art. 4, co. 1 e 2, e art. 20, co. 2, lett. a), TUSP
Come emerge dall’atto costitutivo, nonché dello Statuto societario, la società ha *“finalità consortile volta a costituire un centro di competenza ad alta specializzazione, nella forma del partenariato pubblico-privato, avente lo scopo di promuovere e realizzare progetti di ricerca applicata, di trasferimento tecnologico e di formazione su tecnologie avanzate, nel quadro degli interventi connessi al Piano nazionale industria 4.0 (conosciuto anche come Piano nazionale impresa 4.0)”*. La Società si occupa, quindi, di trasferimento tecnologico.

Il trasferimento tecnologico rientra nell’ambito della c.d. “terza missione” che, insieme alla didattica e alla ricerca, rappresenta una delle finalità istituzionali dell’Università di Verona, come espressamente previsto dall’art. 51 dello Statuto. Tale previsione individua tra gli specifici scopi dell’Ateneo quello di favorire i rapporti con le istituzioni pubbliche e private, con le imprese e le altre forze produttive ai fini della diffusione, valorizzazione e applicazione dei risultati della ricerca scientifica assicurando lo sviluppo delle relazioni con la comunità socio-economica, anche al fine di promuovere le attività connesse al trasferimento tecnologico.

La stretta “necessarietà” della partecipazione è pertanto correlata alla promozione e allo sviluppo del trasferimento tecnologico, individuata come specifica area di intervento anche nel Piano Strategico di Ateneo 2023-2025.

In particolare, la partecipazione a SMACT è strettamente connessa ai seguenti obiettivi strategici individuati nel Piano:

TM.2.2 *“Rafforzare e valorizzare i rapporti dell’ateneo con il sistema produttivo e istituzionale”*

TM.2.3. *“Valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso imprese ed enti”*

In merito alle “attività consentite” si può richiamare quanto già affermato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 novembre 2018 di approvazione della costituzione di SMACT, occasione in cui si è sottolineato che *“il testo unico sulle società partecipate prevede la possibilità di costituire società o acquisire o detenere partecipazioni in società solo nei casi in cui esse svolgano determinate attività tra le quali “lo svolgimento dell’attività di autoproduzione di beni o servizi strumentali all’ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento”, fattispecie in cui si colloca l’attuale progetto”*.

⁷ Fonte: Nota integrativa, bilancio 2023.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b), TUSP**

La società ha adottato il modello di *governance* “dualistico” disciplinato dagli artt. 2409 *octies* e seguenti c.c. L’amministrazione della società compete al Consiglio di Gestione composto da 7 componenti compreso il Presidente. I componenti non ricevono compensi.
Il numero medio dei dipendenti è pari a 11 unità.

➤ **Società con attività analoghe o simili – art. 20, co. 2, lett. c) e g), TUSP**

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall’Ateneo che svolgano “attività analoghe o simili” e che possano essere facilmente adattate, nella loro struttura e nelle loro funzioni, al fine di raggiungere con efficienza ed efficacia gli obiettivi stabiliti dalla Legge n. 232/2016 e dal D.M. n. 214/2017, né possibilità di “aggregazione”.

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d), e), f), TUSP**

In data 27 giugno 2024 il Consiglio di Sorveglianza della Società ha approvato il bilancio di esercizio al 31/12/2023.

In tale sede, il Presidente del Consiglio di Sorveglianza ha dichiarato che l’esercizio ha chiuso con un sostanziale pareggio, risultato positivo che comprende la ripresa di valore delle immobilizzazioni immateriali determinata dal venir meno dei presupposti della svalutazione effettuata nel precedente esercizio. Il Presidente ritiene, inoltre, che le condizioni di incertezza in cui opera SMACT siano da considerare superate nel 2023, nonostante il piano di sviluppo si trovi ancora in uno stato embrionale.

Nella Relazione di Presentazione del bilancio 2023 si fa presente che a metà dell’anno 2023 il Centro è stato rifinanziato con una nuova Convenzione di Sovvenzione nell’ambito del PNRR, che prevede la destinazione di ulteriori € 2,8 milioni ai costi di avvio del Centro nell’ambito di un nuovo programma a termine nell’ottobre 2025 che include ulteriori € 13,4 milioni per finanziare nuovi progetti per le imprese e servizi di innovazione e formazione alle imprese.

Ciò viene valorizzato anche nel bilancio, il quale rappresenta il forte riavvio delle attività commerciali del Centro ed il conseguimento di un sostanziale pareggio di bilancio, seppur considerando i costi non finanziari dei contributi in-kind dei soci e gli ammortamenti delle infrastrutture dimostrative.

Considerando i risultati dell’esercizio 2023, con riferimento ai presupposti per l’adozione di un piano di razionalizzazione della partecipazione, si evince quanto segue:

(f) fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

esercizio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
fatturato ⁸	€ 2.943.014 di cui € 2.217.637 contributi in conto esercizio	€ 1.672.159 di cui € 316.327 di contributi in conto esercizio	€ 3.259.573 di cui € 801.457 di contributi in conto esercizio

Il fatturato medio del triennio è pari ad € 2.624.915, pertanto il requisito è rispettato.

Come indicato nel documento di indirizzo del MEF e Corte dei Conti, nel caso in cui nella voce A5) siano inclusi i contributi in conto esercizio occorre fornire un’illustrazione di tale poste e le motivazioni alla base dell’inclusione.

La nota integrativa al bilancio 2023 indica compresi nella voce “contributi in conto esercizio” i seguenti importi:

- € 618.110 di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE;

⁸ Fatturato = ricavi delle vendite e delle prestazioni + altri ricavi e proventi

- € 90.822 di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- € 78.399 di contributi su progetti iscritti con il criterio del pro rata temporis;
- € 14.126 di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi e più precisamente:
 - € 14.004 credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/202;
 - € 122 credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019.

(g) redditività: quattro anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione

esercizio	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
risultato di esercizio	- € 196.971	- € 1.305.790	- € 2.236.741	- € 4.172.428	€ 23.873

Come riportato nella Nota integrativa al bilancio 2023, l'esercizio chiude con il primo utile società. Il risultato dell'esercizio include per € 716.000 l'effetto positivo della ripresa di valore delle immobilizzazioni immateriali (che nell'esercizio precedente, in applicazione del principio OIC 9, erano state svalutate).

La ripresa di valore è stata determinata dal venir meno delle ragioni che avevano portato alla svalutazione nel precedente esercizio e, in particolare, il nuovo Business Plan considera lo sviluppo positivo del contesto normativo-economico in cui è inserita la Società, anche alla luce dell'evoluzione dell'attività legata ai contributi resi disponibili dal PNRR.

Nonostante l'evoluzione dell'attività caratteristica di SMOACT non sia ancora a pieno regime, si ritiene che il 2023 rappresenti un anno in cui le condizioni di incertezza in cui opera l'azienda possano ritenersi sostanzialmente superate, in relazione al piano di sviluppo (ancora allo stato embrionale) e che quindi i presupposti che hanno portato ad una svalutazione per perdita di valore (attribuito pro quota alle immobilizzazioni immateriali) nell'esercizio precedente siano venute meno.

Pur chiudendosi il bilancio 2023 della società con un sostanziale pareggio (utile pari ad € 23.873), considerando che tale risultato è determinato dalle poste contabili non finanziarie (apporti in kind e loro svalutazioni), se si esclude l'impatto di tali contabilizzazioni dalla redazione del conto economico, il risultato della "gestione caratteristica" sarebbe positivo per € 439.974, riflettendo un momento di salute operativa del Centro⁹.

Per quanto riguarda l'applicazione dell'art. 20, co. 2, lett. e), TUSP – che prevede che le pubbliche amministrazioni adottino un piano di razionalizzazione nel caso in cui rilevino che la società partecipata abbia prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti – si rileva che il 2023 è il primo anno in cui il bilancio chiude in positivo; tuttavia, il presupposto temporale per l'adozione di un piano di razionalizzazione non si può considerare realizzato sia in considerazione della logica sottesa alla norma, ossia che gli ultimi quattro esercizi siano negativi, sia rispetto alle situazioni di perdita registrate negli esercizi precedenti in quanto generate dalla contabilizzazione degli apporti *in kind*.

(h) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

I componenti degli organi di societari, statutariamente, non percepiscono indennità o retribuzioni.

Per le attività di revisione contabile è stata incaricata una società di revisione esterna.

⁹ Fonte: Presentazione Bilancio 2023

Nella Relazione di presentazione del bilancio 2023, si sottolinea che l'esercizio di cui si tratta segnala un robusto riavvio delle attività commerciali del Centro e arriva per la prima volta al pareggio di bilancio, anche considerando quei costi non finanziari (in-kind dei soci e ammortamenti delle infrastrutture dimostrative) che impattano negativamente il Conto Economico della società in modo del tutto atipico.

L'apporto in-kind dei soci è connaturato al programma Centro di Competenza ad alta specializzazione 4.0, così come disegnato dal MIMIT già nel bando istitutivo del 2018. L'apporto è quindi parte integrante dello schema di finanziamento del Centro e come tale, ove è attivo un programma di cofinanziamento, è rendicontato al Ministero che riconosce il valore al pari delle spese per cassa attivando il proprio cofinanziamento al 50%.

Alla fondazione la Società ha potuto contare sulla promessa di € 9,2 milioni in apporti in-kind dei soci, dei quali € 416k sono stati apportati nell'esercizio 2023, portando a € 7,2m gli apporti complessivi da inizio progetto e rimanendo quasi € 2m ancora da apportare.

Come specificato nel bilancio, SMACT patrimonializza in "riserve da conferimento" le promesse di apporto e contabilizza tra i costi gli apporti in-kind effettuati dai soci nel periodo, riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio. Pertanto il Bilancio 2023 include conferimenti in kind relativi a:

- servizi e personale per € 198.653 classificati tra i servizi;
- beni materiali e immateriali in comodato dai soci contabilizzati per € 195.977 tra gli ammortamenti;
- oneri diversi di gestione dove sono riclassificate le perdite su crediti da conferire per € 21.471.

L'Ateneo non ritiene vi siano presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi. Ai fini dell'esame del rispetto del presente criterio appare necessario proseguire ulteriormente nel monitoraggio della società.

➤ **Analisi delle performance economico finanziarie**

Analizzando il bilancio al 31/12/2023, ultimo approvato (**allegato C**) relativamente alla liquidità risulta:

esercizio	2021	2022	2023
liquidità immediate	€ 2.942.157	€ 1.045.758	€ 5.492.651
crediti a breve	€ 2.133.109	€ 2.161.537	€ 4.120.466
rimanenze	0	0	0
tot disponibilità	€5.075.266	€3.207.295	€ 9.613.117
debiti a breve	€1.691.764	€2.942.563	€ 8.501.396
current test ratio	2,99	1,08	1,13

Il *current test ratio* è un indice di liquidità che indica la capacità della società di coprire i debiti a breve con le disponibilità liquide; un indice superiore a due è soddisfacente.

La variazione delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio è dovuta, principalmente, all'incasso dell'anticipo su fideiussione sul programma Competence Center MIMIT / PNRR (€ 3.238.000) e all'incasso dell'anticipo sul progetto Horizon Europe "Teapots" (€ 3.094.241) ricevuto da SMACT quale capofila anche per conto dei partner di progetto e poi redistribuito nel 2024¹⁰.

Sintesi

La partecipazione è valutata come necessaria. Risulta in linea con i criteri previsti dalla normativa e non sono emersi elementi che giustifichino la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

L'Ateneo conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

¹⁰ Fonte: Nota integrativa, bilancio 2023

5.4 MNESYS S.C.A.R.L.

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	02839940992
Denominazione	MNESYS S.c.a.r.l.
Data di costituzione della partecipata	28/09/2022
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Genova
Comune	Genova
CAP*	16132
Indirizzo*	Largo Paolo Daneo, 3
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	mnesys@pro-pec.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

[#] Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_pubblico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_pubblica_di_diritto_singolarex.pdf

⁵ Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	0 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	28.420 €

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	no	no	no	no
Risultato d'esercizio	2 €				

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €	/	/
A5) Altri Ricavi e Proventi	725.165 €	/	/
di cui Contributi in conto esercizio	725.165 €	/	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	5,6 %
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	Soggetto attuatore (HUB) per la gestione del progetto di Partenariato esteso Mnesys – <i>a multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease.</i>
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "sì".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

La società è stata costituita in data 28 settembre 2022, quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Partenariato Esteso denominato “Mnesys”; il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell’Università di Verona vi hanno deliberato l’adesione nelle sedute del 31 maggio 2022 e del 27 settembre 2022.

L’Università di Verona ha formalizzato l’adesione con la sottoscrizione della quota di aumento di capitale ad essa riservata pari al 5,6% del capitale in data 14/12/2022 a seguito del parere positivo della Corte dei Conti – Sezioni Riunite in sede di controllo n.26/SSRRCO/PASP/2022 del 28/11/2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all’Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022, ai sensi del quale il MUR finanzia la creazione di partenariati estesi sul territorio nazionale, ossia programmi caratterizzati da un approccio interdisciplinare, realizzati da reti diffuse di università, enti pubblici di ricerca, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, organizzati con una struttura di *governance* di tipo *Hub&Spoke*.

L’*Hub* è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati.

L’*Hub*, costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, rappresenta il referente unico nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso, i quali possono avvalersi della collaborazione di altri soggetti giuridici autonomi già esistenti.

L’Ateneo detiene il 5,6% del capitale sociale, pari ad un valore nominale di € 28.000, e partecipa al Partenariato Esteso come soggetto coordinatore dello *Spoke 7* e affiliato in cinque *Spoke* (1, 2, 4, 5, 6).

Il progetto vede come soggetto capofila l’Università degli Studi di Genova e vi partecipano inoltre: le Università Magna Graecia di Catanzaro, Bologna, Campagna Luigi Vanvitelli, Parma, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna e l’IRCCS San Raffaele Roma S.r.l.

La partecipazione a tale Partenariato Esteso consente all’Ateneo di far parte di una rete di Università, Enti Pubblici di Ricerca ed altri soggetti pubblici e privati, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, impegnati a svolgere un programma di ricerca con l’ambizione di contribuire a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale.

Il Referente scientifico del Progetto per l’Ateneo è la Prof.ssa Gabriela Constantin, Ordinario del Dipartimento di Medicina per il SSD MEDS-02/A - Patologia generale.

➤ **Forma giuridica – art. 3, co. 1, TUSP**
Società consortile a responsabilità limitata

➤ **Necessarietà e attività consentite – art. 4, co. 1 e 2, e art. 20, co. 2, lett. a) TUSP**
La partecipata svolge attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR, attività che, per espressa previsione dell’art. 4bis del TUSP (introdotto con il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152) rientra tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell’articolo 4 del TUSP.

Con riferimento alla necessità della partecipazione per il perseguimento delle finalità istituzionali si rinvia a quanto previsto dalla delibera del Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo del 28/09/2022 e alla conseguente pronuncia della Corte dei Conti n.26/SSRRCO/PASP/2022 emessa in attuazione del novellato art. 5, TUSP.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b), TUSP**

Il numero degli amministratori al 31/12/2023 è pari a 5.

La società risulta avere un dipendente al 31/12/2023.

Il rapporto tra il numero di dipendenti e di amministratori può ritenersi congruo non solo in considerazione della necessità di garantire la massima rappresentatività dei soci nell'organo di gestione, ma anche considerando lo scopo sociale di Mnesys, soggetto attuatore (Hub) con funzioni di gestione e coordinamento dei soggetti esecutori delle attività di partenariato (Spoke).

➤ **Società con attività analoghe o simili – art. 20, co. 2, lett. c) e g), TUSP**

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall'Ateneo che svolgano "attività analoghe o simili" né possibilità di "aggregazione".

I dati che seguono si riferiscono al bilancio al 31/12/2023 (allegato D).

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d), e), f), TUSP**

a) Limiti di fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

esercizio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
fatturato ¹¹	società costituita nel 2022	chiusura primo esercizio: 31/12/2023	€ 725.165 di cui € 725.165 di contributi in conto esercizio

Considerato che la Società è stata costituita in data 28/09/2022 ed ha iniziato la propria attività in data 01/02/2023, non è possibile valutare tale requisito.

Come indicato nel documento di indirizzo del MEF e Corte dei Conti, nel caso in cui nella voce A5) siano inclusi i contributi in conto esercizio occorre fornire un'illustrazione di tale poste e le motivazioni alla base dell'inclusione.

La nota integrativa al bilancio 2023 illustra che il valore della produzione è relativo per € 568.467 ai contributi ricevuti dal MUR in conto esercizio e per € 351.238 alle competenze da riallocare sui Soci per la copertura degli oneri di funzionamento relativi all'esercizio.

b) redditività: quattro anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione

esercizio	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
risultato di esercizio	società costituita nel 2022	società costituita nel 2022	società costituita 2022	chiusura primo esercizio: 31/12/2023	€ 2

Considerato che la Società è stata costituita in data 28/09/2022 ed ha iniziato la propria attività in data 01/02/2023, non è possibile valutare tale requisito.

c) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

I costi della produzione ammontano complessivamente ad € 774.842 e sono relativi principalmente a costi per servizi per € 685.865, costi per il personale per € 72.480 e ammortamenti per € 13.685.

L'Ateneo non ritiene che al momento vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

¹¹ Fatturato = ricavi delle vendite e delle prestazioni + altri ricavi e proventi

Sintesi

La partecipazione è valutata come necessaria. Risulta in linea con i criteri previsti dalla normativa e non sono emersi elementi che giustifichino la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

L'Ateneo conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

5.5 NBFC S.c.a.r.l. – National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Codice Fiscale	07058500823
Denominazione	National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata
Data di costituzione della partecipata	14/06/2022
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Tipo di fondazione	Scegliere un elemento.
Altra forma giuridica	
Stato di attività della partecipata	attiva
Data di inizio della procedura ⁽¹⁾	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati ⁽²⁾	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP) ⁽²⁾	no
La società è un GAL ⁽²⁾	no
La società è una "Società benefit" ⁽³⁾	no

⁽¹⁾ Compilare solo se nel campo "stato di attività della partecipata" è stato indicato che sono in corso procedure di liquidazione oppure procedure concorsuali.

⁽²⁾ Nell'applicativo le società con azioni quotate e quelle emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati ("società quotate ex TUSP") e i Gruppi di Azione Locale (GAL) sono individuati mediante elenchi ufficiali.

⁽³⁾ La "società benefit" è una società che nell'esercizio di una attività economica persegue, oltre allo scopo di dividerne gli utili, una o più finalità di beneficio comune e opera in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed altri portatori di interesse. Tali finalità devono essere indicate specificatamente nell'oggetto sociale della società. La "società benefit" redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e da pubblicare nel proprio sito Internet (cfr. art. 1, commi 376 – 384, L. n. 208/2015).

SEDE LEGALE DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Stato	Italia
Provincia	Palermo
Comune	Palermo
CAP*	90133
Indirizzo*	Piazza Marina, 61
Telefono*	/
FAX*	/
Email*	nationalbiodiversityfuturecenter@legalmail.it

*campo con compilazione facoltativa

SETTORE DI ATTIVITÀ DELLA PARTECIPATA

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Attività 1	M.72.11 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie

ULTERIORI INFORMAZIONI SULLA PARTECIPATA *

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato ⁽⁴⁾	Scegliere un elemento.
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A) #	no
Riferimento normativo società di diritto singolare ⁽⁴⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato [§]	no
Specificare se le regole per la contabilità separata sono dettate da:	Scegliere un elemento.
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no
Riferimento normativo atto esclusione ⁽⁵⁾	

* La compilazione della Sezione "Ulteriori Informazioni sulla partecipata" non è richiesta per "società quotate ex TUSP", se la società è un GAL oppure se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

⁽⁴⁾ Compilare il campo solo se nel campo precedente è stato scelto "sì"

⁽⁵⁾ Compilare il campo solo se in uno dei campi precedenti è stato scelto "sì"

* Per la nozione giuridica di "società a partecipazione pubblica di diritto singolare" di cui all'art. 1, comma 4, del TUSP, si veda l'orientamento della Struttura di monitoraggio disponibile sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze al seguente link:

https://www.de.mef.gov.it/export/sites/sitodt/modules/documenti_it/patrimonio_publico/patrimonio_pa/Orientamento_del_18_novembre_2019_xSocietx_a_partecipazione_publica_di_diritto_singolarex.pdf

[§] Occorre selezionare "SI" se la società è a **controllo pubblico** (esercitato da una o più pubbliche amministrazioni congiuntamente), svolge attività economiche protette da **diritti speciali o esclusivi**, insieme con altre attività svolte in regime di economia di mercato ed ha adottato un sistema di **contabilità analitica e separata** secondo le indicazioni dettate dal MEF con la direttiva del 9 settembre 2019 (ai sensi del dell'art.6, c.1, TUSP) ovvero secondo le indicazioni dettate dall'Autorità di settore. Si ricorda che per diritti esclusivi o speciali si intendono i diritti concessi da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa o regolamentare o disposizione amministrativa pubblicata, avente l'effetto di riservare, rispettivamente, a uno o più operatori economici l'esercizio di un'attività e di incidere sostanzialmente sulla capacità di altri operatori economici di esercitare tale attività.

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP*

NOME DEL CAMPO	Anno 2023
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	1
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	80.002 €
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	33.333 €

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021	2020	2019
Approvazione bilancio	sì	sì	no	no	no
Risultato d'esercizio	0 €	0 €			

* La compilazione della Sezione "Dati di bilancio per la verifica TUSP" non è richiesta per le "società quotate ex TUSP", se lo stato di attività della società è "in liquidazione" o "soggetta a procedure concorsuali".

1. Attività produttive di beni e servizi o Distretti tecnologici

NOME DEL CAMPO	2023	2022	2021
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	0 €	35.889 €	/
A5) Altri Ricavi e Proventi	919.705 €	0 €	/
di cui Contributi in conto esercizio	568.467 €	0 €	/

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta ⁽⁶⁾	0,5%
Codice Fiscale Tramite ⁽⁷⁾	
Denominazione Tramite (organismo) ⁽⁷⁾	

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Quota detenuta dalla Tramite nella società ⁽⁸⁾	

⁽⁶⁾ Se la partecipazione è diretta o sia diretta che indiretta, inserire la quota detenuta direttamente dall'Amministrazione nella società.

⁽⁷⁾ Compilare se per "Tipologia di Partecipazione" è stato indicato "Partecipazione Indiretta" o "Partecipazione diretta e indiretta". Inserire CF e denominazione dell'ultima "tramite" attraverso la quale la società è indirettamente partecipata dall'Amministrazione.

⁽⁸⁾ Inserire la quota di partecipazione che la "tramite" detiene nella società.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Tipo di controllo*	nessuno

*Per la definizione di controllo si rinvia all'atto di [orientamento del 15 febbraio 2018](#) emanato della Struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del TUSP e alla deliberazione della Corte dei conti, Sezioni riunite in sede di controllo, 20 giugno 2019, n. 11/SSRRCO/QMIG/19.

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

NOME DEL CAMPO	Indicazioni per la compilazione
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
CF della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Denominazione della società quotata controllante ⁽⁹⁾	
Attività svolta dalla Partecipata	attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR (art. 4 bis)
Descrizione dell'attività	La Società svolge le attività di gestione e coordinamento del Centro Nazionale per la Biodiversità finanziato nell'ambito del PNRR, dedicato alla ricerca sul tema della biodiversità e della sostenibilità ambientale, attraverso la messa a sistema e l'integrazione delle competenze dei soci e il coinvolgimento di soggetti pubblici e privati altamente qualificati che svolgono attività di ricerca e innovazione.
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato ⁽¹⁰⁾	
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessità di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5) ⁽¹¹⁾	no
Esito della revisione periodica ⁽¹²⁾	mantenimento senza interventi
Modalità (razionalizzazione) ⁽¹³⁾	Scegliere un elemento.
Termine previsto per la razionalizzazione ⁽¹³⁾	
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria ⁽¹⁴⁾	Scegliere un elemento.
Note*	

⁽⁹⁾ Compilare il campo solo se nel campo "Società controllata da una quotata" è stato scelto "si".

⁽¹⁰⁾ Compilare il campo se "Attività svolta dalla Partecipata" precedentemente selezionata è "Realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (Art.4, c.2, lett. c)".

⁽¹¹⁾ Compilare il campo se "Tipo di controllo" è stato selezionato elemento diverso da "nessuno".

⁽¹²⁾ La compilazione del campo non è richiesta per le società in liquidazione, per quelle soggette a procedure concorsuali e per i GAL.

⁽¹³⁾ Campo obbligatorio se per "Esito della revisione periodica" è stato selezionato "Razionalizzazione".

⁽¹⁴⁾ Nel campo l'Amministrazione deve specificare se nel provvedimento di revisione straordinaria, adottato ai sensi dell'art. 24 del TUSP, era stato indicato l'esito "Cessione a titolo oneroso". La compilazione non è richiesta se la società è in liquidazione, è soggetta a procedura concorsuale, è un GAL o nel caso in cui nel campo "Attività svolta dalla partecipata" sia stato selezionato "Coordinamento e attuazione patti territoriali e contratti d'area ex delibera CIPE 21/03/1997 (Art. 26, c.7) oppure "Gestione delle case da gioco – società già costituita e autorizzata alla data del 23/09/2016 (art. 26, c. 12 sexies)".

*Campo con compilazione facoltativa.

Esame del rispetto dei requisiti e vincoli normativi

La società è stata costituita in data 14 giugno 2022 quale soggetto attuatore (*Hub*) per la creazione del Centro Nazionale denominato “National Biodiversity Future Center – NBFC”; il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell’Università di Verona vi hanno deliberato l’adesione nelle sedute del 22 febbraio 2022 e del 31 maggio 2022.

Tale iniziativa è nata in risposta all’Avviso pubblico MUR n. 3138 del 16/12/2021, che prevede il finanziamento della creazione di Centri Nazionali dedicati alla ricerca di frontiera relativa ad ambiti tecnologici coerenti con le priorità dell’agenda della ricerca europea e con i contenuti del Piano Nazionale della Ricerca 2021-2027, in relazione alla tematica “Biodiversità”.

Si tratta di un’aggregazione di Università statali ed Enti pubblici di Ricerca vigilati dal MUR, Università non statali, Enti Pubblici di Ricerca, soggetti pubblici e privati, accomunati da obiettivi e interessi di ricerca comuni, finalizzata alla creazione e/o al rinnovamento/ammodernamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, alla realizzazione e allo sviluppo di programmi e attività di ricerca, a favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e alla valorizzazione dei risultati della ricerca, organizzata con una struttura di governance di tipo *Hub&Spoke*.

NBFC si identifica come il soggetto responsabile dell’avvio, dell’attuazione e della gestione del Centro Nazionale in collaborazione con Università pubbliche ed Enti Pubblici di Ricerca (*Spoke*), nel concreto i soggetti esecutori. Pertanto, è la struttura che agisce da unico referente nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento, riceve le tranche di agevolazioni concesse per la realizzazione del programma di ricerca, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli *Spoke* e dai loro affiliati. Gli *Spoke*, infatti, sono i soggetti esecutori, presso cui sono localizzate le attrezzature e sono svolte le attività di ricerca.

L’Ateneo detiene una quota del capitale sociale del valore nominale di € 500,00 e partecipa al Centro come ente Affiliato allo *Spoke* n. 6 “Biodiversity and Human Wellbeing”, guidato dall’Università di Pavia.

Il progetto vede come soggetto capofila il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e i seguenti partecipanti, oltre all’Università di Verona e Pavia: le Università del Molise, Roma La Sapienza, Napoli Federico II, Padova, Bologna, Roma Tre, Palermo, Udine, Modena e Reggio Emilia, Tuscia, Salento, Salerno, Torino, Siena, Genova, Milano-Bicocca, Sassari, Firenze, il Politecnico di Milano, il CNR, ABOCA S.p.A., CINECA, l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, la Stazione Zoologica Anton Dohrn, l’Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, la Fondazione Ri.MED, ENI S.p.A., e NOVAMONT S.p.A.

La partecipazione a tale Centro Nazionale consente di sviluppare la propria attività di ricerca e innovazione in un settore chiave, che rafforzerà a livello nazionale la presenza dell’Ateneo in una rete di eccellenza che raccoglie i principali protagonisti nella sperimentazione di un nuovo approccio multidisciplinare coinvolgente biologi, biotecnologi, bioinformatici, medici, fisici, matematici, geologi, ingegneri ed economisti per studiare i problemi connessi con la biodiversità in ambiente marino, terrestre e urbano, e per ripristinare e valorizzare tale biodiversità.

Il Referente scientifico del progetto per l’Ateneo è la Prof.ssa Flavia Guzzo, Ordinario, per il SSD BIOS-01/A - Botanica generale, del Dipartimento di Biotecnologie.

In data 16 giugno 2023 l’Assemblea dei Soci ha approvato il bilancio di previsione relativo all’anno 2023, ed in particolare l’allegato piano di riparto fra i Soci del contributo necessario per la copertura degli oneri relativi agli organi sociali (CdA, Collegio sindacale, Direttore Generale) non rendicontabili e pertanto da coprirsi con la contribuzione da parte dei Soci, ai sensi dell’art. 7, co. 3, dello Statuto. L’Ateneo ha quindi provveduto a versare l’importo della quota spettante pari a € 1.467,34.

- **Forma** giuridica – art. 3, co. 1, TUSP
Società consortile a responsabilità limitata

➤ **Necessarietà e attività consentite – art. 4, co. 1 e 2, e art. 20, co. 2, lett. a) TUSP**

La partecipata svolge attività di ricerca per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR, attività che, per espressa previsione dell'art. 4bis del TUSP (introdotto con il Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152) rientra tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del TUSP.

➤ **Società prive di dipendenti e rapporto tra dipendenti e numero degli amministratori – art. 20, co. 2, lett. b), TUSP**

Il numero degli amministratori è pari a 5.

La società risulta avere un dipendente al 31/12/2023.

Tuttavia, considerato che la società nel corso del 2023 ha siglato 13 contratti di collaborazione, tale dato può ritenersi congruo e non richiedere l'azione di un piano di razionalizzazione.

➤ **Società con attività analoghe o similari – art. 20, co. 2, lett. c) e g), TUSP**

Non si ravvisa la presenza di società o altri enti partecipati dall'Ateneo che svolgano "attività analoghe o similari" né possibilità di "aggregazione".

I dati che seguono si riferiscono al bilancio al 31/12/2023 (**allegato E**).

➤ **Analisi di dati di bilancio ritenuti rilevanti (fatturato, risultato economico e costi di funzionamento) – art. 20, co. 2, lett. d), e), f), TUSP**

d) Limiti di fatturato medio nel triennio: > 1.000.000 euro

esercizio	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
fatturato ¹²	società costituita nel 2022	€ 35.889 di cui € 0 di contributi in conto esercizio	€ 919.705 di cui € 568.467 di contributi in conto esercizio

Considerato che la Società è stata costituita in data 14/06/2022 ed ha iniziato la propria attività in data 01/11/2022, non è possibile valutare tale requisito.

Come indicato nel documento di indirizzo del MEF e Corte dei Conti, nel caso in cui nella voce A5) siano inclusi i contributi in conto esercizio occorre fornire un'illustrazione di tale poste e le motivazioni alla base dell'inclusione.

La nota integrativa al bilancio 2023 illustra che la Società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato dai contributi in conto esercizio a valere su finanziamento PNRR - Missione 4 componente 2, investimento 3, concesso con decreto direttoriale n. 1553/2022, per la parte dei costi ammissibili a finanziamento in base alle indicazioni del MUR e, per la parte di costi non finanziabili dai contributi dei soci attraverso il fondo consortile. Nella voce A5) sono iscritti:

- sia i contributi in conto esercizio erogati e/o erogabili dal MUR in relazione alle spese rendicontabili in conformità al Progetto e determinati in base alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4, componente 2, pari a € 606.319;
- sia i contributi in conto esercizio da addebitare ai soci in forza dell'art. 2615-ter, Il comma, c.c. e dell'art. 7 dello Statuto sociale ad esclusiva copertura delle spese sostenute dalla società

¹² Fatturato = ricavi delle vendite e delle prestazioni + altri ricavi e proventi

per la sua attività di gestione dell'oggetto sociale previsto dall'art. 3 dello Statuto, come disciplinati dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci del 11 giugno 2024, pari a € 118.846.

e) redditività: quattro anni in perdita nel quinquennio antecedente alla rilevazione

esercizio	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
risultato di esercizio	società costituita nel 2022	società costituita nel 2022	società costituita 2022	pareggio	pareggio

Considerato che la Società è stata costituita in data 14/06/2022 ed ha iniziato la propria attività in data 01/11/2022, non è possibile valutare tale requisito.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento

L'Ateneo non ritiene che al momento vi siano i presupposti per proporre azioni volte al contenimento dei costi.

Sintesi

La partecipazione è valutata come necessaria. Risulta in linea con i criteri previsti dalla normativa e non sono emersi elementi che giustifichino la proposta di azioni volte al contenimento dei costi.

L'Ateneo conferma il mantenimento della partecipazione senza interventi.

6. RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

6.1 Partecipazioni dirette

PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA	ESITO DELLA RICOGNIZIONE	NOTE
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione	03845260284	0,01%		in concordato liquidatorio
Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l.	03549600231	48,69%		
SMACT S.c.p.a.	04516580273	6,4%		
Mnesys S.c.a.r.l.	02839940992	5,67%		società costituita il 28/09/2022
National Biodiversity Future Center società consortile a responsabilità limitata - NBFC s.c.a.r.l.	07058500823	0,5%		società costituita il 14/06/2022

ALLEGATI

- A. Bilancio consuntivo al 31/12/2023 e documentazione correlata di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione
- B. Bilancio consuntivo al 31/12/2023 di CRC- Centro di Ricerche Cliniche S.r.l.
- C. Bilancio consuntivo al 31/12/2023 di SMACT S.c.p.a
- D. Bilancio consuntivo al 31/12/2023 di MNESYS S.c.a.r.l.
- E. Bilancio consuntivo al 31/12/2023 di NBFC S.c.a.r.l.

VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE**Bilancio di esercizio al 31/12/2023**

Dati anagrafici	
Denominazione	VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Sede	PASSEGGIATA ARTURO MIOLATI 2 35131 PADOVA (PD)
Capitale sociale	50.000
Capitale sociale interamente versato	si
Codice CCIAA	PD
Partita IVA	03845260284
Codice fiscale	03845260284
Numero REA	341675
Forma giuridica	Societa' A Responsabilita' Limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria (72.19.09)
Società in liquidazione	si
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2023	31/12/2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		2.483
II - Immobilizzazioni materiali		
III - Immobilizzazioni finanziarie	51.545	49.062
Totale immobilizzazioni (B)	51.545	51.545
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.253	361.879
esigibili oltre l'esercizio successivo		
imposte anticipate		
Totale crediti	396.253	361.879
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide	3.401.639	1.641.343
Totale attivo circolante (C)	3.797.892	2.003.222
D) Ratei e risconti		947
Totale attivo	3.849.437	2.055.714
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	50.000	50.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale		
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve	(623.008)	(623.010)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(4.122.753)	(4.062.105)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	568.586	(60.647)
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	(4.127.175)	(4.695.762)
B) Fondi per rischi e oneri	3.882.805	3.943.125
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	247.482	247.482
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.833.762	2.560.843
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.563	
Totale debiti	3.846.325	2.560.843
E) Ratei e risconti		26
Totale passivo	3.849.437	2.055.714

	31/12/2023	31/12/2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	0	0
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione		
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	1.387.354	3
Totale altri ricavi e proventi	1.387.354	3
Totale valore della produzione	1.387.354	3
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
7) per servizi	174.768	52.533
8) per godimento di beni di terzi	4.118	3.790
9) per il personale		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		
c) trattamento di fine rapporto		
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi		
Totale costi per il personale		
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		497
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		497
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
Totale ammortamenti e svalutazioni		497
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	639.872	3.830
Totale costi della produzione	818.758	60.650
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	568.596	(60.647)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		

Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi diversi dai precedenti		
Totale altri proventi finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	10	
Totale interessi e altri oneri finanziari	10	
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(10)	
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	568.586	(60.647)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti		
imposte relative a esercizi precedenti		
imposte differite e anticipate		
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
21) Utile (perdita) dell'esercizio	568.586	(60.647)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del codice civile e si compone dei seguenti documenti:

- 1) Stato patrimoniale;
- 2) Conto economico;
- 3) Nota integrativa

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 corrisponde alle risultanze di scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il bilancio di esercizio viene redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, ultimo comma, c.c.:

- lo stato patrimoniale e il conto economico sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE;
- i dati della nota integrativa sono espressi in migliaia di euro.

Principi di redazione

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio sono conformi allo stato di liquidazione della Società e, in ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile OIC 5, essendo i principi di continuazione dell'attività sostituiti da principi di liquidazione, il criterio di valutazione delle attività non può essere, come per il bilancio d'esercizio, il costo storico, bensì il valore di realizzo per stralcio dei beni ed il valore di realizzo dei crediti, al netto degli oneri diretti di realizzo. Per le poste del passivo, invece, la valutazione è al presumibile valore di estinzione, al lordo degli eventuali oneri accessori per l'estinzione.

La valutazione delle voci di bilancio resta comunque ispirata ai criteri generali di prudenza e competenza.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione ed informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge.

Cambiamenti di principi contabili

Ai sensi del principio contabile OIC29, si precisa che non vi sono stati cambiamenti rispetto all'esercizio precedente nei principi contabili adottati nella redazione del bilancio.

Correzione di errori rilevanti

In conformità al principio contabile Oic 29 si evidenzia che non sono emersi errori contabili da esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423-ter c.c., per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente e nessun adattamento si è reso necessario ai fini delle comparabilità con l'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati/utilizzati per la redazione del bilancio, che qui di seguito vengono illustrati nelle singole voci di bilancio, sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile e tengono conto dei principi contabili aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Si precisa che:

- ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi;
- ai sensi del disposto dell'art. 2423-ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile:

- 1) non si possiedono azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria;
- 2) non si sono né acquistate, né alienate azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta

persona o società fiduciaria. La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Non si segnalano, inoltre fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del presente bilancio e quelle del bilancio precedente.

Termine approvazione bilancio

Il liquidatore della società, coadiuvato dallo studio di consulenza incaricato, non ha predisposto il progetto di bilancio nei canonici termini previsti dalla normativa, in quanto la società stessa non è più dotata di struttura amministrativa ed operativa autonoma dopo il licenziamento di tutto il personale. Per tali motivazioni, la raccolta delle informazioni essenziali alla stesura del progetto di bilancio, soprattutto per ciò che concerne i contenziosi in essere, ha necessitato di tempi relativamente più lunghi. Il rinvio meramente tecnico della convocazione non pregiudica comunque il diritto di informativa dei soci, già parzialmente informati sull'andamento delle attività liquidatorie nel corso dell'ultima assemblea tenutasi nella seconda parte dell'esercizio oggetto di rendicontazione.

Piano di Riparto

Nel corso dell'esercizio 2023 la procedura ha dato corso a n° 2 piani di riparto parziale:

1. piano di riparto a favore dei creditori prededucibili aventi privilegio art. 2751 bis n. 1 c.c. (dipendenti) per euro 579.654,91 ed a favore di INPS per le relative surroghe relative a retribuzioni e T.F.R. per euro 59.296,85 (creditori pagati nel mese di aprile 2023) quindi complessivi euro 638.951,76 (al lordo delle ritenute fiscali). Piano di riparto depositato il 17.3.2023 e reso esecutivo il 18.4.2023;
2. Il Piano di Riparto parziale a favore dei creditori prededucibili art. 2751 bis n. 2 c.c. – professionisti che hanno assistito la società nella predisposizione del piano (pagamenti effettuati nel mese di giugno 2023 e, quindi, di competenza della relazione successiva) per complessivi euro 279.023,94 al lordo della R.A. 20%. Piano di riparto depositato il 5.5.2023 e reso esecutivo il 12.6.2023.

La distribuzione delle somme è stata contabilizzata in diminuzione dei debiti estinti, mentre le somme non ancora previste quali fatture da ricevere sono state rilevate tra i costi. In contropartita, sono stati diminuiti gli stanziamenti al F.do Oneri di Liquidazione per € 60.320,00.

Incasso Credito Civen

In data 14.12.2023 è stato riscosso parzialmente e definitivamente, a seguito di accordo transattivo autorizzato dal Tribunale fallimentare competente, il credito Civen per la somma di € 115.504,26, rispetto al valore lordo nominale di € 754.146,28 inizialmente iscritto a bilancio e totalmente svalutato.

Sono state pertanto rilevate sopravvenienze (perdite su crediti) per € 638.642,02.

Il fondo svalutazione crediti è stato poi diminuito per l'importo complessivo della iniziale svalutazione di € 754.146,28.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	4.966		49.062	54.028
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.483			2.483
Svalutazioni				
Valore di bilancio	2.483		49.062	51.545
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	(2.483)		2.483	
Riclassifiche (del valore di bilancio)				
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio				
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				
Altre variazioni				
Totale variazioni	(2.483)		2.483	
Valore di fine esercizio				
Costo			60.685	60.685
Rivalutazioni				
Ammortamenti (Fondo ammortamento)				
Svalutazioni			9.140	9.140
Valore di bilancio			51.545	51.545

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	2.483							2.483
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.483							2.483
Svalutazioni								
Valore di bilancio								2.483
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								(2.483)
Valore di fine esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	5.045	46.500				51.545
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio	5.045	46.500				51.545
Quota scadente entro l'esercizio	5.045	46.500				51.545
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Il credito di € 46.500 nei confronti della Nanto Protective Coating S.r.l. è stato completamente svalutato, in quanto trattandosi di credito sorto a seguito di un finanziamento infruttifero fatto da Veneto Nanotech, in qualità di socio (nel corso del 2018 la relativa partecipazione è stata venduta), tale credito, viste le sorti dubbie della creditrice, potrebbe risultare postergato.

In merito al deposito cauzionale di € 5.045 iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie, lo stesso rappresenta un deposito cauzionale corrisposto alla Regione Veneto per il progetto Euronanomed.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Ad oggi la società detiene partecipazioni solamente nella società Bicare Technologies Italia Srl, per la quale è stato formalizzato il recesso nel mese di gennaio corrente anno.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	(2.169.934)	(1.082)	(2.171.016)	(2.171.016)		
Crediti verso imprese						

controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	219.291	35.525	254.816	254.816		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.312.522	(68)	2.312.454	2.312.454		
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	361.879	34.374	396.253	396.253		

Sono iscritti in bilancio secondo il loro "presumibile valore di realizzo".

La voce Crediti verso altri, anch'essa al netto del relativo fondo di svalutazione, contiene i crediti per contributi relativi a progetti di ricerca.

Il Fondo svalutazione crediti al 31.12.2023 ammonta ad € 2.416.373,93.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali		3.400.130	3.400.130
Assegni			
Denaro e altri valori in cassa		1.509	1.509
Totale disponibilità liquide	1.641.343	1.760.296	3.401.639

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	50.000							50.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni								
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale								
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria								
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società								

controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di fusione								
Riserva per utili su cambi non realizzati								
Riserva da conguaglio utili in corso								
Varie altre riserve	(623.008)		1					(623.008)
Totale altre riserve	(623.010)		1					(623.008)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi								
Utili (perdite) portati a nuovo	(4.062.105)		(60.648)					(4.122.753)
Utile (perdita) dell'esercizio	(60.647)		60.647			568.586		568.586
Perdita ripianata nell'esercizio								
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio								

Totale patrimonio netto	(4.695.762)						568.586	(4.127.175)
-------------------------	-------------	--	--	--	--	--	---------	-------------

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	50.000		B			
Riserva da soprapprezzo delle azioni			A,B,C,D			
Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale			A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria			A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			

Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve	(623.008)					
Totale altre riserve	(623.008)					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo	(4.122.753)		A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	(4.695.761)					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

La voce "Altri fondi" risulta così composta:

- "Fondo rischi crediti per contributi", di euro 527.691,91 è composto:
 - per euro 325.605,03 dal F.do relativo al contributo erogato per il progetto LABREP e revocato in data 22/10/2015, nonché interessi di revoca per euro 16.182,48 (come indicati nel provvedimento di revoca);
 - per euro 201.209,39 dal contributo erogato per il progetto PROVACI e revocato in data 17/09/2015, nonché interessi di revoca per euro 28.791,91 (come indicati nel provvedimento di revoca);
 - per euro 877,09 da accantonamento rilevato nel 2015 per sanzioni Inps 2014;
- "Fondo rischi fornitori": rappresenta, per euro 10.000,00, l'importo richiesto da una collaboratrice della Società per l'attività svolta nel periodo giugno 2013-giugno 2015 e con la quale pare fosse stato pattuito un compenso forfettario annuo pari a euro 5.000,00, mai formalizzato. L'importo indicato, richiesto dalla collaboratrice in risposta alle circolarizzazioni, è stato confermato dal Direttore generale della Società, che ha anche confermato che l'attività di consulenza è stata completamente svolta. Quanto ad Euro 126.500,00 si tratta invece di uno stanziamento effettuato prudenzialmente nell'esercizio relativo alla pretesa da parte del C,N.R. dell'indennità di occupazione di locali dalla scadenza della Convenzione già sussistente (nel 2013) sino alla cessione del relativo ramo d'azienda (2015).
- Il "Fondo rischi cause legali", per euro 26.840, tiene conto del rischio di rimborso delle spese di controparte nella causa instaurata con la Provincia di Padova. Con ricorso ex art. 702 bis cpc Veneto Nanotech ha richiesto la condanna della Provincia di Padova al pagamento della residua parte di un finanziamento di circa euro 750.000,00

(il credito residuo ammontava a circa euro 450.000,00), afferente al laboratorio "LaNN". Con sentenza del 9/03/2015 il Tribunale di Padova ha respinto la domanda della ricorrente condannandola al pagamento delle spese di lite pari ad euro 18.619,00 oltre 15% a titolo di spese generali, IVA e CPA. La sentenza non è stata impugnata e, conseguentemente, è divenuta definitiva.

Fondo per costi ed oneri di liquidazione

E' stato accantonato un apposito fondo per costi ed oneri di liquidazione che accoglie i costi e gli oneri attinenti la gestione della liquidazione, fino al termine della procedura, diversi da quelli correlati alle attività e passività già iscritte nell'attivo o nel passivo del bilancio iniziale di liquidazione. Nel corso del 2023 tale fondo è stato diminuito per gli importi corrispondenti alle somme erogate con il piano di riparto.

Nel bilancio dell'esercizio 2021 è stato infine contabilizzato un ulteriore accantonamento in seguito all'emanazione di un provvedimento di decadenza di un finanziamento regionale ricevuto. Nello specifico, trattasi del decreto della Direzione Progetti Speciali per Venezia n. 37 del 3 giugno 2022 con il quale la Regione Veneto ha disposto la decadenza del finanziamento relativo al c.d. "Progetto Idrogeno" concesso alla società con DGR n. 2611/2012 e rimodulato con DGR n. 1950/2015, per l'importo di € 2.727.736. Per lo stesso importo si è contabilizzato un accantonamento ad apposito fondo rischi essendo in corso un'analisi finalizzata alla ricerca di una soluzione da parte di un legale incaricato.

Con nota prot. 0318035 del 13.06.2023, pervenuta a mezzo pec pari data, la Regione Veneto ha comunicato il venir meno del procedimento penale RGNR 7189/2019, con piena assoluzione degli imputati ed annullamento del sequestro conservativo delle somme in deposito sul conto corrente Veneto Nanotech, invitando la società a dar corso all'assemblea per l'approvazione dei bilanci degli esercizi 2021 e 2022.

La revoca del finanziamento regionale "Progetto Idrogeno" era collegata e dipendente dal medesimo procedimento penale 7189/2019. Pertanto, venuti meno i presupposti del reato, anche la revoca del finanziamento dovrà essere annullata da parte della regione Veneto. Ad oggi non è ancora stato emesso dall'ente alcun provvedimento di tale natura, motivo per il quale il fondo rischi dell'importo di € 2.727.736 è stato mantenuto nel presente bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	247.482
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	
Altre variazioni	
Totale variazioni	
Valore di fine esercizio	247.482

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei dipendenti cessati negli esercizi precedenti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, secondo il presumibile valore di estinzione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	180.814	2.233.088	2.413.902	2.413.902		
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti	1.385		1.385	1.385		
Debiti verso fornitori	782.618	(309.124)	473.494	473.494		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate	3.253		3.253	65.000	(61.747)	
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	460.429	(382.321)	78.108	78.108		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	283.481	(438)	283.043	283.043		
Altri debiti	848.863	(255.722)	593.141	518.831	74.310	
Totale debiti	2.560.843	1.285.482	3.846.325	3.833.762	12.563	

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	2.500	8.320
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio da segnalare.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che non esistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non è tenuta a fornire l'informativa relativa alle operazioni con le parti correlate, in quanto non è stata conclusa nessuna operazione con le stesse.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento ai giudizi pendenti si segnalano di seguito i principali accadimenti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

1) Causa Civile n. 6643/2013 promossa contro la Camera di Commercio di Vicenza per inadempimento contrattuale:

dopo la condanna della Camera di Commercio al pagamento in favore della società di € 60.000, oltre interessi di legge e spese legali, con sentenza n. 2843 del 05/12/2018, in data 31/01/2019 la convenuta ha proposto ricorso in appello contro la sentenza di primo grado, richiedendo altresì la sospensione dell'efficacia esecutiva provvisoria della sentenza. In data 27/05/2019, la Corte d'Appello di Venezia ha rigettato l'istanza di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza di primo grado). Successivamente, la Corte di Appello con sentenza pubblicata in data 11.1.2022 ha riformato la sentenza di primo grado (favorevole a Veneto Nanotech) aderendo alle argomentazioni

dell'atto di appello della Camera di Commercio. In conseguenza di ciò, la procedura è stata condannata alla restituzione di quanto versato da CCIAA Vicenza (euro 78.617,53 oltre interessi legali) al pagamento delle spese di soccombenza dei due gradi di giudizio (pari ad euro 14.595,65) oltre spese (per euro 9.515,00). La procedura, mediante l'ausilio del legale nominato, proponeva il giudizio dinanzi alla Corte di cassazione in merito alla predetta sentenza con ricorso del 23.5.2022. Essendo tale contenzioso tra le residue attività del concordato, viste le lungaggini per la fissazione della prossima udienza dinanzi alla Corte di cassazione, la società sta valutando l'ipotesi di definire la controversia mediante un accordo transattivo

2) Impugnativa promossa dalla Società avverso due provvedimenti di revoca del Miur, con i quali, a seguito dell'apertura della procedura concordataria, venivano revocati i finanziamenti erogati per i progetti "Provaci" e "Labrep".

Si conferma il mancato incasso per sopravvenuto CP in adempimento delle clausole afferenti all'erogazione del contributo in argomento, conseguentemente, come già esposto sia nel piano concordatario che nella relazione ex art. 172 LF dal CG, altresì, dalla corrispondenza tra MIUR e Procedura nel corso del 2022 si definiva la posizione debitoria verso l'Ente con riconoscimento al passivo del CP di quanto già appostato a piano sottoforma di fondo rischi che verrà pagato nel rispetto della par condicio creditorum

3) Contenzioso ML Biotech - Decreto ingiuntivo n. 1783/2015 promosso a carico della debitrice ML Biotech S.a.s. (ora S.r.l) per il recupero della somma di € 44.450,00, oltre interessi e spese legali: in data 11/01/2019 è stato notificato atto di precetto per complessivi € 76.887,80. Pur tuttavia, la ML Biotech non ha adempiuto al pagamento del dovuto nei termini di legge. Verificata dunque, l'incapienza dell'attivo eventualmente pignorabile per il soddisfo delle ragioni creditorie della Società, si è deciso di abbandonare la causa. In bilancio la posizione creditoria è stata oggetto di svalutazione al 50%.

Stante l'assenza di patrimonio immobiliare aggredibile, il Liquidatore Giudiziale sta valutando l'opzione di procedere con l'istanza di liquidazione giudiziale ex art. 37 CCII nei confronti del debitore, al fine di confermare l'irrecuperabilità del credito in argomento. La relativa istanza di autorizzazione è stata inoltrata al giudice fallimentare competente.

4) In data 13.06.2023 è stata notificata a mezzo pec la nota regionale prot. 0318035 di cui si è dato conto. Si è ad oggi in attesa del provvedimento di revoca della decadenza del finanziamento relativo al c.d. "Progetto Idrogeno" concesso alla società con DGR n. 2611/2012 e rimodulato con DGR n. 1950/2015, per l'importo di € 2.727.736.

Nota integrativa, parte finale

La presente Nota integrativa costituisce parte inscindibile del bilancio di esercizio e le informazioni contabili ivi contenute corrispondono alle scritture contabili della società tenute in ottemperanza alle norme vigenti; successivamente alla data di chiusura dell'esercizio e fino ad oggi non sono occorsi, inoltre, eventi tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico o da richiedere ulteriori rettifiche od annotazioni integrative al bilancio.

Padova, 30/04/2024

Il liquidatore

Dott. Gabriele Vencato

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara il presente bilancio reale e veritiero e corrispondente alle scritture contabili.

F.to Vencato Gabriele

Il sottoscritto Professionista Incaricato Caniato Michele Dottore Commercialista iscritto nella sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Rovigo al n. 130, ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

F.to Caniato Michele

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio
di Rovigo aut. AGEDRVEN n. 0034418 del 08.07.2015

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO

Incaricato delle funzioni di revisore legale (art.14 del D. Lgs. 27 Gennaio 2010 n°39) e di vigilanza (art.2429, secondo comma Codice Civile)

All'Assemblea dei soci della

VENETO NANOTECH SCRL IN LIQ. IN CONCORDATO PREVENTIVO

Passeggiata Arturo Miolati, 2 - 35131 Padova

Capitale Sociale euro 50.000 I.V.

C.C.I.A.A. di Padova - Registro imprese e Codice Fiscale 03845260284

PREMESSE

L'Organo di controllo, nell'esercizio in esame, ha svolto sia le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del Cod. Civ. che quelle previste dall'art. 2409 bis.

Nella presente relazione ogni riferimento al bilancio ed alla società, se non precisato diversamente, indica il bilancio oggetto della relazione e la società alla cui proprietà è rivolta la medesima relazione; il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Ai sensi dell'art. 2364, comma 2, c.c., la Società si è avvalsa del maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio per convocare l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio oggetto della presente relazione.

La presente relazione unitaria contiene:

- nella sezione A) la Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 Gennaio 2010 n. 39;
- nella sezione B) la Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Cod.Civ.

A) Relazione del revisore indipendente ex art. 14 del D. Lgs. 27/01/2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

GIUDIZIO

A giudizio del revisore, che ha svolto la revisione contabile, il bilancio dell'esercizio di cui alle premesse fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico per l'esercizio chiuso alla data indicata nella relazione, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il revisore ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le sue responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Il revisore è indipendente rispetto alla società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il revisore ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio.

Responsabilità del liquidatore e del sindaco unico per il bilancio dell'esercizio

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I criteri di valutazione utilizzati nella formazione del presente bilancio sono conformi allo stato di liquidazione della Società e, in ottemperanza a quanto stabilito dal principio contabile OIC 5, i principi di continuazione dell'attività sono sostituiti dai principi di liquidazione.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Revisore ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ✓ ha identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il suo giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ✓ ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ✓ ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, inclusa la relativa informativa;
- ✓ ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ✓ ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

(art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010)

La società ha redatto il bilancio in forma abbreviata e, conformemente al disposto dell'art. 2435 bis Codice civile, non ha redatto la relazione sulla gestione. Si conferma che la nota integrativa contiene le informazioni prescritte dall'art. 2428, terzo comma, Codice civile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, 2° comma, Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'attività dell'Organo di controllo è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del sindaco unico emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1 - Relazione sull'attività di vigilanza.

In adempimento ai doveri imposti dall'art. 2403 del Codice Civile, l'Organo di controllo ha svolto le seguenti attività di vigilanza.

Ha approfondito la conoscenza della società acquisendo sistematicamente informazioni concernenti l'attività svolta valutando i rischi per definire l'intensità delle verifiche da svolgere.

Di quanto sopra ha dato atto nei verbali delle verifiche periodiche e, in sintesi, nel prosieguo della presente relazione.

Ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei **principi di corretta amministrazione** e, in particolare, **sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile** adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Ha partecipato alle **assemblee sociali** e, sulla base delle informazioni acquisite dal liquidatore, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ha acquisito periodicamente dal liquidatore **informazioni sul generale andamento della gestione** e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società, dalle informazioni in suo possesso, non ha osservazioni particolari da riferire.

Non sono emerse violazioni di legge, dello statuto o dei principi di corretta amministrazione o irregolarità o fatti censurabili da specifici atti di ispezione.

Non sono pervenute **denunce dei soci** ex art. 2408 Cod. Civ.

Nel corso dell'esercizio l'organo di controllo **non ha rilasciato pareri**.

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, **non sono emersi altri fatti significativi** tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2 - Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

Il progetto del bilancio dell'esercizio è stato approvato dal liquidatore e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Tali documenti sono stati consegnati al sindaco unico in tempo utile affinché possa redigere la sua relazione ai fini del tempestivo deposito presso la sede sociale prima dell'assemblea.

Essendo anche demandata all'Organo di controllo la revisione legale del bilancio, ha comunque vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura. A tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a conoscenza dell'Organo di controllo, il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, Cod. Civ.

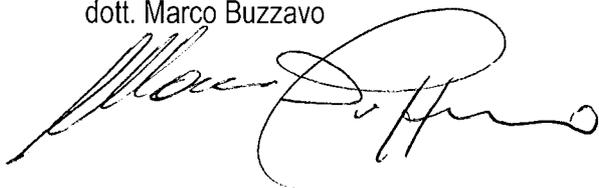
B3 - Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

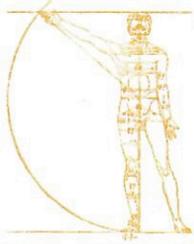
Considerando le risultanze dell'attività svolta e descritta nella presente relazione, nonché le risultanze della relazione al bilancio del soggetto incaricato della revisione legale, l'Organo di controllo nulla oppone a che l'Assemblea approvi il progetto di bilancio presentato dal liquidatore.

Treviso, 15 maggio 2024

Il sindaco unico

dott. Marco Buzzavo





Spettabili Soci,

Con la presente siamo a presentarVi la 'Relazione sul Governo Societario e gli assetti societari', con la quale desideriamo renderVi partecipi delle attività portate avanti, come Consiglio di Amministrazione, nell'ottica di gestione e riduzione del rischio della Società, con ciò riscontrando anche la Nota ricevuta dal Magnifico Rettore con PEC del 6 Febbraio u.s., Prot. 2024-UNVRCL-0063024 .

In particolare, considerata la particolare natura dei Soci, la gestione del rischio è stato, sin dall'insediamento dell'attuale CdA, un tema di particolare importanza, che ha portato all'adozione di strumenti e all'istituzione di organismi specificamente improntati al tema. Ne sono un esempio l'adozione del Modello 231, con relativa istituzione dell'Organismo di Vigilanza, del Codice Etico e del Modello anticorruzione.

Nella relazione, inoltre, diamo evidenza dello 'stato di salute' della Società attraverso l'esposizione dei principali indicatori relativi al tema suggeriti dalle *best practice* e, in particolare, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

La relazione, inoltre, è redatta in conformità a quanto previsto, in tema di società a controllo pubblico, dall'art. 6 del D.Lgs. 175/2016 e fa riferimento al Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2023, che viene sottoposto alla vostra approvazione e che si chiude con un risultato netto positivo, con una crescita costante dal primo anno di insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Negli ultimi esercizi, la gestione societaria è stata costantemente improntata a rafforzare l'attività e, attraverso l'istituto dell'autofinanziamento e dell'accantonamento degli utili, a irrobustire il Patrimonio Netto della stessa. Inoltre, si evidenzia come l'attuale gestione del Consiglio di Amministrazione abbia saldato tutti i debiti contratti a partire dal 2021 nei confronti del Socio Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, oltre ad € 207.560 riferibili alla precedente gestione. L'attuale debito scaduto, pari a € 307.965, è, invece, interamente riferibile agli anni 2020 e antecedenti e pertanto ascrivibile alla precedente gestione.

Verona, 22 Maggio 2024

Dott. Emiliangelo Ratti

Presidente del Consiglio di Amministrazione
per il Consiglio di Amministrazione

CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZALE L.A. SCURO 10, 37124 VERONA (VR)
Codice Fiscale	03549600231
Numero Rea	VR 345501
P.I.	03549600231
Capitale Sociale Euro	20.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	72.19.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA INTEGRATA - VERONA
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	25.458	3.857
II - Immobilizzazioni materiali	116.901	102.638
III - Immobilizzazioni finanziarie	95	95
Totale immobilizzazioni (B)	142.454	106.590
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.210.886	1.788.961
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.096
imposte anticipate	28.800	14.400
Totale crediti	2.239.686	1.804.457
IV - Disponibilità liquide	601.175	235.042
Totale attivo circolante (C)	2.840.861	2.039.499
D) Ratei e risconti	19.815	16.481
Totale attivo	3.003.130	2.162.570
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	20.000	20.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	20.000
IV - Riserva legale	5.193	5.193
VI - Altre riserve	237.671	237.671
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(36.748)	(162.350)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	239.582	125.603
Totale patrimonio netto	485.698	246.117
B) Fondi per rischi e oneri	120.000	60.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	351.961	294.502
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.966.456	1.502.196
Totale debiti	1.966.456	1.502.196
E) Ratei e risconti	79.015	59.755
Totale passivo	3.003.130	2.162.570

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.968.310	2.341.443
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	270
altri	175.932	61.907
Totale altri ricavi e proventi	175.932	62.177
Totale valore della produzione	4.144.242	2.403.620
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	75.290	82.463
7) per servizi	2.108.312	788.429
8) per godimento di beni di terzi	94.041	84.855
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.090.217	906.706
b) oneri sociali	313.317	230.170
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	82.742	66.513
c) trattamento di fine rapporto	82.742	66.513
Totale costi per il personale	1.486.276	1.203.389
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	33.750	25.835
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.585	429
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	31.165	25.406
Totale ammortamenti e svalutazioni	33.750	25.835
12) accantonamenti per rischi	60.000	50.000
14) oneri diversi di gestione	34.409	42.520
Totale costi della produzione	3.892.078	2.277.491
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	252.164	126.129
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	332	392
Totale interessi e altri oneri finanziari	332	392
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(331)	(391)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	251.833	125.738
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	26.651	12.135
imposte differite e anticipate	(14.400)	(12.000)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	12.251	135
21) Utile (perdita) dell'esercizio	239.582	125.603

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2023 31-12-2022

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	239.582	125.603
Imposte sul reddito	12.251	135
Interessi passivi/(attivi)	331	391
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	252.164	126.129
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	142.742	116.513
Ammortamenti delle immobilizzazioni	33.750	25.835
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	176.492	142.348
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	428.656	268.477
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(420.829)	(299.209)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	432.521	117.113
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.334)	(7.072)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	19.260	(18.285)
Totale variazioni del capitale circolante netto	27.618	(207.453)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	456.274	61.024
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(331)	(391)
(Imposte sul reddito pagate)	(26.651)	(12.135)
(Utilizzo dei fondi)	(25.283)	(66.367)
Altri incassi/(pagamenti)	31.739	-
Totale altre rettifiche	(20.526)	(78.893)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	435.748	(17.869)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(45.428)	(50.775)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(24.188)	(4.284)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	1	(23)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.615)	(55.082)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	1
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	366.133	(72.950)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	233.861	306.539
Danaro e valori in cassa	1.181	1.453
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	235.042	307.992
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	600.837	233.861
Danaro e valori in cassa	338	1.181

Totale disponibilità liquide a fine esercizio

601.175 235.042

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis ed ai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile. Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c.

Principi di redazione

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria; comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio; mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

1. prudenza;
2. prospettiva della continuità aziendale;
3. rappresentazione sostanziale;
4. competenza;
5. costanza nei criteri di valutazione;
6. rilevanza;
7. comparabilità.

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione circa il presupposto della continuità aziendale, si rinvia al commento "altre informazioni".

MONETA DI CONTO

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili**CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nel corso dell'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento**PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO**

Le voci dell'attivo e del passivo appartenenti a più voci dello Stato patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati**CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti sono stati ammortizzati. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70, sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

- mobili, arredi e attrezzature: 15%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- beni minimi: 100%

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione o origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica

della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Con riferimento all'accantonamento operato nel corso del 2023 al 'Fondo rischi', sono state rilevate, in ottemperanza ai principi contabili, le relative imposte anticipate.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o, finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato. Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le

rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par. 50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

Altre informazioni

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Anche l'esercizio 2023 è stato interessato da forti turbolenze dal punto di vista economico-politico. Infatti, l'anno è stato interessato dagli effetti macroeconomici del conflitto successivo all'invasione da parte della Federazione Russa sul territorio ucraino, iniziato nel mese di febbraio 2022, in corso alla data di redazione del presente bilancio, e del conflitto tra Israele e Hamas, che ha caratterizzato l'ultimo trimestre dell'esercizio.

In particolare, a livello di crescita economica del Paese, l'ISTAT ha comunicato un PIL in aumento vicino al punto percentuale, al terzo anno di crescita dopo il calo del 2020 conseguente alla situazione pandemica.

Con riferimento alle ripercussioni sulla Società, considerato l'ambito di attività, occorre evidenziare come, anche in relazione ai possibili futuri avvenimenti e sviluppi della crisi economica, non si segnalano problematiche con riferimento alla continuità aziendale.

Nota integrativa abbreviata, attivo**INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO****Immobilizzazioni****IMMOBILIZZAZIONI**

Le immobilizzazioni sono pari a euro 142.454 (euro 106.590 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 25.458 (euro 3.857 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a euro 116.901 (euro 102.638 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari a euro 95 (euro 95 nel precedente esercizio).

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Viene proposto di seguito il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni immateriali:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.286	-	4.286
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	429	-	429
Valore di bilancio	3.857	-	3.857
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	24.186	24.186
Ammortamento dell'esercizio	858	1.727	2.585
Totale variazioni	(858)	22.459	21.601
Valore di fine esercizio			
Costo	4.286	24.186	28.472
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.287	1.727	3.014
Valore di bilancio	2.999	22.459	25.458

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Viene proposto di seguito il dettaglio della composizione delle immobilizzazioni materiali:

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	341.486	155.032	496.518

	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	280.418	113.462	393.880
Valore di bilancio	61.068	41.570	102.638
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	25.036	20.392	45.428
Ammortamento dell'esercizio	19.179	11.986	31.165
Totale variazioni	5.857	8.406	14.263
Valore di fine esercizio			
Costo	366.522	175.424	541.946
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	299.597	125.448	425.045
Valore di bilancio	66.925	49.976	116.901

Immobilizzazioni finanziarie

Le sole immobilizzazioni finanziarie detenute dalla Società consistono in crediti immobilizzati, per un valore a bilancio di euro 95 (euro 95 nel precedente esercizio).

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.773.530	422.068	2.195.598	2.195.598
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	12.000	0	12.000	12.000
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	4.526	(1.238)	3.288	3.288
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	14.400	14.400	28.800	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1	(1)	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.804.457	435.229	2.239.686	2.210.886

Si sottolinea che i crediti tributari fanno riferimento esclusivamente al credito per investimenti in beni strumentali nuovi di cui alla L. 178/2020 per Euro 3.288, totalmente scadenti entro la chiusura dell'esercizio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a euro 601.175 (euro 235.042 nel precedente esercizio), con un decremento nel corso dell'esercizio di euro 366.133.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	233.861	366.976	600.837
Denaro e altri valori in cassa	1.181	(843)	338
Totale disponibilità liquide	235.042	366.133	601.175

Ratei e risconti attivi

I Ratei e i Risconti attivi, al termine dell'esercizio 2023, risultano essere pari a euro 19.815, mentre 12 mesi prima risultavano essere pari a euro 16.481, con un incremento di euro 3.334.

Di seguito è riportata la composizione della voce e i movimenti intercorsi nell'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	1	(1)	-
Risconti attivi	16.480	3.335	19.815
Totale ratei e risconti attivi	16.481	3.334	19.815

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E SUL PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 485.698 (euro 246.117 nel precedente esercizio).

Viene riportata di seguito la movimentazione subita dalle singole poste che compongono il PN durante l'esercizio 2023, unitamente al dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni				
Capitale	20.000	-	-	-	-	20.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	-	-	-	-	20.000
Riserva legale	5.193	-	-	-	-	5.193
Altre riserve						
Versamenti in conto capitale	201.811	-	-	-	-	201.811
Varie altre riserve	35.860	-	-	-	-	35.860
Totale altre riserve	237.671	-	-	-	-	237.671
Utili (perdite) portati a nuovo	(162.350)	125.603	1	-	-	(36.748)
Utile (perdita) dell'esercizio	125.603	(125.603)	-	239.582	-	239.582
Totale patrimonio netto	246.117	0	1	239.582	-	485.698

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	20.000	Apporto soci		-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	20.000	Apporto soci		-
Riserva legale	5.193	Utili	A - B	-
Altre riserve				
Versamenti in conto capitale	201.811	Apporto soci	A - B	-
Varie altre riserve	35.860	Utili	A - B - C	-
Totale altre riserve	237.671			-
Utili portati a nuovo	(36.748)	Utili e perdite		(36.748)
Totale	246.116			(36.748)
Residua quota distribuibile				(36.748)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserve volontarie	35.860	Utili	A - B - C
Totale	35.860		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nelle passività per complessivi euro 120.000 (euro 60.000 nel precedente esercizio). La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	60.000	60.000
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	60.000	60.000
Totale variazioni	60.000	60.000
Valore di fine esercizio	120.000	120.000

L'accantonamento di Euro 60.000 operato nell'esercizio è riferibile alla copertura di spese future stimate connesse all'attività sociale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR al 31.12.2023 ammonta a euro 351.961, mentre il valore al 31.12.2022 era pari a euro 294.502.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	294.502
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	57.459
Totale variazioni	57.459
Valore di fine esercizio	351.961

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti iscritti nell'attivo circolante per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	100.000	0	100.000	100.000
Debiti verso fornitori	225.047	697.315	922.362	922.362

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso controllanti	870.746	(301.611)	569.135	569.135
Debiti tributari	57.001	(24.867)	32.134	32.134
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.095	31.739	84.834	84.834
Altri debiti	196.307	61.684	257.991	257.991
Totale debiti	1.502.196	464.260	1.966.456	1.966.456

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In bilancio non sono presenti debiti con scadenza superiore a 5 anni o assistiti da garanzie reali su beni societari.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	56.035	20.501	76.536
Risconti passivi	3.720	(1.241)	2.479
Totale ratei e risconti passivi	59.755	19.260	79.015

Nota integrativa abbreviata, conto economico

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce è rappresentata dai ricavi caratteristici dell'attività e alla fine dell'esercizio 2023 è risultata pari a euro 3.968.310, in netto aumento (per euro 1.626.867) rispetto al valore di 12 mesi prima, che risultava essere pari a euro 2.341.443.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi euro 175.932 (euro 62.177 nel precedente esercizio).

Costi della produzione

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 788.429 (euro 1.137.335 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Consulenza medica	153.880	(32.587)	121.293
Trasporti e spedizioni	2.925	9.666	12.591
Consulenze tecniche	65.448	745.560	811.008
Indennità e rimborsi volontari	70.255	409.121	479.376
Consulenza legale e amministrativa	125.450	(18.638)	106.812
Spese di manutenzione e riparazione e canoni periodici assistenza	17.136	(6.968)	10.167
Prestazioni specialistiche	147.712	19.874	167.587
Prestazioni infermieristiche	18.461	31.838	50.298
Esami di laboratorio	50.442	44.734	95.176
Consulenze varie	22.998	(11.612)	11.386
Canone assistenza software	16.412	(14.636)	1.776
Assicurazioni	11.712	5.812	17.524
Somministrazione alimenti	15.205	19.685	34.890
Altri costi per servizi	70.394	115.044	185.438
TOTALE	788.429	1.319.883	2.108.312

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 94.041 (euro 84.855 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	80.605	4.147	84.752

Canoni di leasing	1.470	1.788	3.258
Noleggio macchinari	2.780	3.251	6.031
TOTALE	84.855	9.186	94.041

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 34.206 (euro 42.520 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Cancelleria e stampanti	5.984	7.580	13.564
Sanzioni	1.691	557	2.248
Sopravvenienze e insussist. passive	29.459	(20.443)	9.016
Diritti CCIAA e altri diritti	282	(23)	259
Altri oneri di gestione	5.104	4.218	9.322
TOTALE	42.520	(8.111)	34.409

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	332
Totale	332

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono ricavi di entità o incidenza eccezionali.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si segnala che non ci sono costi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	120.000
Differenze temporanee nette	(120.000)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	14.400
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	14.400

	IRES
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	28.800

Viene riportato di seguito il dettaglio con la definizione dell'onere fiscale e dell'onere teorico ai fini IRES e IRAP:

IRES

RISULTATO ANTE IMPOSTE		251.833
Aliquota IRES	24%	
IRES teorica	60.440	
Totale variazioni in aumento		66.259
Totale variazioni in diminuzione		2.007
Risultato lordo imponibile		316.085
Utilizzo perdite in misura limitata (80%)		252.868
Utilizzo perdite in misura piena		-
ACE		3.200
Imponibile IRES		60.017
Aliquota IRES	24%	
IRES		14.404

IRAP

DIFF. TRA COMP. POSITIVE E NEGATIVE		1.798.440
Totale variazioni in aumento		2.410
Totale variazioni in diminuzione		539
Deduzioni		1.486.276
Valore della produzione netta		314.035
Aliquota IRAP	3,90%	
TOTALE IMPOSTA IRAP		12.247

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile.

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	3
Impiegati	30
Altri dipendenti	2
Totale Dipendenti	36

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile, si segnala che il Consiglio di Amministrazione opera senza compenso, mentre al revisore è stato attribuito un compenso relativo all'anno 2023, pari ad euro 4.200,00.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso alcuno strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2023, la Società ha realizzato operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società, alla data di chiusura del bilancio, non detiene in portafoglio alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona.

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio (31/12/2022) approvato dell'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
B) Immobilizzazioni	368.779.051	376.605.009
C) Attivo circolante	233.693.312	226.824.267
D) Ratei e risconti attivi	1.150	2.310
Totale attivo	602.473.513	603.431.586
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	425.186	425.186
Riserve	428.493.912	437.119.535
Utile (perdita) dell'esercizio	(86.238.989)	(37.981.590)
Totale patrimonio netto	342.680.109	399.563.131
B) Fondi per rischi e oneri	88.935.950	80.635.415
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	334.185	298.780
D) Debiti	168.890.595	122.929.559
E) Ratei e risconti passivi	1.632.674	4.701
Totale passivo	602.473.513	603.431.586

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2022	31/12/2021
A) Valore della produzione	668.956.991	668.811.996
B) Costi della produzione	735.412.152	686.506.029
C) Proventi e oneri finanziari	0	(77.962)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	64.447	-
Imposte sul reddito dell'esercizio	19.848.275	20.209.595
Utile (perdita) dell'esercizio	(86.238.989)	(37.981.590)

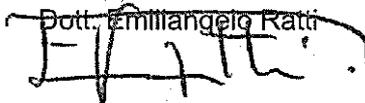
Azioni proprie e di società controllanti

La società non detiene azioni proprie o azioni della società controllante in portafoglio.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 22-septies del Codice Civile, si propone di destinare il risultato positivo registrato nel corso dell'esercizio 2023 ad incrementare le riserve per utili e perdite portati a nuovo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

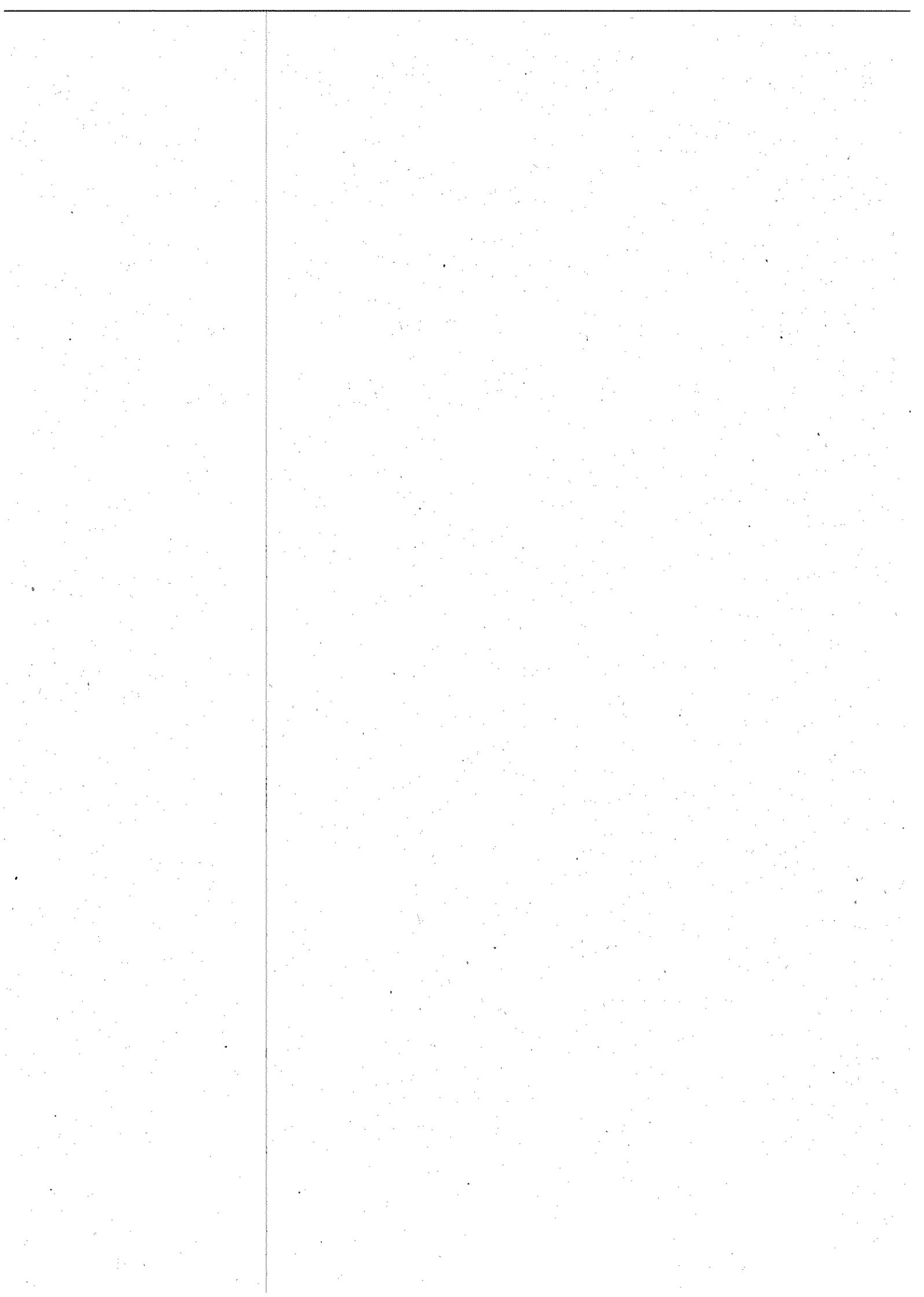
Dott. Emilangelo Ratti


Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto dott. Emiliangelo Ratti dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la Società.



Dott. Emiliangelo Ratti
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Verona, 14 aprile 2024

Ai soci della società Centro Ricerche Cliniche di Verona s.r.l.,

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AI SOCI

Premessa

L'incaricato alla revisione legale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nominato dall'Assemblea dei soci il 24/02/2021, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 14 del D.lgs. 39/2010 e del principio SA Italia 720B.

La presente relazione unitaria contiene la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n.39*".

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa, redatto nella forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 - bis.

A mio giudizio, il bilancio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia.

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a

tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Data 14 aprile 2024

Sede di Verona, via G. Sirtori 5/A

ELEUDOMIA TERRAGNI



CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.

Capitale sociale Euro 20.000,00 i.v.

Sede in PIAZZALE L.A. SCURO, 10 - 37124 VERONA (VR)

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2023

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2023 riporta un risultato positivo pari a Euro 239.582.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società è una società fondata nel 2005 con l'obiettivo di promuovere la ricerca farmacologica, prevalentemente attraverso la conduzione di studi clinici di fase precoce sia con volontari sani che con pazienti e promuovere la formazione di giovani laureati.

La compagine sociale è formata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona e dall'Università degli Studi di Verona.

La sede sociale occupa circa 1000 mq all'interno del Policlinico G. B. Rossi di Borgo Roma a Verona.

Con riguardo alle future possibilità di sviluppo, si è positivamente conclusa la fase preliminare di *audit* dei verificatori con la conferma della certificazione ISO 9001:2015.

Andamento della gestione**Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società**

L'attuale Consiglio di Amministrazione è stato nominato nell'Assemblea dei Soci del 29 Dicembre 2020 e il mandato è stato rinnovato con l'Assemblea dei Soci del 04.05.2023 fino all'approvazione del Bilancio al 31.12.2026.

Volontà di questo organo amministrativo è supportare la crescita della Società, in modo da rispondere prontamente alle richieste e alle novità normative di un mercato in costante evoluzione, che richiede un Centro in grado di rispondere affermativamente alle prospettive dell'esterno, *in primis* l'importante partnership con IQVIA, alla quale sarà possibile dare seguito solamente attraverso una crescita, anche dimensionale, della Società.

A livello internazionale, il mondo farmaceutico è impegnato nello sviluppo di nuovi farmaci, impegno che ha portato negli anni un incremento costante del numero di molecole in sviluppo, da circa 3.300 del 2012 a circa 6.000 del 2022.

Gli studi clinici condotti sono passati da 4.099 del 2014 a 4.873 del 2023 di cui 1900 di fase 1.

A livello nazionale, nel rapporto annuale di AIFA relativo al 2022, il numero di studi di fase precoce risulta ancora esiguo.

Tra i punti di forza del sistema Italia si rilevano l'eccellenza scientifica, la qualità dei centri e gli importanti bacini di pazienti, mentre le principali minacce sono rappresentate dalla mobilità degli studi verso Paesi più efficienti e dalla perdita di peso delle filiali italiane delle aziende farmaceutiche. L'Italia è inoltre caratterizzata da maggiori tempi e costi dell'iter approvativo e da una frammentazione dei centri, che risultano sottodimensionati.

In questo contesto, il CRC di Verona, per la sua dotazione di spazi e personale e per la sua organizzazione, rappresenta un *unicum* nel panorama del nostro paese. Il CRC, quindi, rappresenta sicuramente il centro più grande in Italia ma tra i più piccoli a livello internazionale il cui numero di letti a livello europeo si aggira tra i 40 e 70.

Di conseguenza, in relazione alla fase di sviluppo prospettata, l'attuale dimensione del CRC risulta essere insufficiente per garantire un livello adeguato di competitività.

Andamento della gestione

Nel corso dell'anno 2023, sono stati conclusi 52 contratti di studi. Questi studi sono sia di tipo A, ovvero con volontari sani e con P.I. appartenente al CRC, sia di tipo B, ovvero con pazienti e con P.I. appartenente ad AOUI.

A livello economico, si può osservare come, rispetto al 2022, i ricavi hanno subito un importante incremento, direttamente riconducibile sia all'incremento di studi di fase 1, maggiormente remunerativi, sia all'effettuazione di un servizio di laboratorio clinico per conto di un importante sponsor, che ha provocato un aggravio nell'ordine di circa € 1 milione sia dei costi che dei ricavi.

Nel corso del 2023 il Centro è stato oggetto di varie ispezioni che si sono concluse positivamente con una sola deviazione maggiore.

Come da procedura interna abbiamo inviato il questionario di gradimento a 11 Sponsor/CRO per la gestione dello studio clinico e 20 per la valutazione della fase relativa al supporto alla sottomissione del dossier regolatorio. I risultati sono stato estremamente positivi in entrambe le aree di attività.

Si è confermata anche quest'anno la buona capacità di reclutamento di pazienti in collaborazione con le diverse unità operative di AOUI e volontari sani. I soggetti partecipanti alle sperimentazioni con pazienti sono stati il 76% rispetto a quanto concordato con gli Sponsor mentre per quanto concerne i volontari sani abbiamo raggiunto il 100%.

Rimangono ancora alcune aree terapeutiche per cui non riusciamo a raggiungere il target di reclutamento. A tal fine sono in fase di definizione nuove collaborazioni con varie strutture del territorio.

Sintesi del bilancio (dati in Euro)**Principali dati economici**

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione	%
Ricavi netti di vendita	3.968.310	100,00%	2.341.443	100,00%	1.626.867	69,48%
Altri ricavi diversi	175.932	4,43%	62.177	2,66%	113.755	182,95%
RICAVI DELLE VENDITE	4.144.242	104,43%	2.403.620	102,66%	1.740.622	72,42%
Costi dei materiali di consumo	(75.290)	(1,90%)	(82.463)	(3,52%)	7.173	(8,70%)
Costi per servizi	(2.108.312)	(53,13%)	(788.429)	(33,67%)	(1.319.883)	167,41%
Costi per utilizzo beni di terzi	(94.041)	(2,37%)	(84.855)	(3,62%)	(9.186)	10,83%
Altri costi diversi di produzione	(34.409)	(0,87%)	(42.520)	(1,82%)	8.111	(19,08%)
VALORE AGGIUNTO	1.832.190	46,17%	1.405.353	60,02%	426.837	30,37%
Costi del personale	(1.486.276)	(37,45%)	(1.203.389)	(51,40%)	(282.887)	23,51%
MARGINE OPERATIVO LORDO	345.914	8,72%	201.964	8,63%	143.950	71,28%
Ammortamenti, svalutazioni ed altri	(33.750)	(0,85%)	(25.835)	(1,10%)	(7.915)	30,64%
Accantonamenti	(60.000)	(1,51%)	(50.000)	(2,14%)	(10.000)	20,00%
REDDITO OPERATIVO	252.164	6,35%	126.129	5,39%	126.035	99,93%
Proventi (oneri) patrimoniali	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Proventi (oneri) finanziari	(331)	(0,01%)	(391)	(0,02%)	60	(15,35%)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	251.833	6,35%	125.738	5,37%	126.095	100,28%

Imposte sul reddito d'esercizio	(12.251)	(0,31%)	(135)	(0,01%)	(12.116)	8974,81%
REDDITO NETTO	239.582	6,04%	125.603	5,36%	113.979	90,75%

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

ATTIVO	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione	%
Liquidità immediate	601.175,00	20,02%	235.042,00	10,87%	366.133,00	155,77%
Liquidità differite	2.239.686,00	74,58%	1.804.457,00	83,44%	435.229,00	24,12%
Disponibilità	19.815,00	0,66%	16.481,00	0,76%	3.334,00	20,23%
ATTIVO CIRCOLANTE	2.860.676,00	95,26%	2.055.980,00	95,07%	804.696,00	39,14%
Immobilizzazioni immateriali	25.458,00	0,85%	3.857,00	0,18%	21.601,00	560,05%
Immobilizzazioni materiali	116.901,00	3,89%	102.638,00	4,75%	14.263,00	13,90%
Immobilizzazioni finanziarie e crediti oltre 12 mesi	95,00	0,00%	95,00	0,00%	-	0,00%
ATTIVO IMMOBILIZZATO	142.454,00	4,74%	106.590,00	4,93%	35.864,00	33,65%
TOTALE ATTIVO	3.003.130,00	100,00%	2.162.570,00	100,00%	840.560,00	38,87%

PASSIVO e PATR. NETTO	31/12/2023	%	31/12/2022	%	Variazione	%
Debiti finanziari a breve	100.000,00	3,33%	100.000,00	4,62%	-	0,00%
Debiti commerciali a breve	1.491.497,00	49,66%	1.095.792,00	50,67%	395.705,00	36,11%
Altri debiti a breve termine	453.974,00	15,12%	366.159,00	16,93%	87.815,00	23,98%
PASSIVO CORRENTE	2.045.471,00	68,11%	1.561.951,00	72,23%	483.520,00	30,96%
Debiti finanziari a lungo	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Altri debiti a lungo termine	-	0,00%	-	0,00%	-	0,00%
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	351.961,00	11,72%	294.502,00	13,62%	57.459,00	19,51%
Fondi rischi	120.000,00	4,00%	60.000,00	2,77%	60.000,00	100,00%
PASSIVO CONSOLIDATO	471.961,00	15,72%	354.502,00	16,39%	117.459,00	33,13%
Capitale sociale	20.000,00	0,67%	20.000,00	0,92%	-	0,00%
Altre riserve	262.864,00	8,75%	262.864,00	12,16%	-	0,00%
Utile (perdita) portati a nuovo	(36.748,00)	(1,22%)	(162.350,00)	(7,51%)	125.602,00	(77,36%)
Utile (perdita) dell'esercizio	239.582,00	7,98%	125.603,00	5,81%	113.979,00	90,75%
PATRIMONIO NETTO	485.698,00	16,17%	246.117,00	11,38%	239.581,00	97,34%
TOTALE PASSIVO E NETTO	3.003.130,00	100,00%	2.162.570,00	100,00%	840.560,00	38,87%

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Attrezzature industriali e commerciali	25.036,00
Mobili e arredamento	12.801,00
Hardware	6.665,00
Spese incrementalì su beni di terzi	24.185,00

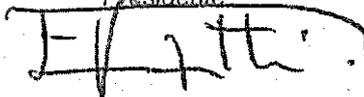
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

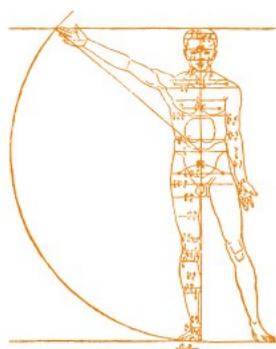
Verona, 10 Aprile 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Emiliangelo Ratti

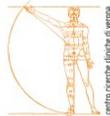
Presidente





centro ricerche cliniche di verona

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E SUGLI ASSETTI PROPRIETARI 2023



ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2023

Soci

Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona

Titolare di una quota rappresentativa del 51,31% del Capitale Sociale

Università degli Studi di Verona

Titolare di una quota rappresentativa del 48,69 % del Capitale Sociale

Consiglio di Amministrazione

Dott. Emiliangelo Ratti

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Stefano Milleri

Direttore Medico-Scientifico

Prof. Michele Milella

Dott. Paolo Bagli

Dott. Federico Grigoli

Revisore Legale

Dott.ssa Eleudomia Terragni

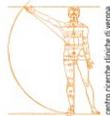
Organismo di Vigilanza

Dott. Paolo Bagli

Presidente dell'Organismo di Vigilanza

Dott.ssa Cristina Gozzi

Avv. Dorotea Gullotta



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO

ex art. 6, c. 4 del D.Lgs. 175/2016

Predisposta secondo le raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

A. ATTIVITA' PER LA GESTIONE E LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE E STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Nell'ottica della mitigazione e della gestione del rischio di crisi aziendale e, più in generale, di limitare, per quanto possibile, la possibilità di incorrere in frodi o in reati societari, la Società, fin dal primo giorno successivo all'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, ha approntato le seguenti attività:

- Adozione di un Modello di organizzazione, gestione e controllo, ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e del Codice Etico della Società ed istituzione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- Integrazione nel Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 con le disposizioni di cui alla L. 190/2012 (c.d. 'anticorruzione');
- Verifica periodica delle attività svolte nell'esercizio con approvazione del Management Review;
- Audit periodici al fine dell'ottenimento e della conferma del possesso dei requisiti di cui alla certificazione di qualità ISO 9001;
- Adozione di una procedura in tema di *whistleblowing* adeguata alle previsioni normative di cui al D.Lgs. 24/2023;
- Predisposizione periodica di un piano economico-finanziario per gli esercizi futuri con verifiche trimestrali in merito alla situazione prospettica di cassa;
- Approvazione annuale del bilancio preventivo per l'esercizio ed il triennio successivi;
- Predisposizione del Piano industriale.

Inoltre, al fine di garantirne l'adeguatezza e il costante aggiornamento alle previsioni normative applicabili, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza, viene costantemente garantita la revisione e l'aggiornamento delle SOP – Standard Operating Procedures – adottate dalla Società sia nell'ambito delle attività quotidiane e di gestione degli studi clinici che nell'ambito delle attività amministrativo-contabile, di *recruiting*, di gestione del personale...

Con specifico riferimento alla procedura di selezione e di assunzione del personale, la Società garantisce, attraverso l'adozione di una procedura all'uopo finalizzata, adeguata pubblicità alla fase di selezione, pubblicando il bando di selezione e mantenendolo pubblicato sul sito internet della Società.

Nei bandi di selezione sono espressamente ed univocamente identificati i profili ricercati, il profilo economico proposto per la posizione, in accordo con il CCNL applicato dalla Società,



la durata e la tipologia di contratto proposti e i criteri di selezione, oltre alla data e alla sede dell'eventuale colloquio o test previsto per l'assunzione.

Si rammenta, inoltre, che la Società si è impegnata, con riguardo alle procedure ed ai sistemi amministrativi e contabili, all'implementazione dell'ERP al fine di efficientare il processo di contabilizzazione degli studi attraverso una pianificazione puntuale e una più agevole rendicontazione, con applicazione del criterio della commessa.

Inoltre, considerata la vetustà dello Statuto e la sua non completa rispondenza alle modalità di gestione della Società, di concerto con i Soci, è stata redatta una proposta di modifica dello Statuto, che verrà deliberata in Assemblea.

B. RELAZIONE SUL MONITORAGGIO E SULLA VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31 DICEMBRE 2023

Ribadiamo anche in questa sede le nostre preoccupazioni in merito al futuro della Società, strettamente correlate all'attuale dimensione e all'insufficienza di spazi a disposizione.

In particolare, ci preme sottolineare l'insostenibilità a medio/lungo termine della situazione attuale, a causa delle condizioni del mercato e della dimensione dei principali competitor a livello comunitario, con seri rischi per la sopravvivenza della Società.

Queste evidenze risultano essere già state portate a Vostra conoscenza nel corso delle Assemblee chiamate all'approvazione del bilancio preventivo per il triennio successivo, da ultimo nell'Assemblea dei soci dello scorso 18 Dicembre, ma in precedenza anche nelle assemblee del 4 Maggio 2023, dell'11 Maggio 2022 e del 18 Febbraio 2022.

Nelle occasioni di incontro appena menzionate, abbiamo evidenziato la necessità di affrontare una fase di crescita della Società, con un irrobustimento della dotazione di spazi e della dimensione dell'attività, al fine di permettere al Centro di pianificare con la necessaria sicurezza e tranquillità il proprio futuro.

Rammentiamo, infatti, che l'attività della Società è garantita dagli studi svolti su pazienti e volontari sani che, proprio per la loro natura, non possono essere programmati con precisione e certezza assimilabili ad altre attività di produzione industriale, essendo legati alle esigenze delle società committenti.

Considerato che la Società è stata più volte costretta, a causa della limitatezza degli spazi a disposizione, a rinunciare allo svolgimento di studi, con una relativa perdita, per il solo anno 2023, di fatturato quantificabile in circa € 300.000, si evidenzia che un'adeguata dimensione garantirebbe una più agevole programmazione delle attività.

Inoltre, ci preme evidenziare l'importanza di una fatturazione tempestiva da parte di Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata relativa alle prestazioni svolte nei confronti della Società, al fine di favorire l'efficienza nella consuntivazione degli studi.

Inoltre, un altro fattore di rischio risiede nell'impossibilità di concludere contratti per l'attività di ricerca presso il Centro con personale che presta lavoro autonomo presso l'AOUI, sempre



senza vincolo di subordinazione alcuno, tema oggetto di discussione con il Socio. La possibilità di beneficiare dell'opera di questa tipologia di personale risulta essenziale per lo svolgimento dell'attività sociale e, di conseguenza, sarà necessario giungere ad un accordo con il Socio.

Tanto premesso, la Società ha condotto l'analisi del rischio aziendale adottando gli strumenti suggeriti nelle *best practices* del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in particolare, nel Documento di Ricerca pubblicato nel Marzo 2019.

L'analisi svolta ha riguardato sia l'esame dei principali indicatori (indici e margini) significativi al fine di monitorare lo 'stato di salute' della Società sia un confronto esterno con un *benchmark* di Società operanti nel medesimo settore di attività.

B.1 Indici e margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame¹:

Indici e Margini	Modalità di determinazione	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023
STATO PATRIMONIALE				
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità immediate + differite) - Passività correnti</i>	338.782	477.548	795.390
Margine di struttura	<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>	43.170	139.527	343.244
Margine di disponibilità	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	348.191	494.029	815.205
Indice di liquidità	<i>(Liquidità immediate + differite) / Passività correnti</i>	1,23	1,31	1,39
Indice di disponibilità	<i>Attività correnti / Passività correnti</i>	1,24	1,32	1,40
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<i>Patrimonio netto / Immobilizzazioni</i>	1,60	2,68	3,90
Indipendenza finanziaria	<i>(Patrimonio netto / Totale passivo) %</i>	6%	11%	16%
CONTO ECONOMICO				
EBITDA		106.448	201.964	345.914
EBIT		75.693	126.129	252.164
ROE - Return on Equity	<i>Risultato Netto / Patrimonio Netto medio</i>	93%	69%	65%
ROI - Return on Investment	<i>EBIT / Capitale Investito medio</i>	4%	6%	10%
ROS - Return on Sales	<i>EBIT / Fatturato</i>	3%	5%	6%
ALTRI INDICI ED INDICATORI				
Flusso di cassa prima delle variazioni del CCN		172.668	268.477	428.656
Flusso di cassa dopo le variazioni del CCN		107.744	61.024	456.274
Rapporto PFN / EBITDA	<i>PFN / EBITDA</i>	2,75	1,07	1,99
Rapporto D/E	<i>(Passivo - Patrimonio Netto) / Patrimonio Netto</i>	14,67	7,79	5,18

¹ Per quanto concerne gli indicatori riportati nella tabella, si evidenzia che i margini patrimoniali e finanziari sono tesi a verificare la composizione delle fonti di finanziamento e la relativa copertura degli investimenti, con particolare riguardo alla verifica della coerenza tra la durata delle attività e delle passività.

Considerato che i margini hanno rilevato un importo positivo e che gli indici sono di valore superiore all'unità, si evidenzia la coerenza tra la copertura delle attività immobilizzate con fonti a medio lungo termine e la copertura dell'attivo corrente con fonti aventi scadenza a breve termine.

Per quanto concerne gli indici economici, si evidenzia che sia l'EBITDA che l'EBIT, che rappresentano il risultato dell'attività operativa della Società, sono ampiamente positivi nel triennio e, a livello assoluto, in costante crescita. In particolare, l'EBITDA rappresenta il Margine Operativo Lordo, in quanto non considera i costi sostenuti per ammortamenti e accantonamenti, unitamente ai risultati delle gestioni finanziarie, extra-caratteristiche e fiscali, mentre l'EBIT, o Reddito Operativo, include, a differenza del margine precedente, anche ammortamenti e accantonamenti.

I margini ROE, ROI e ROS, invece, forniscono evidenza del rendimento della società rispetto al capitale proprio, al totale dell'attivo e al fatturato.

Con riguardo agli altri indici ed indicatori, i primi due indicatori danno evidenza dei flussi di cassa, mentre il rapporto tra debito ed Equity dà evidenza della composizione delle passività tra capitale proprio (Patrimonio Netto) e di terzi (debiti commerciali e altri debiti).



B.2 Valutazione dei risultati e analisi sulla patrimonializzazione della Società

Dall'analisi effettuata, risulta evidente il miglioramento di tutti gli indicatori nel triennio, con i margini e gli indici di liquidità (tesoreria e disponibilità) in crescita tra il 2021 e il 2023.

La Società, dal punto di vista dell'esposizione finanziaria, non ha contratto debiti finanziari verso terzi e non ha acceso né mutui né finanziamenti, fatta eccezione per i debiti per finanziamenti infruttiferi verso il Socio Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e ammontanti a € 100.000, contratti prima della gestione dell'attuale Consiglio di Amministrazione. Analizzando, inoltre, la composizione debitoria della Società, si evidenzia la presenza di debiti commerciali per € 307.965 verso il Socio Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona risalenti alle annualità 2017, 2018, 2019 e 2020 e che, pertanto, considerata la scadenza per il pagamento oramai superata, risultano tecnicamente delle fonti di finanziamento assimilabili ai debiti finanziari. Questo con tutte le conseguenze del caso, tra cui la postergazione per l'eventuale pagamento.

Inoltre, evidenziamo come, dall'insediamento dell'attuale Consiglio di Amministrazione, la Società sia stata in grado di saldare interamente i debiti contratti con Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, oltre ad € 207.560 riferibili alla precedente gestione (annualità 2017, 2018, 2019 e 2020).

L'analisi degli indici economici dimostra un miglioramento della redditività, sia a livello assoluto che in rapporto al fatturato e al capitale investito medio dell'anno.

Per quanto concerne l'andamento del ROE, si evidenzia che questo indice risente dell'incremento del Patrimonio Netto, garantito dall'accantonamento a riserva degli utili registrati negli anni.

Considerate le previsioni statutarie riguardanti la non possibilità di distribuzione degli utili, sta portando ad un irrobustimento del Patrimonio Netto che, da € 44.070 (31.12.2020) è passato a € 485.698 (31.12.2023).

Con riguardo alla possibile evoluzione futura del Patrimonio Netto, abbiamo ritenuto utile verificare quale potesse essere un livello di patrimonializzazione adeguata all'attuale dimensione della Società, ponendolo a confronto con i dati riferiti ad un paniere di società ritenute comparabili con riguardo all'attività svolta (univocità di Codice ATECO) e alla dimensione (dipendenti inferiori alle 50 unità).

Sono stati identificati quale *driver* adeguati all'effettuazione della testé menzionata analisi sia il rapporto tra Patrimonio Netto e le restanti componenti del Passivo che il rapporto tra il Patrimonio Netto ed i ricavi di vendita medi nel triennio 2020-2022.

Da un'analisi dei dati contabili della Società, emergono i dati riportati nelle tabelle che seguono (in migliaia di Euro):



	DEBITI E ALTRE PASSIVITA' AL 31.12.2023	PN AL 31.12.2023	RAPPORTO D/E
CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.	2.517	486	5,18

	PN AL 31.12.2023	MEDIA RICAVI 2020-2022	PN/RICAVI 2020-2022
CENTRO RICERCHE CLINICHE DI VERONA S.R.L.	486	2.200	22,09 %

Al fine di giungere alla definizione di quozienti comparabili, sono stato posti a raffronto i dati appena evidenziati con quelli medi di Società di Capitali con sede in Italia, operanti nel medesimo settore di CRC e con la medesima dimensione.

In particolare, abbiamo considerato le Società caratterizzate dal medesimo codice attività secondo la classificazione ATECO e con un numero di dipendenti inferiore alle cinquanta unità:

Codice ATECO	7210 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali e dell'ingegneria
Numero dipendenti	Inferiore a 50 unità

Dall'analisi, effettuata mediante la verifica dei dati inclusi nel database Aida, realizzato e distribuito da Bureau van Dijk S.p.A., contenente i bilanci, i dati anagrafici e merceologici di tutte le società di capitale italiane, sono emersi i seguenti risultati (dati in migliaia di Euro):

SOCIETA' DI CAPITALI ITALIANE	DEBITI E ALTRE PASSIVITA' 2020-2022	MEDIA PN 2020-2022	RAPPORTO D/E
CODICE ATECO 7210 e MENO DI 50 DIPENDENTI	3.138	2.592	1,21

SOCIETA' DI CAPITALI ITALIANE	MEDIA PN 2020-2022	MEDIA RICAVI 2020-2022	PN/RICAVI 2020-2022
CODICE ATECO 7210 e MENO DI 50 DIPENDENTI	2.560	4.556	56,18 %

Dall'analisi, si evidenzia che il Patrimonio Netto della Società, pari a € 485.698, risulta ampiamente inferiore, sia se rapportato al fatturato che nel rapporto D/E, a quello medio delle società di dimensione assimilabile a quella del Centro Ricerche Cliniche di Verona ed operanti nel medesimo settore.

In particolare, considerati i ricavi prospettici del prossimo triennio 2024-2026 che, come risultante dal Bilancio preventivo approvato nell'assemblea del 18 Dicembre u.s., dovrebbero assestarsi intorno a € 3,3 mln, il Patrimonio Netto congruo rispetto ai benchmark di mercato dovrebbe assestarsi nell'ordine di € 1,5 – 2 mln rispetto all'attuale pari a € 486 mila.



Anche analizzando la composizione del passivo tra Patrimonio Netto e le altre voci, si evidenzia come, a fronte di un rapporto sostanzialmente paritario tra Capitale Proprio e di terzi rilevabile nel dato medio delle società comparabili, il Passivo di Bilancio del Centro Ricerche Cliniche di Verona Srl sia composto per il 16 % dal Patrimonio Netto e per la restante parte da fondi e debiti. Ne deriva che, anche secondo questo punto di analisi, il Patrimonio Netto della Società risulta inferiore alla media.

Invitiamo, quindi, i Soci a svolgere le opportune riflessioni al fine di rendere la Società patrimonialmente più solida ed in grado di assorbire eventuali e non preventivabili, considerata la peculiarità dell'attività svolta, situazioni di cali di fatturato.

Infine, al fine di efficientare e rafforzare il sistema amministrativo-contabile, evidenziamo la possibilità di integrare la struttura della Società attraverso l'assunzione di una figura da destinare all'attività di pianificazione e di controllo interno.

C. BREVE PRESENTAZIONE DEI COMPONENTI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

La Società Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. è una Società a Responsabilità Limitata avente sede nella Città di Verona presso il Policlinico 'G.B. Rossi' di Borgo Roma ed è partecipata per una quota rappresentativa del 51,31% del capitale sociale dall'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata Verona e per una quota del 48,69% dall'Università degli Studi di Verona.

Il Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. è attivo nello svolgimento di studi sia su pazienti che su volontari sani, commissionati da primari player nazionali ed internazionali e che risultano essere indipendenti rispetto ai Soci e svolge la propria attività informandosi a criteri di economicità.

Il Consiglio di Amministrazione, nominato nel corso dell'Assemblea dei Soci del 29 Dicembre 2020 e rinnovato, con scadenza in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2025, in data 4 Maggio 2023, è presieduto dal Dott. Emiliangelo Ratti.

La Società, inoltre, è assoggettata al controllo di un Revisore Unico, la Dott.ssa Eleudomia Terragni, il cui mandato è in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2023.

Nel seguito, viene fornita una breve nota biografica dei componenti dell'Organo Amministrativo.

DR. EMILIANGELO RATTI

Il Dr. Ratti, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, ha sviluppato esperienza strategica e operativa nell'ambito della Ricerca & Sviluppo nel settore farmaceutico in Europa, nel Regno Unito, negli Stati Uniti, in Giappone e in Cina.

In particolare, è stato membro del Board di GSK Spa (Italia), membro del Comitato di Ricerca di Farmindustria e membro del Board di Tecnofarmaci. Ha, inoltre, ricoperto importanti ruoli



apicali all'interno delle organizzazioni di Ricerca e Sviluppo, quali più recentemente la carica di Senior Vice President e Global Head dell'area terapeutica delle Neuroscienze presso l'azienda farmaceutica Takeda Pharmaceuticals e di membro del R&D Management Committee della medesima, presso la quale ha operato nelle sedi di Shonan (Giappone), Deerfield (Illinois) e Cambridge (Massachusetts) USA.

Precedentemente, aveva fondato la società NeRRe Therapeutics Ltd, biotech nata da uno spin-out di GlaxoSmithKline (GSK) dedicata allo sviluppo clinico di un portafoglio di antagonisti delle Neurokinine, un campo in cui egli è riconosciuto esperto a livello mondiale, guidandola come fondatore e Chief Executive Officer.

Prima di questo incarico, egli è stato Senior Vice President, Global Head del Neurosciences Centre of Excellence for Drug Discovery di GSK e membro del R&D Scientific Advisory Board della società.

DR. STEFANO MILLERI

Il Dr. Milleri, dal 2016 Direttore Medico-Scientifico e dal 2020 Consigliere Delegato della Società, ha la responsabilità di tutte le attività del Centro, coordinando un gruppo di circa 40 collaboratori, tra cui medici, infermieri, farmacisti e personale amministrativo, accuratamente selezionati e qualificati, impegnati attualmente in circa 140 studi, in differenti fasi di ricerca. Il Dr. Milleri ha rivestito il ruolo di Responsabile dell'Unità di Farmacologia Clinica presso il Centro Ricerche di Glaxo dal 1992 al 2002 e successivamente ha assunto l'incarico di Direttore dell'Unità di Farmacologia Clinica e Medicina Sperimentale presso lo stesso centro di GlaxoSmithKline.

In CRC fin dalla fondazione della Società, dal 2006 al 2016 ha ricoperto il ruolo di Direttore Scientifico, seguendo oltre 70 studi (prevalentemente in ambito respiratorio, vaccini e con volontari sani) come Investigatore Principale partecipando a più di 150 studi come Co-investigatore in varie aree terapeutiche, quali Oncologia, Ematologia, Neurologia, CNS.

PROF. MICHELE MILELLA

Il Prof. Michele Milella è Professore Ordinario di Oncologia presso l'Università di Verona e Direttore della UOC di Oncologia dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata (AOUI) di Verona. Dall'ottobre 2023 è Direttore del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (DIMI) dell'Università degli Studi di Verona.

All'attività clinica, il Prof. Milella ha sempre affiancato un'attività di ricerca traslazionale e clinica che caratterizza, sia da un punto di vista formativo che professionale, la figura del cosiddetto "physician/scientist". Inoltre, nella sua passata esperienza presso l'IRCCS Istituto Nazionale Tumori Regina Elena, il Prof. Milella ha coordinato la creazione di un centro di sperimentazione clinica "early phase" (CSEP) certificato da AIFA per gli studi di fase I, nel quale ha ricoperto anche il ruolo di Direttore Medico.

Il Prof. Milella ha, inoltre, condotto in qualità di Investigatore Principale o di sub-Investigatore oltre 300 sperimentazioni cliniche di fase I-IV in campo oncologico.

DOTT. PAOLO BAGLI

Il Dott. Paolo Bagli, Dottore Commercialista e Revisore Legale, svolge la propria attività professionale a Verona ed è Socio fondatore di Studio Impresa Professionisti Associati.

Nell'ambito dell'attività professionale, il Dott. Bagli svolge consulenze nel campo tributario e societario con particolare attenzione al settore delle farmacie, delle operazioni straordinarie



e dei passaggi generazionali e ha svolto e svolge l'attività di Sindaco e Revisore legale in diverse società, oltre a ricoprire l'attività di docente in corsi di formazione nell'area contabile, fiscale e societaria.

Il Dott. Bagli è stato Consigliere dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Verona per il quadriennio 2017 -2020 e, nell'ambito dell'Università di Verona, ricopre l'incarico di referente del Rettore per lo Sviluppo di Politiche e Strategie finanziarie innovative nel settore farmaceutico per l'anno accademico 2023/2024.

Il Dott. Bagli ricopre, inoltre, l'incarico di Presidente dell'Organismo di Vigilanza della Società.

DOTT. FEDERICO GRIGOLI

Il Dott. Federico Grigoli, Dottore Commercialista e Revisore Legale, svolge la propria attività professionale a Verona, Milano e Brescia ed è Partner dello Studio Pirola Pennuto Zei & Associati.

Attualmente è componente del Consiglio di Amministrazione del Centro Ricerche Cliniche di Verona S.r.l. e svolge il ruolo di Sindaco e di presidente o componente dell'Organismo di Vigilanza in importanti Società nazionali ed internazionali.

Il Dott. Grigoli è consulente fiscale di importanti gruppi italiani e multinazionali, di enti a controllo o partecipazione pubblica od operanti nel settore delle Utilities (Energia, Rifiuti, Acqua). Inoltre, ha avuto occasione di intervenire nell'ideazione e attuazione di importanti operazioni di Merger & Acquisition, ha predisposto Piani Economici Finanziari per attività di Project Financing, ha curato (e cura) importanti contenziosi fiscali per primaria clientela ed effettuato perizie e valutazioni, anche nella sua veste di Perito del Tribunale, svolgendo attività di CTU e CTP.

Nell'ambito della sua attività professionale, è responsabile della Sede di Verona di Pirola Pennuto Zei & Associati, coordinando un gruppo di 31 professionisti, e coordinatore per la sede di Brescia della medesima organizzazione professionale.

Ha svolto e svolge l'attività di Relatore su argomenti fiscali, societari e bilancistici per clienti ed Enti di formazione ed è stato docente al Master di Internal Auditing dell'Università di Verona, oltreché cultore della materia per l'insegnamento di 'Ragioneria Generale ed Applicata' presso l'Università di Verona.

Verona, 22 maggio 2024

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: SMACT SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
 Sede: FONDAMENTA S GIOBBE CANNAREGIO 873 VENEZIA
 VE
 Capitale sociale: 100.000,00
 Capitale sociale interamente versato: sì
 Codice CCIAA: VE
 Partita IVA: 04516580273
 Codice fiscale: 04516580273
 Numero REA: 423267
 Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI
 Settore di attività prevalente (ATECO): 620200
 Società in liquidazione: no
 Società con socio unico: no
 Società sottoposta ad altrui attività di direzione e
 coordinamento: no
 Denominazione della società o ente che esercita
 l'attività di direzione e coordinamento:
 Appartenenza a un gruppo: no
 Denominazione della società capogruppo:
 Paese della capogruppo:
 Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	1.525.227	1.768.531

	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	1.718.697	1.128.219
II - Immobilizzazioni materiali	1.374.636	1.605.514
III - Immobilizzazioni finanziarie	9.500	9.500
Totale immobilizzazioni (B)	3.102.833	2.743.233
C) Attivo circolante		
II - Crediti	5.292.170	3.647.802
esigibili entro l'esercizio successivo	4.120.466	2.161.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.171.704	1.486.265
IV - Disponibilita' liquide	5.492.651	1.045.758
Totale attivo circolante (C)	10.784.821	4.693.560
D) Ratei e risconti	1.133.574	223.104
Totale attivo	16.546.455	9.428.428
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
VI - Altre riserve	12.072.005	12.072.005
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(7.911.930)	(3.739.502)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	23.873	(4.172.428)
Totale patrimonio netto	4.283.948	4.260.075
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	53.305	36.577
D) Debiti	8.501.396	2.942.563
esigibili entro l'esercizio successivo	8.501.396	2.942.563
E) Ratei e risconti	3.707.806	2.189.213
Totale passivo	16.546.455	9.428.428

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.246.938	1.060.040
5) altri ricavi e proventi	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
contributi in conto esercizio	801.457	316.327
altri	1.211.178	295.792
Totale altri ricavi e proventi	2.012.635	612.119
Totale valore della produzione	3.259.573	1.672.159
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	15.137	75.203
7) per servizi	1.358.408	1.964.865
8) per godimento di beni di terzi	332.773	640.603
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	597.352	419.905
b) oneri sociali	136.892	151.826
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	36.800	32.065
c) trattamento di fine rapporto	28.272	31.615
e) altri costi	8.528	450
Totale costi per il personale	771.044	603.796
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	662.292	2.116.790
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	381.023	935.532
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	281.269	172.917
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	1.008.341
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-	365.230
Totale ammortamenti e svalutazioni	662.292	2.482.020
14) oneri diversi di gestione	53.791	69.032
Totale costi della produzione	3.193.445	5.835.519
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	66.128	(4.163.360)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1	1
Totale proventi diversi dai precedenti	1	1
Totale altri proventi finanziari	1	1
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-

	31/12/2023	31/12/2022
altri	42.256	9.069
Totale interessi e altri oneri finanziari	42.256	9.069
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(42.255)	(9.068)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	23.873	(4.172.428)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	23.873	(4.172.428)

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Si ricorda che la società è stata costituita in data 17/12/2018 per diventare il Centro di Competenza Impresa 4.0 atto a favorire la collaborazione tra ricerca e impresa nell'integrazione di tecnologie innovative. Fondato nel Triveneto da 40 consorziati tra Università, Centri di Ricerca e imprese private tra i più avanzati e innovativi, SMACT si propone in particolare di aiutare le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'adozione delle nuove tecnologie più appropriate al tessuto produttivo di riferimento.

Inizialmente, per avviare il Centro di Competenza alla società sono state assegnati dal Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) per il triennio dal maggio 2019 all'aprile 2022 contributi per 4.300.000 euro per lo start-up del Centro a copertura del 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci, e risorse fino a 2.700.000 euro per cofinanziare progetti di innovazione, ricerca e sviluppo delle imprese (c.d. progetti IRISS). Anche attraverso la costituzione nell'aprile 2020 di un Patrimonio Destinato supportato dall'apporto di 2.000.000 euro dalla CCIAA di Padova e finalizzato alla funzionalizzazione della sede padovana della società, tale primo triennio di attività si è quindi concluso con successo nei primi mesi del 2022 con il completamento del programma di apertura delle Live Demo tematiche nei territori.

Il nuovo programma di sostegno del Centro si è concretizzato il 19 giugno 2023 all'interno del PNRR M4C2 investimento 2.3 con la registrazione della Convenzione di Sovvenzione con il Ministero (ora MIMIT) presso la Corte dei Conti.

All'interno di tale nuovo programma sono previste tre linee di finanziamento, tutte con termine al ottobre 2025: la prima linea (c.d. "linea A") alloca 2.790.000 euro per l'ulteriore infrastrutturazione del Centro in cofinanziamento al 50% dei costi ammissibili ivi inclusi gli in-kind dei soci; la seconda linea (c.d. "linea B1") alloca 9.900.000 euro tra risorse per cofinanziare progetti collaborativi di innovazione, ricerca industriale e sviluppo sperimentale delle imprese (c.d. "bandi IRISS", per 9.253.000 euro) e contributi per la loro gestione (647.000 euro) al 100% dei costi ammissibili sostenuti dal Centro; e la terza linea (c.d. "linea B2") per 3.500.000 euro in risorse per cofinanziare servizi di innovazione e formazione erogati dal Centro alle imprese che si concretizzano in uno "sconto in fattura" rispetto al costo pieno dei servizi.

Si ricorda infine che, a seguito della delibera del Consiglio di Gestione di SMACT del 6 febbraio 2020 e a seguire l'approvazione finale dell'Assemblea Straordinaria dei Soci tenutasi del 3 aprile 2020, è stata approvata con atto notarile la costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto 'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa all'affare e versati nel conto dedicato all'affare;
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova (ricevuti in data 15 giugno 2020 su conto dedicato all'affare).

Il bilancio chiude quest'anno con un utile di euro 23.872,71 che rappresenta anche il primo utile conseguito dalla società. Il risultato dell'esercizio include per Euro 716 mila l'effetto positivo della ripresa di valore delle immobilizzazioni immateriali (che nell'esercizio precedente, in applicazione di OIC 9, erano state svalutate). La ripresa di valore è stata determinata dal venir meno delle ragioni che avevano portato alla svalutazione nel precedente esercizio e, in particolare, il nuovo Business Plan considera lo sviluppo positivo del contesto normativo-economico in cui è inserita SMACT, anche alla luce dell'evoluzione dell'attività legata ai contributi resi disponibili dal PNRR.

Nonostante l'evoluzione dell'attività caratteristica di SMACT non sia ancora a pieno regime si ritiene che il 2023 rappresenti un anno in cui le condizioni di incertezza in cui opera l'azienda possano ritenersi sostanzialmente superate, in relazione al piano di sviluppo che è comunque ancora allo stato embrionale e che quindi i presupposti che hanno portato ad una svalutazione per perdita di valore (attribuito pro quota alle immobilizzazioni immateriali) nell'esercizio precedente siano venute meno.

Alla luce della necessità di effettuare l'aggiornamento dell'Impairment Test finalizzato al ripristino di valore summenzionato, si è fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel maggior termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Con riferimento al Patrimonio Destinato, per il quale si rinvia all'apposita sezione, si evidenzia che i criteri di valutazione adottati per la sua redazione sono i medesimi utilizzati per il bilancio di SMACT e descritti nel presente documento. Si precisa, inoltre, che l'individuazione delle voci di stato patrimoniale e conto economico (dettagliate in apposito paragrafo della presente nota integrativa) sono iscritte in conti contabili dedicati alimentati in base alle operazioni che appartengono al patrimonio destinato e secondo modalità coerente con il regolamento vigente.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Si rammenta che, a fronte di uno specifico parere tecnico di cui si è data menzione nella nota integrativa del bilancio dei precedenti esercizi, la rilevazione degli impegni per conferimenti sottoscritti dai soci avviene contabilizzando l'apporto in dare alla voce A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti con contropartita la voce Altre Riserve del Patrimonio Netto.

Principi di redazione

Commento

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili e quanto emerso dal business plan aggiornato approvato dal Consiglio di Gestione in data 29/04/2024, sottolineato anche che lo sviluppo dell'attività è allo stato embrionale e quindi vi sono le normali condizioni di incertezza di una start up si ritiene tuttavia che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario;
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda possa considerarsi un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Andamento futuro e continuità aziendale

Riguardo l'evoluzione prevedibile della gestione si segnala che il Consiglio di Gestione ha approvato in data 29/04/2024 il Piano Industriale 2024-2028 che mostra una sostanziale sostenibilità della società nel medio termine.

Il Piano evidenzia la forte accelerazione nella operatività aziendale impressa dall'arrivo dei finanziamenti MIMIT / PNRR, che sia per quantità (circa € 16 milioni) che per modalità attuative (in particolare la novità dei "servizi agevolati" linea B2) hanno dato un forte slancio all'offerta di valore del Centro di Competenza.

Il documento mostra:

- il progressivo superamento della fase di start up e il raggiungimento di risultati positivi che consentono alla società di ripianare un po' alla volta le perdite degli anni precedenti;
- la capacità di SMACT di utilizzare pienamente i fondi messi a disposizione per il periodo 2024-2025;
- la maggiore probabilità della società oggi -a fronte dell'adozione di un approccio molto più orientato al mercato- di offrire value proposition attrattive anche in assenza di fondi pubblici.

Ne consegue il consolidamento e la previsione di obiettivi economici positivi post-PNRR, dal 2026 in poi.

Per quanto riguarda lo scenario prospettato post-PNRR, dal 2026 in poi, il Piano tiene un approccio molto conservativo di riduzione a zero di ogni aiuto di stato e di auto-sostenibilità del Centro, con un conseguente andamento "a gradino" dei prospetti economici. Si sottolinea che tale scenario, pur sostenibile, è quello di ultima istanza e operativamente si sta lavorando affinché l'andamento sia più omogeneo.

Si sottolinea che le assunzioni del Piano, pur essendo state prese con prudenza e metodo e suffragate dall'andamento dei primi mesi del 2024, presentano elementi di incertezza connaturati alla natura previsionale del documento. Di conseguenza fonti di ricavo e marginalità associate andranno verificate in corso d'opera, così come il potenziale impatto sull'EBITDA e quindi sulla capacità di assorbimento degli ammortamenti futuri.

Sotto il profilo finanziario, il Consiglio di Gestione unitamente al Piano Industriale ha approvato anche un piano di flussi di cassa ad un anno che mostra l'inesistenza di tensioni. Evidenzia però una progressiva riduzione della posizione di cassa, pur rimanendo in campo positivo, dovuta alla necessità di finanziare il pagamento dei sub-

appaltatori sui servizi agevolati il cui saldo da parte di MIMIT per la quota cofinanziata avviene su cicli di rendicontazione semestrale a fronte di fatture quietanzate.

In via precauzionale l'organo amministrativo valuterà quindi l'opportunità di reperire fonti di finanziamento bancario entro il primo semestre 2025 per sostenere il circolante della società.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Commento

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Commento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Commento

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come anticipato tra questi crediti ci sono crediti verso i soci riferibili ad 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind.

Anche tali crediti sono stati valutati al presumibile valore di realizzo e l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 180.339. Nel 2022 il fondo era pari ad euro 365.230: la riduzione si è verificata per effetto del conferimento effettuato da parte di alcuni soci il cui conferimento era in dubbio l'anno precedente.

Nel 2023 non si è ritenuto di dover incrementare il fondo di svalutazione in quanto da verifiche con i principali creditori si è appurata la volontà di completare l'apporto secondo gli Accordi sottoscritti alla fondazione della società, e operativamente tale apporto è effettivamente in corso.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Licenze software	3 anni
Lavori straordinari su beni di terzi	In relazione alla durata dei contratti relativi ai beni
Immobilizzazioni immateriali date dal diritto d'uso di macchinari in comodato conferiti in kind	In relazione alla durata del contratto di comodato (nei limiti della vita utile del macchinario)

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti a fronte dell'acquisto di immobilizzazioni immateriali viene effettuata con il metodo indiretto, che prevede la loro rilevazione a conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e il rinvio di quota parte dei medesimi agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi, per tutta la durata del periodo di ammortamento del bene a cui si riferiscono.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che nel bilancio 2022 su tali oneri immobilizzati, accogliendo il suggerimento espresso da un parere tecnico, si era ritenuto opportuno operare una svalutazione pro quota sui valori contabili netti al 31/12/2022 delle singole poste ai sensi dell'art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, erano stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Come meglio spiegato in seguito alla data di chiusura del presente esercizio si rileva che i motivi della menzionata rettifica effettuata sono venuti meno.

Per questa ragione, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n.3 del codice civile, si è proceduto al ripristino di valore.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del Consiglio di Sorveglianza poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni materiali	% ammortamento
Costruzioni leggere	10%
Attrezzature	15%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio, le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza secondo criterio pro-rata temporis, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile di disapplicazione del metodo del costo ammortizzato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi, secondo criterio pro-rata temporis.

Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni

Commento

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Come evidenziato nella parte introduttiva si evidenzia che la società contabilizza tra i crediti per versamenti ancora dovuti i 'crediti atipici' per gli impegni assunti dai soci a favore della società tramite 'accordi di conferimento' mediante i quali i soci si sono impegnati a conferire denaro, beni o servizi in kind, in sede di costituzione della Società. Essi rappresentano le quote non ancora apportate alla data di redazione del bilancio.

In particolare al 31/12/2023 esistono residui impegni a conferire da parte dei soci esposti al presumibile valore di realizzo per un totale di 1.525.227 euro come di seguito dettagliati:

Impegni residui sulla base degli 'accordi di conferimento'	Valore di fine esercizio
Impegni per conferimenti in kind	1.705.566
Impegni per conferimenti in denaro	0
f.do svalutazione conferimenti in kind	- 180.339
Totale impegni a presumibile valore di realizzo	1.525.227

Riguardo la recuperabilità di tali crediti al netto delle svalutazioni operate, si segnala che sono continuate le interlocuzioni con i principali conferenti che, nel confermare i valori dei conferimenti residui da apportare, si sono resi disponibili a procedere con l'erogazione nel corso degli esercizi 2024 e 2025.

Rispetto al credito complessivo iscritto al 31 dicembre 2023, si prevede l'apporto di una quota rilevante del dovuto nel corso del 2024 e del residuo nel corso del 2025. Si sottolinea che gli impegni di conferimento sopra esposti sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili, mentre non si ritiene che ci siano residui impegni di conferimento da attribuire al patrimonio destinato.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Introduzione

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni abbreviato

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	3.695.344	1.816.538	9.500	5.521.382
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.558.784	211.024	-	1.769.808
Svalutazioni	1.008.341	-	-	1.008.341
Valore di bilancio	1.128.219	1.605.514	9.500	2.743.233
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizione	255.235	49.854	-	305.089
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	716.266	-	-	716.266
Ammortamento dell'esercizio	381.023	281.269	-	662.292
Altre variazioni	-	537	-	537

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Totale variazioni	590.478	(230.878)	-	359.600
Valore di fine esercizio				
Costo	3.950.579	1.866.929	9.500	5.827.008
Rivalutazioni	716.266	-	-	716.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.939.807	492.293	-	2.432.100
Svalutazioni	1.008.341	-	-	1.008.341
Valore di bilancio	1.718.697	1.374.636	9.500	3.102.833

Commento

Come già evidenziato sopra si ricorda che nel 2022 si era proceduto ad operare una svalutazione per perdita durevole di valore pari ad euro 1.008.341, ai sensi di quanto previsto dall'OIC 9.

In sostanza, il principio generale sul quale si basa l'OIC 9 è che se il valore recuperabile di un'immobilizzazione è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione si rileva a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come 'svalutazione'. Alla stessa stregua, se successivamente vengono meno le ragioni che avevano condotto all'iscrizione della perdita di valore, precedentemente addebitata al conto economico, questa deve essere liberata. Ciò in piena coerenza con la formulazione della norma del codice civile, che prevede espressamente l'obbligo di ripristinare la svalutazione qualora siano venuti meno i motivi che avevano indotto a rilevarla.

Più in particolare a chiusura dell'esercizio 2022, sulla base di un business plan a quattro anni elaborato dal Consiglio di Gestione della società SMACT erano emerse due circostanze potenzialmente rilevanti per l'applicazione dell'OIC 9:

- 1) l'esercizio si era chiuso con una perdita non dovuta a fattori contingenti;
- 2) non si era palesata sicurezza del pronto recupero delle condizioni di equilibrio economico.

Fatte queste considerazioni il Consiglio di Gestione aveva ritenuto opportuno (anche sulla base di un parere tecnico) procedere ad effettuare l'Impairment Test ai sensi dell'OIC 9 dal quale era emerso che la capacità di ammortamento della società avuto riguardo al periodo 2023-2026 (escludendo i costi di natura non finanziaria) ammontava ad un totale di euro 1.805.700, mentre la somma cumulata degli ammortamenti (non derivati da in-kind dei soci) per il periodo corrispondente era stata quantificata in euro 2.814.041. Da qui il valore della svalutazione effettuata per perdita durevole di valore pari a euro 1.008.341 ($2.814.041 - 1.805.700 = 1.008.341$).

Il Consiglio di Gestione aveva, pertanto, ritenuto opportuno allocare tale svalutazione ai beni immateriali data la maggiore incertezza sulla recuperabilità del valore contabile residuo delle immobilizzazioni immateriali rispetto a quelle materiali.

Seguendo lo stesso ragionamento, ad inizio 2024, il Consiglio di Gestione ha proceduto nuovamente ad effettuare l'Impairment Test ai sensi dell'OIC 9 dal quale emerge che la capacità di ammortamento della società avuto riguardo al periodo 2024 - 2028 (escludendo i costi di natura non finanziaria) è tale da coprire la somma cumulata degli ammortamenti (non derivati da in-kind dei soci) per il periodo corrispondente.

Ne consegue che i presupposti per la svalutazione sono venuti meno e pertanto il Consiglio di Gestione ha deciso di procedere con il ripristino di valore pari ad euro 716.266, cioè alla differenza tra la svalutazione effettuata nel 2022 (pari ad euro 1.008.341) e la quota di minori ammortamenti stanziati a bilancio per effetto della svalutazione stessa (pari ad euro 292.075).

Operazioni di locazione finanziaria

Introduzione

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.249.158	3.191.823	2.048.967
Crediti tributari	728.172	557.967	557.967
Crediti verso altri	670.473	1.542.380	1.513.532
Totale	3.647.802	5.292.170	4.120.466

Nella voce crediti verso clienti ci sono:

- Crediti verso clienti per complessivi euro 731.985;

- o Fatture da emettere al netto delle note di credito da emettere per euro 2.459.838 tra cui compare la fattura da emettere di euro 1.428.572 che fa riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera PD) sostenuti tra il 2020 e il 2022, che andranno a rettificare (indirettamente) il costo per l'ammortamento della sede di Padova quale contributo a carico del proprietario (locatore) sulle migliorie realizzate da SMACT (locatario) nel periodo 2022-2028, per i lavori di miglioramento apportati alla struttura; in contropartita sono stati movimentati i risconti passivi in modo tale da far partecipare al conto economico dei prossimi esercizi quote pari ad euro 285.714 annui.

L'accordo prevede che ogni anno venga emessa una fattura per euro 285.714 per i lavori svolti a fronte della quale però SMACT riceve una fattura per l'affitto dei locali di medesimo importo e senza quindi che tra le parti ci siano movimentazioni finanziarie.

La quota oltre l'esercizio è pari ad euro 1.142.856.

Tra i crediti tributari ci sono:

- euro 57.696 di crediti per acquisto di beni strumentali nuovi così stratificati:
 - o Anno maturazione 2020 – importo 329,90€ - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019
 - o Anno maturazione 2022 – importo 57.365,64€ - Credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/2020

La quota oltre l'esercizio di tali crediti è pari ad euro 28.848.

- euro 500.243 per credito IVA: si fa presente che nel modello di Dichiarazione IVA 2024/2023 è stato apposto il "visto di conformità" al fine di poter essere utilizzato in compensazione per pagamento di oneri fiscali e previdenziali sui dipendenti, imposte varie, eventuale iva a debito eccetera;
- euro 8 di crediti per Ires e euro 20 per imposta sostitutiva sul TFR.

Gli altri crediti per euro 1.542.380 comprendono:

- crediti per contributi da ricevere per euro 798.827;
- crediti verso il MIMIT per euro 674.396
- altri crediti diversi per il restante.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono maturati in via pressoché esclusiva per servizi erogati in Italia e/o fanno riferimento a controparti italiane.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari	1.045.758	5.492.651
Totale	1.045.758	5.492.651

La variazione delle disponibilità liquide intervenuta nell'esercizio è dovuta, principalmente, all'incasso dell'anticipo su fideiussione sul programma Competence Center MIMIT / PNRR (Euro 3.238.000) e all'incasso dell'anticipo sul progetto Horizon Europe "Teapots" (Euro 3.094.241) ricevuto da SMICT quale capofila anche per conto dei partner di progetto e poi redistribuito nel 2024.

Risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative ai ratei e ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	5.925
Risconti attivi	223.104	1.127.650
Totale	223.104	1.133.574

Di seguito un dettaglio della voce relativa ai risconti attivi:

- o Euro 70.771 relativi al pagamento di borse di studio ad assegnisti in parte di competenza degli esercizi futuri;
- o Euro 309.336 per fatture registrate nel 2023 di competenza anche di esercizi futuri;
- o Euro 184.891 per un conferimento in kind 2023 effettuato da parte di un socio relativo all'utilizzo di un laboratorio con decorrenza 2024;
- o Euro 58.239 relativi a quote di oneri finanziari e costi assicurativi di competenza degli esercizi futuri;

- o Euro 504.414 relativi alla quota di competenza di esercizi successivi al 2023 dei costi relativi ai progetti Iriss.

Oneri finanziari capitalizzati

Introduzione

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Introduzione

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
Capitale	100.000	-	-	100.000	-	-
Altre riserve	12.072.005	-	-	12.072.005	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	3.739.502-	-	4.172.428	7.911.930-	4.172.428-	112
Utile (perdita) dell'esercizio	4.172.428-	23.873	4.172.428-	23.873	4.196.301	101-
Totale	4.260.075	23.873	-	4.283.948	23.873	1

Di seguito un dettaglio la voce 'altre riserve' e delle variazioni di tale voce.

	Sottoscritto	Conferito	Da conferire
Riserve per conferimenti in kind	9.362.005	7.656.439	1.705.566
Riserve da conferimenti in denaro	710.000	710.000	-
Vincolo sulla riserva al patrimonio destinato	10.000	-	-
Riserve da patrimonio destinato	2.010.000	-	-
Totale	12.072.005	8.366.439	1.705.566

Si ricorda che tra le 'altre riserve' ci sono:

- Euro 2.000.000 all'apporto del socio CCIAA Padova effettuato nel corso del 2020 ed euro 10.000 relativi al vincolo da parte della Società di riserve ai fini della costituzione del Patrimonio Destinato Live Demo Padova nominato 'Live Demo Agri-food';
- Gli importi che i soci si sono impegnati a conferire in natura aggiornati con gli ulteriori conferimenti 2023.

Per quanto riguarda la riserva da patrimonio destinato di euro 2.010.000, si darà conto nell'apposita sezione dedicata al patrimonio destinato.

Vincolo sulle riserve

Sulla voce "altre riserve" esposta, alla luce del menzionato parere tecnico, gli amministratori ritengono di porre un vincolo di indisponibilità pari ai conferimenti ancora da ricevere per un importo pari a euro 1.525.227.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Rivalutazione	Liquidato	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	36.577	23.273	109	6.436	53.305
Totale	36.577	23.273	109	6.436	53.305

Debiti

Introduzione

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche e finanziatori	989	9.300	9.300
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	1.943.306	1.636.021	1.636.021
Debiti tributari	12.922	34.695	34.695
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	36.736	41.700	41.700
Altri debiti	948.610	6.779.680	6.779.680
Totale	2.942.563	8.501.396	8.501.396

I debiti verso fornitori per un totale di euro 294.466 verranno regolarmente pagati nell'anno 2024 seguendo quanto previsto dal cash flow approvato dal consiglio di Gestione; le fatture da ricevere per euro 1.341.075 comprendono la quota di costi di competenza 2023 relativa ai vari progetti e per la maggior parte già ricevuti alla data odierna.

I debiti tributari e debiti verso istituti di previdenza sono stati regolarmente saldati (o compensati con i crediti fiscali) nelle rispettive scadenze di inizio 2024.

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Dettaglio	Importo esercizio corrente
DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	33.490
DIPENDENTI RETRIB. DIFFERITE	30.997
ANTICIPI PROGETTO GUARDIANS	19.239
ANTICIPI LINEA B2	3.238.000
DEBITI PER PROGETTI VERSO I PARTNER	3.094.241
ANTICIPI PER PROGETTI EUROPEI	302.063
ANTICIPI PER ADESIONE ALL'ECOSISTEMA	61.650
Totale	6.779.680

Di seguito un dettaglio delle voci più significative.

I debiti verso i partner si riferiscono ad un anticipo sul progetto Teapots che avrà durata 2024-2027 ricevuto a dicembre 2023 da SMACT come capofila e di cui:

- Euro 302.063 sono anticipo della quota di progetto riservata a SMACT;
- Euro 3.094.241 sono la quota che SMACT deve girare ai vari partner di progetto; parte di tale somma è già stata bonificata ai partner a febbraio 2024 per euro 1.815.186 mentre la restante parte dovrebbe essere corrisposta entro fine anno 2024.

Gli anticipi per adesione all'ecosistema si riferiscono alle quote pagate nel 2023 in base ai contratti stipulati con le aziende che entrano a far parte dell'Ecosistema ma che riceveranno i servizi nel 2024.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In riferimento alla partecipazione di SMACT al progetto Teapots, con partner provenienti da diversi stati europei, vengono di seguito esposti i debiti suddivisi per i vari paesi europei coinvolti che ammontano ad un totale di 3.094.241 come da precedente tabella 'DEBITI PER PROGETTI VERSO I PARTNER':

Descrizione	Totale
Italia	1.255.508
Portogallo	252.887
Grecia	665.927
Germania	147.829
Olanda	542.865
Cechia	84.597
Danimarca	144.628
TOTALE	3.094.241

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Introduzione

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e Risconti passivi

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative ai risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	44	36.432
Risconti passivi	2.189.169	3.671.375
Totale	2.189.213	3.707.806

Di seguito un dettaglio della voce relativa ai risconti passivi.

- o Euro 1.428.572 di cui si è già detto nella parte relativa ai crediti sono dati da fatture da emettere che fanno riferimento all'accordo con Padova Hall Spa per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione del complesso immobiliare dalla stessa detenuta in Via Tommaseo 59 (zona fiera) nel periodo 2022-2028; tale risconto girerà a conto economico dei prossimi esercizi per le quote di competenza dei lavori effettuati pari ad euro 285.714 annui;
- o Euro 97.591 sono riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali nuovi da riscontare negli esercizi successivi ai sensi delle leggi L.160/2019 e L.178/2020;
- o Euro 279.729 sono riferiti a contributi sull'acquisto di beni strumentali riconosciuti da parte del Mise e da riscontare nei successivi esercizi in relazione alle quote di ammortamento degli stessi;
- o Euro 149.924 sono la quota di competenza degli anni futuri dei progetti europei;
- o Euro 1.036.091 sono la quota di fatture emesse nel 2023 di competenza 2024;
- o Euro 679.469 sono la quota di competenza degli anni futuri dei progetti Iriss.

Patrimonio destinato

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni, così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del codice civile.

In data 03/04/2020, con verbale di assemblea straordinaria, è stato costituito un patrimonio destinato all'affare 'Live Demo Agri-food' avente ad oggetto l'orientamento e la formazione alla trasformazione digitale verso le pratiche 'impresa 4.0' nel settore agri-food, con durata fino al 31/12/2028 (coincidente con la durata della società) e una dotazione iniziale di 2.010.000 euro, di cui:

- euro 10.000 destinati dalla società SMACT Scpa (nel limite quindi del 10% del capitale sociale della stessa);
- euro 2.000.000 apportati dal socio CCIAA di Padova.

Si attesta che non sussiste responsabilità illimitata della società per le obbligazioni contratte in relazione allo specifico affare.

Di seguito viene riportato il rendiconto relativo al patrimonio destinato che è stato effettuato secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti:

Voce	Descrizione	Periodo al 31/12/2023		Periodo al 31/12/2022	
		Parziali	Totali	Parziali	Totali
1	ATTIVO		4.923.376		4.420.345
1.B	IMMOBILIZZAZIONI		2.252.628		1.619.842
1.B.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		1.471.703		853.974
1.B.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		780.925		765.868
1.C	ATTIVO CIRCOLANTE		2.670.749		2.800.504
1.C.2	CREDITI		2.661.007		2.708.616
1.C.4	DISPONIBILITA' LIQUIDE		-		91.076
1.D	RISCONTI ATTIVI		9.742		812
2	PASSIVO		4.923.376		4.420.345
2.A	PATRIMONIO NETTO		1.334.237		917.324
2.A.6	Altre riserve		3.152.395		3.152.395
	Intesa SP. riserva da conferimento	95.413,80			
	Riserve da conferimento	1.046.980,81		1.142.394,61	
	Riserva del patrimonio destinato	2.010.000,00		2.010.000,00	
	Riserva del patrimonio destinato	-		-	
2.A.8	Utili (perdite) portati a nuovo	-	2.235.071	-	611.535
	Perdita portata a nuovo	- 2.235.070,87		- 611.535,09	
2.A.9	Utile (perdita) dell'esercizio		416.914	-	1.623.536
2.D	DEBITI		1.593.803		1.649.507
2.E	RATEI E RISCONTI		1.995.336		1.853.515
3	CONTO ECONOMICO				
3.A	VALORE DELLA PRODUZIONE		1.059.665		355.668
3.B	COSTI DELLA PRODUZIONE		632.555		1.979.203
3.B.6	Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.460		49.284
3.B.7	Costi per servizi		175.507		286.457
3.B.8	Costi per godimento di beni di terzi		87.946		352.839
3.B.9	Costi per il personale		-		123.267
3.B.10	Ammortamenti e svalutazioni		366.334		1.164.416
3.B.10.abc	Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		366.334		1.164.416
3.B.10.abc.a	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		216.984		326.753

3.B.10.abc.b	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		149.351	74.428
3.B.10.abc.c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	763.235
3.B.14	Oneri diversi di gestione		307	2.941
3.DIFF_TOT	Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		427.110	- 1.623.536
3.C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		10.196	
3.C.17	Interessi ed altri oneri finanziari	10.196		
3.RIS_ANTE	Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)		416.914	- 1.623.536
3.21	Utile (perdita) dell'esercizio		416.914	- 1.623.536

Si nota che nel patrimonio destinato non compaiono crediti per impegni di conferimento in quanto, come sopra sottolineato, gli stessi sono tutti attribuiti alla società sulla base delle informazioni disponibili.

Per il 2023, sulla base di quanto stabilito dal Consiglio di Gestione, i criteri di imputazione dei costi e dei ricavi afferenti al Patrimonio destinato sono stati oggetto di analisi e ridefiniti secondo le seguenti regole:

- i costi ed i ricavi diretti dell'affare sono stati attribuiti in modo specifico;
- i costi generali (costi per servizi, manutenzioni e i costi per godimento di beni di terzi) sono stati ripartiti nella misura del 20%;
- i costi del personale non sono ribaltati al patrimonio destinato in quanto nel 2023 non sono entrate in funzione le linee dimostrative e quindi il patrimonio non ha assorbito tali risorse (le stesse sono state quindi interamente imputate alla sede generale);
- i costi di affitto sono stati attribuiti per un 30% al patrimonio destinato;
- i contributi riconosciuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE sono stati attribuiti sulla base dei costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni del Ministero;
- il ripristino di valore ai sensi dell'OIC 9 è di competenza del patrimonio destinato per la parte afferente alle immobilizzazioni immateriali di competenza dello stesso: complessivamente il ripristino riferibile al patrimonio destinato è pari ad euro 608.981.

Si espongono di seguito i rapporti di credito e debito reciproci tra SMACT e il Patrimonio destinato:

- euro 1.480.348 relativi al credito di SMACT nei confronti del patrimonio destinato per anticipazione di alcuni costi per servizi;
- euro 279.210 relativi al contributo MISE rendicontato fino al 2023 da SMACT e riconosciuto di competenza del patrimonio destinato.

Tali importi risultano tra loro compensati nello stato patrimoniale del bilancio complessivo riferito all'intera Società.

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

Introduzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I ricavi, per un totale di euro 1.246.938 vengono di seguito dettagliati:

Voce di ricavo	Ricavo
Ricavi per progetti Iriss	103.897
Ricavi per servizi di formazione	195.723
Ricavi per progetti	36.600
Venue per eventi	12.169

Voce di ricavo	Ricavo
Ricavi da adesioni SIE	151.189
Ricavi servizi innovazione	474.834
Ricavi corsi ITS	960
Ricavi Iriss	272.500
Sconti su ricavi	-934
	1.246.938

I contributi in conto esercizio per euro 801.457, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Tale voce comprende in particolare:

- euro 618.110 di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE e rilevati in correlazione con i costi sostenuti ed eleggibili secondo le istruzioni emanate dal MISE;
- euro 90.822 di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- euro 78.399 di contributi su progetti iscritti con il criterio del *pro rata temporis*;
- euro 14.126 di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi e più precisamente:
 - o euro 14.004 credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, commi 1054 e 1055, legge n. 178/202;
 - o euro 122 credito d'imposta investimenti in beni strumentali nuovi (diversi dai beni di cui agli allegati a e b alla legge n. 232/2016) - art. 1, comma 188, legge n. 160/2019.

I contributi ricevuti per l'acquisto di beni capitalizzati sono stati esposti per competenza utilizzando la tecnica dei risconti passivi.

Costi della produzione

Commento

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono

iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Come specificato la società contabilizza tra i costi gli apporti in kind effettuati dai soci riclassificandoli nelle relative sezioni del bilancio.

Pertanto i conferimenti in kind relativi a beni materiali dati in comodato sono stati contabilizzati tra le immobilizzazioni immateriali (poi ammortizzate), i conferimenti in kind di licenze software (poi ammortizzate) tra le immobilizzazioni immateriali, i conferimenti in kind di servizi, per manutenzioni e di personale sono stati riclassificati tra i servizi e i conferimenti in kind di piattaforme digitali e locazione di spazi sono stati riclassificati tra i costi di godimento di beni di terzi. La contropartita delle suddette voci è la rettifica del credito residuo da conferimenti in-kind iscritto tra "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti".

Nel seguente prospetto vengono evidenziati i costi della produzione dettagliando in modo analitico le componenti di costo in kind.

Voce di costo	Costo	Di cui Costo per in kind
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci	15.137	-
Costi per servizi	1.358.408	198.653
Costi per godimento di beni di terzi	332.773	-
Costi per il personale	771.044	-
Ammortamenti	662.292	195.977
Oneri diversi di gestione	53.791	21.471
	3.193.445	416.101

Proventi e oneri finanziari

Introduzione

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali con l'eccezione della "ripresa di valore" delle immobilizzazioni immateriali in applicazione di OIC 9 di cui si è commentato in precedenza.

Introduzione

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Introduzione

La società non ha base imponibile né ai fini Ires né ai fini Irap.

Imposte anticipate

Nonostante l'esistenza di una differenza temporanea di imposte deducibili, che ridurranno eventualmente il carico fiscale degli esercizi futuri, tali imposte non sono state prudenzialmente iscritte a bilancio conformemente con quanto disposto dall'OIC 25 e cioè in assenza di ragionevole certezza del loro recupero, pertanto non vengono iscritte le imposte anticipate.

L'asset potenziale (prima degli effetti fiscali dell'esercizio corrente) legato alle imposte anticipate non iscritte è dettagliato di seguito:

perdita fiscale di esercizio 2019	122.246	29.339
perdita fiscale di esercizio 2020	904.917	217.180
perdita fiscale di esercizio 2021	2.180.808	523.394
perdita fiscale di esercizio 2022	2.704.445	649.067
interessi passivi riportabili 2020	21.103	5.065
interessi passivi riportabili 2021	18.291	4.390
interessi passivi riportabili 2022	9.068	2.176

Nota integrativa, altre informazioni

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Introduzione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totale dipendenti
Numero medio	1	1	9	11

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Introduzione

La società non ha deliberato compensi, né esistono anticipazioni e crediti, a favore dell'Organo Amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Introduzione

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Commento

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Introduzione

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Commento

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Introduzione

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Commento

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta che nel corso dell'esercizio in esame ha iscritto per competenza i seguenti contributi per un totale di euro 801.457 così composti:

- euro 618.110 di contributi ricevuti a fronte del provvedimento di concessione del MISE;
- euro 90.822 di contributi ricevuti a fronte del citato provvedimento di concessione del MISE afferenti al patrimonio destinato;
- euro 78.399 di contributi su progetti iscritti con il criterio del *pro rata temporis*;
- euro 14.126 di contributi ricevuto a fronte dell'acquisto di beni strumentali nuovi già dettagliati in precedenza.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 23.872,71 a copertura perdite pregresse.

Si rammenta inoltre l'obbligo, come da parere tecnico a suo tempo acquisito, di vincolare come indisponibile fino ad intervenuti conferimenti una quota delle "altre riserve" di importo corrispondente ai crediti verso soci per conferimenti da effettuare (euro 1.525.227), confermando così il vincolo già evidenziato nella presente nota integrativa in sede di commento alla composizione del patrimonio netto al 31 dicembre 2023.

Nota integrativa, parte finale

Commento

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Venezia, 28/05/2024

Massimo Guglielmi

firmato

DF Audit S.p.A.

Via Trieste, 49/53
35121 Padova - Italy

T +39 049 8764989

F +39 049 8251186

E info@dfaudit.com

www.dfaudit.com

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

Agli azionisti della
SMACT SOCIETÀ CONSORTILE PER AZIONI

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio redatto in forma abbreviata della **SMACT Società Consortile per Azioni** (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio si richiama l'attenzione sui paragrafi "Andamento futuro e continuità aziendale", "Introduzione" e "Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" della nota integrativa in cui i consiglieri di gestione:

- illustrano l'evoluzione prevedibile della gestione di cui al "Piano Industriale 2024-2028" che evidenzia la sostanziale sostenibilità della società nel medio termine, oltre alla forte accelerazione nell'operatività aziendale impressa dall'ottenimento dei finanziamenti pubblici

legati al PNRR, pur sottolineando che le assunzioni del Piano, prese con prudenza e metodo e suffragate dall'andamento dei primi mesi del 2024, presentano necessariamente elementi di incertezza connaturati alla natura previsionale del documento. Inoltre, il piano dei flussi di cassa ad un anno evidenzia l'inesistenza di tensioni finanziarie;

- informano che il risultato positivo dell'esercizio include per Euro 716 mila la ripresa di valore delle immobilizzazioni immateriali conseguente al venir meno delle ragioni che a suo tempo ne avevano determinato la svalutazione in applicazione di OIC 9;
- motivano l'adeguatezza del "fondo di svalutazione crediti verso soci per versamenti ancora dovuti" in quanto, da verifiche con i principali creditori, è stata appurata la volontà degli stessi di completare l'apporto secondo gli accordi sottoscritti in sede di costituzione della società e tale apporto risulta in corso.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi con riferimento a tali aspetti.

Responsabilità dei componenti del Consiglio di gestione e del Consiglio di sorveglianza per il bilancio d'esercizio

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I componenti del Consiglio di gestione sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. I componenti del Consiglio di gestione utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Consiglio di sorveglianza ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

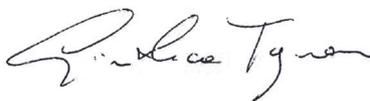
- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può

implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai componenti del Consiglio di gestione e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei componenti del Consiglio di gestione del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DF AUDIT S.p.A.



Gian Luca Tognon
(Socio)

Padova, 11 giugno 2024

MNESYS SOC.CON.S. A R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2023**

Dati anagrafici	
Sede in	Genova (GE), Largo Paolo Daneo 3
Codice Fiscale	02839940995
Numero Rea	GE 514716
P.I.	02839940995
Capitale Sociale Euro	500.000 i.v.
Forma giuridica	Soc. Consortile e r.l.
Settore di attività prevalente (ATECO)	721909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	27-09-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	8.993	0
II - Immobilizzazioni materiali	6.120	0
III - Immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	15.113	0
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	0	-
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	725.165	-
imposte anticipate	0	0
Totale crediti	725.165	0
IV - Disponibilità liquide	23.955.707	0
Totale attivo circolante (C)	24.680.872	-
D) Ratei e risconti	17.442	0
Totale attivo	24.713.427	-
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	500.000	0
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	0	0
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	(1)	0
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2	0
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	500.001	0
B) Fondi per rischi e oneri	0	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.214	0
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.206.212	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti	24.206.212	0
E) Ratei e risconti	0	0
Totale passivo	24.713.427	-

Conto economico

31-12-2023 27-09-2022

Conto economico		
A) Valore della produzione		
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	0	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	725.165	-
altri	0	-
Totale altri ricavi e proventi	725.165	-
Totale valore della produzione	725.165	-
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	-
7) per servizi	528.877	-
8) per godimento di beni di terzi	37	-
9) per il personale		
a) salari e stipendi	132.929	-
b) oneri sociali	46.003	-
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.214	-
c) trattamento di fine rapporto	7.214	-
Totale costi per il personale	186.146	-
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.555	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.059	-
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.496	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.555	-
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	-
14) oneri diversi di gestione	2.545	-
Totale costi della produzione	725.160	-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5	-
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	2	-
Totale proventi diversi dai precedenti	2	-
Totale altri proventi finanziari	2	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	5	-
Totale interessi e altri oneri finanziari	5	-
17-bis) utili e perdite su cambi	0	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(3)	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2	-
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	-
imposte relative a esercizi precedenti	0	-
imposte differite e anticipate	0	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	-
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2	-

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio di esercizio di MNESYS S.C.A.R.L. è redatto in forma abbreviata ricorrendone i presupposti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio è conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

La società è stata costituita in data 28/09/2022 e il bilancio chiuso al 31/12/2023 rappresenta il primo bilancio di esercizio della società. Per questo motivo, nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i corrispondenti valori del bilancio dell'esercizio precedente.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del c.c., in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico.

Cambiamenti di principi contabili

I principi contabili di seguito riportati riflettono le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione ed i principi contabili adottati sono esposti nel seguito per le voci più significative e opportunamente commentati.

Altre informazioni

Nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nello specifico della Missione 4 – Componente 2 “Dalla Ricerca all’Impresa” Investimento 1.3, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU, il Ministero dell’Università e della Ricerca, con decreto Direttoriale n.341 del 15 marzo 2022 ha emanato un Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di “partenariati estesi alle università, centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base”.

L’Università degli studi di Genova, nella qualità di soggetto proponente, ha presentato domanda per il finanziamento del programma di ricerca “A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease” (di seguito Progetto).

Il Progetto si pone l’obiettivo di sviluppare nuovi approcci per le neuroscienze sperimentali e cliniche in una prospettiva di medicina di precisione, personalizzata e predittiva con un impatto trasformativo sulla cura delle patologie del sistema nervoso e del comportamento.

Il paradigma sottostante al Progetto prevede l’integrazione di competenze mediche, biologiche, tecnologiche e computazionali con l’obiettivo finale di comprendere a 360 gradi alcuni degli aspetti chiave del funzionamento del sistema nervoso in condizioni fisiologiche e nell’ambito delle sue patologie più rilevanti.

La realizzazione del Progetto fa capo ad un partenariato esteso, composto da 25 soggetti: 12 Università pubbliche, 6 IRCSS, 3 Enti di Ricerca Pubblici, 4 Società private che si propone di sviluppare un progetto di studio integrato sulle Neuroscienze e Neurofarmacologia, la cui governance è articolata secondo un modello HUB- SPOKE dove il primo è soggetto attuatore e i secondi sono soggetti esecutori.

Il Progetto prevede 7 SPOKE ciascuno dei quali ha come referente e coordinatore un Ateneo, specificatamente:

SPOKE 1 - Università degli Studi di Parma

SPOKE 2 - Università degli Studi della Campania - Luigi Vanvitelli

SPOKE 3 - Università degli Studi di Napoli – Federico II

SPOKE 4 - Università ALMA MATER Bologna

SPOKE 5 - Università degli Studi di Ferrara

SPOKE 6 - Università degli Studi di Genova

SPOKE 7 - Università degli Studi di Verona

L’importo complessivo del Progetto è pari a euro 114.700.000 di cui euro 23.000.000 destinati all’attivazione di bandi a cascata attraverso i quali verranno coinvolti nel progetto enti esterni al Partenariato che presenteranno progetti di ricerca coerenti e complementari con il Programma di ricerca e che riceveranno idoneo finanziamento.

Con decreto direttoriale prot. n. 1553 del 11 ottobre 2022, registrato alla Corte dei Conti (decreto di concessione del finanziamento) il Progetto è stato ammesso al finanziamento per l’importo complessivo.

La società “MNESYS s.c.a.r.l.” è stata costituita in data 28.09.2022, con atto notarile prog. 24534 rep. 68688, nella forma di Società Consortile a responsabilità limitata, così come previsto all’art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all’art. 7, comma 1 del suddetto Avviso.

Scopo della società, in qualità di HUB, è supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata, relativa alla tematica delle neuroscienze e neurofarmacologia, promuovendo l’innovazione e la diffusione delle tecnologie nonché l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell’area di riferimento e favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione.

L'HUB rappresenta il referente unico per l'attuazione del Progetto nei confronti del MUR, svolge le attività di gestione e di coordinamento del partenariato esteso, riceve le tranches di agevolazioni concesse agli SPOKE e agli affiliati, verifica e trasmette al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli SPOKE e dei loro affiliati.

La durata della società è stata fissata nel 31/12/2040. Tuttavia ai fini della presente relazione, in considerazione che il progetto finanziato dal MUR e i relativi finanziamenti sono stati ammessi fino al 31/12/2025, gli investimenti e i relativi piani di ammortamento sono stati stimati non oltre il 31/12/2025.

L'HUB rappresenta il Referente unico per l'attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR.

In qualità di soggetto attuatore è tenuto a porre in essere tutte le attività necessarie per dare piena attuazione al Progetto, garantendo l'avvio tempestivo delle attività per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti dalla vigente normativa, dal decreto di concessione e dai relativi allegati.

Tra gli obblighi dell'HUB, rilevano, in particolare:

- garantire il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale,
- effettuare i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero, nonché la riferibilità delle spese al Progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
- trasmettere al MUR la rendicontazione delle spese caricata sul sistema informatico del Ministero dallo SPOKE e dai suoi Soggetti Affiliati, debitamente approvate dallo SPOKE stesso;
- richiedere al MUR l'anticipazione, nella misura massima del 10% dell'importo agevolato, assistita da idonea garanzia, secondo le modalità e termini previsti dalla documentazione progettuale, e distribuirla a ciascuno SPOKE e soggetto affiliato;
- erogare ai diversi partner di progetto le tranches di agevolazioni concesse dal MUR relativamente alle attività per le quali il MUR ne abbia approvato la rendicontazione;
- rendicontare al MUR le spese sostenute per le attività di sua competenza;
- adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e alla normativa nazionale, nonché a quanto indicato dal MUR per l'attuazione degli interventi del PNRR;
- a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. (Governance di progetto);
- trasmettere con cadenza periodica ovvero su richiesta del MUR, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema AtWork, producendo la complessiva documentazione attestante le attività progettuali svolte, con particolare riferimento al conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previste dal progetto approvato, secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR;
- produrre secondo le scadenze indicate dal MUR, la rendicontazione delle spese sostenute dal Partenariato Esteso, secondo le modalità e la modulistica prevista;
- individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa prevista dal Progetto, relazionando al MUR sugli stessi e adottare azioni volte a mitigare e gestire i rischi connessi al progetto (cd Risk Management).
- garantire il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani.

Ciascuno SPOKE, invece, opera quale soggetto esecutore assicurando l'attuazione delle attività del Programma Mnesys assegnate alla sua competenza in conformità ai termini, alle condizioni, alle forme, alle misure, alle modalità di attuazione e agli obblighi indicati nella normativa e dai documenti di progetto.

Ai sensi di quanto previsto dall'Avviso, per la realizzazione delle attività di propria competenza, gli SPOKE:

- possono avvalersi, attraverso la formalizzazione di specifici accordi, della collaborazione di altri soggetti giuridici già esistenti, indicandoli nella proposta progettuale (soggetti affiliati allo SPOKE);
 - devono attivare "bandi a cascata" per la concessione a soggetti esterni al Partenariato esteso di finanziamenti per attività di ricerca coerente con il Programma e complementari all'attività in capo allo SPOKE (art. 5 dell'Avviso).
- Ogni SPOKE riceve dall'HUB le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvede alla rendicontazione all'HUB delle spese proprie ed approva e trasmette all'HUB le spese rendicontate dai propri affiliati.

I rapporti tra HUB e SPOKE sono stati definiti attraverso accordi scritti tra le parti secondo lo schema approvato dal Consigli di Amministrazione in data 16 marzo u.s.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci dell'attivo dello stato patrimoniale sono state classificate in base alla relativa destinazione aziendale. Le indicazioni obbligatorie previste dall'art. 2427 c.c., dalle altre norme del codice civile stesso, nonché dai principi contabili, unitamente alle informazioni che si ritenuto di fornire per una rappresentazione pienamente veritiera e corretta, seguono l'ordine delle voci di bilancio delineato dall'art. 2424 c.c.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0		0
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	13.489	9.179	0	22.668
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.496	3.059		7.555
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	-	0
Altre variazioni	0	0	-	0
Totale variazioni	8.993	6.120	0	15.113
Valore di fine esercizio				
Costo	13.489	9.179	0	22.668
Rivalutazioni	0	0	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.496	3.059		7.555
Svalutazioni	0	0	-	0
Valore di bilancio	8.993	6.120	0	15.113

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	-	-	-	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	-	-	-	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	0	0	0	0	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	13.489	-	-	-	-	-	-	13.489
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	4.496	-	-	0	-	-	0	4.496
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	0	0	0	-	0	0	0	0
Totale variazioni	8.993	0	0	0	0	0	0	8.993
Valore di fine esercizio								
Costo	13.489	0	0	0	0	0	0	13.489
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.496	0	0	0	0	0	0	4.496
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	8.993	0	0	0	0	0	0	8.993

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Costi di impianto e ampliamento sono iscritti i costi notarili sostenuti per la costituzione della società e per le successive delibere consigliari e assembleari tenutesi per aumentare il capitale sociale fino all'attuale importo di euro 500.000, per l'ingresso nel capitale sociale dei partner sottoscrittori del Progetto.

I costi sono stati ammortizzati secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione in coerenza con la durata del Progetto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote degli ammortamenti concretamente utilizzate, desunte da una stima della vita utile residua dei beni, sono le

seguenti, ridotte alla metà per il primo anno di utilizzo:

- Attrezzature 33%
- Macchine elettr. ufficio 33%

Gli ammortamenti così effettuati sono ritenuti congrui rispetto al grado di deperimento ed obsolescenza economica, operativa e funzionale e, più in generale, rispetto alla vita utile residua dei singoli beni. Non sono effettuati ammortamenti ai soli fini fiscali.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in rapporto alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle Immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	-	-	-	0
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	0	0
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	-	9.179	9.179
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	0	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	-	3.059	3.059
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Altre variazioni	-	0	0	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0	6.120	6.120
Valore di fine esercizio						
Costo	0	0	0	0	9.179	9.179
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	0	0	3.059	3.059
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	0	0	6.120	6.120

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue.

Nella voce Altri beni sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto dei seguenti beni, strettamente necessari per la realizzazione delle attività di Progetto e utilizzati esclusivamente nell'ambito del progetto stesso:

- Computer e stampanti, per euro 6.120. L'importo degli acquisti è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento triennale stabilito in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, in coerenza con la durata del Progetto.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non utilizza beni strumentali acquisiti tramite contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	-	0
Svalutazioni	-	0
Valore di bilancio	0	0
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	-	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0
Altre variazioni	-	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	0	0
Rivalutazioni	0	0
Svalutazioni	0	0
Valore di bilancio	0	0

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati verso altri	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	0	0	0	-	0	-

Attivo circolante

I criteri di valutazione previsti per le diverse attività sono indicati negli specifici prospetti dedicati a ciascuna di esse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1, n. 8 c.c., al valore nominale, rettificato per tenere conto della solvibilità del debitore, individuata in base a stime dirette per i crediti di ammontare più significativo, nonché in base a stime e a serie storiche di precedenti esercizi, per gli altri crediti.

Non sussistono crediti derivati da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C.II dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	0	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	0	0			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	725.165	725.165	725.165	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	725.165	725.165	725.165	0	0

La società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato dai contributi in conto esercizio a valere su finanziamento PNRR - Missione 4 componente 2, investimento 3, concesso con decreto direttoriale n. 1553/2022, per la parte dei costi ammissibili a finanziamento in base alle indicazioni del Mur e, per la parte di costi non finanziabili dai contributi dei soci attraverso il fondo consortile.

La voce Crediti verso altri è così composta:

- crediti verso gli enti consorziati per i contributi dagli stessi dovuti per l'esercizio 2023 a valere sul Fondo consortile e relativi ai costi sostenuti dalla società ma non rendicontabili nell'ambito del finanziamento PNRR sopra citato, per Eur 118.846.
- crediti verso il Mur in relazione ai rimborsi delle spese di competenza dell'esercizio rendicontabili in conformità al Progetto, pari a Eur 606.319, ancorchè alla data di chiusura dell'esercizio non siano state ancora oggetto di controllo da parte degli organismi preposti e conseguentemente approvate.

I crediti sono valutati al valore presumibile realizzo mediante lo stanziamento di un apposito fondo svalutazione. Il fondo svalutazione è costituito per fronteggiare probabili rischi di inesigibilità verificatesi nel corso dell'esercizio.

Le svalutazioni e le perdite, quali contropartite di stato patrimoniale, sono rilevate a conto economico come segue:

- nella voce B.10.d sono contabilizzate le svalutazioni dei crediti;
- nella voce B.14 sono contabilizzate le perdite su crediti realizzate. Se la perdita è coperta (parzialmente o totalmente) dal fondo svalutazione precedentemente stanziato, in tale voce è rilevata esclusivamente l'ammontare della perdita che eccede quello del fondo.

Le variazioni registrate dal fondo svalutazione crediti nell'esercizio sono così illustrate:

- Utilizzo dell'esercizio: euro 0
- Accantonamento dell'esercizio: euro 0
- Consistenza al 31.12.2023: euro 0

Le imposte anticipate, derivanti da differenze temporanee di imposta e per le perdite fiscali riportabili, sono state iscritte a bilancio sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità nei prossimi esercizi in funzione di redditi positivi futuri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tale informazione non è significativa.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione attivo dello stato patrimoniale alla voce C.IV, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale, comprensivo degli interessi maturati.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di disponibilità liquide che compongono la voce C.IV. dell'attivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	-	23.955.707	23.955.707
Denaro e altri valori in cassa	-	0	-
Totale disponibilità liquide	0	23.955.707	23.955.707

A commento delle suddette voci si segnala quanto segue:

Il saldo attivo sul conto corrente bancario della società al 31.12.2023 ammontava a Eur 23.955.707.

Nel corso dell'esercizio, in coerenza con le indicazioni fornite dal ministero competente, la società ha richiesto un'anticipazione pari al 30% della quota del finanziamento concesso agli atenei partner del Progetto e al 10% del finanziamento di competenza della società.

Sono stati quindi incassati, al 31 dicembre 2023:

- € 27.107.985 per conto delle Università partner del Progetto, di cui erogati € 4.286.685;
- € 979.955 quale anticipo di competenza della società.

Ratei e risconti attivi

I ratei e i risconti sono determinati in base al principio della competenza economica e temporale, mediante ripartizione fra gli esercizi medesimi dei costi e dei proventi comuni a due o più esercizi.

In particolare, nella appostazione ratei e risconti attivi sono iscritti rispettivamente i proventi di competenza dell'esercizio ma esigibili in periodi successivi, nonché i costi sostenuti nel periodo, ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	0	17.442	17.442
Totale ratei e risconti attivi	0	17.442	17.442

La voce in esame ricomprende i risconti attivo del costo del premio assicurativo stipulato dalla società a copertura dei rischi d'impresa e della fideiussione rilasciata da Banca Passadore a garanzia dell'anticipo richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, pari a Eur 979.955.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 8 c.c., si segnala che non sono stati imputati oneri finanziari a voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, compongono il patrimonio netto e il passivo di stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il capitale sociale è di Eur 500.000, interamente versato e diviso in quote ai sensi dell'art. 2474 c.c..

A questo proposito si ricorda che al momento della costituzione, avvenuta in data 28 settembre 2022, i soci avevano espressamente dato facoltà al consiglio di amministrazione di aumentare il capitale sociale a pagamento in una o più volte entro la data del 20 dicembre 2022, sino all'importo massimo di Eur 500.000, con l'espressa possibilità di stabilire di volta in volta la scindibilità o meno dei singoli aumenti; aumento di capitale da offrirsi in sottoscrizione agli enti che avevano già formalizzato la loro adesione al progetto di partenariato esteso Mnesys.

Alla data di chiusura del citato aumento, deliberato dal consiglio del 2 novembre 2022, il capitale sociale risultava sottoscritto e versato per un ammontare di Eur 481.000, in quanto solo uno degli enti che aveva formalizzato la loro adesione al Progetto non era riuscito a perfezionare la sottoscrizione della quota di aumento di capitale lei riservata entro il suddetto termine del 20 dicembre 2022.

Per questo motivo, si è resa necessaria convocare una assemblea straordinaria che in data 1° febbraio 2023 ha deliberato un ulteriore aumento di capitale da Eur 481.000 a Eur 500.000 offerto in sottoscrizione in favore del suddetto ente.

Al termine di queste operazioni, il capitale sociale ha raggiunto l'attuale valore di Eur 500.000.

La variazione delle riserve è indicata nell'apposito prospetto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 c.c.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	0	-	-	500.000	-	-		500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	-	-	-	-	-		0
Riserve di rivalutazione	0	-	0	0	-	-		0
Riserva legale	0	-	0	-	-	-		0
Riserve statutarie	0	-	-	-	-	-		0
Altre riserve								
Riserva straordinaria	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0	-	-	-	-	-		0
Riserva azioni o quote della società controllante	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti in conto capitale	0	-	-	-	-	-		0
Versamenti a copertura perdite	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	-	-	-	-	-		0

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Riserva avanzo di fusione	0	-	-	-	-	-		0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	-	-	-	-	-		0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	-	-	-	-	-		0
Varie altre riserve	0	-	-	0	1	-		(1)
Totale altre riserve	0	0	0	0	1	0		(1)
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	-	-	-	-	-		0
Utili (perdite) portati a nuovo	0	-	0	-	0	-		0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	-	0	-	0	-	2	2
Perdita ripianata nell'esercizio	0	-	0	-	-	-		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	0	0	0	500.000	1	0	2	500.001

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Arrotondamento euro	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti.

La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Le eventuali perdite sono già considerate nella determinazione della distribuibilità degli utili iscritti a bilancio.

Descrizione delle possibilità di utilizzo delle riserve: per operazioni sul capitale (A), per la copertura delle perdite (B) e per la distribuzione ai soci (C).

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Capitale	500.000	capitale	-
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0		-
Riserve di rivalutazione	0		-
Riserva legale	0		-
Riserve statutarie	0		-
Altre riserve			
Riserva straordinaria	0		-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	0		-
Riserva azioni o quote della società controllante	0		-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0		-
Versamenti in conto aumento di capitale	0		-

	Importo	Origine / natura	Quota disponibile
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0		-
Versamenti in conto capitale	0		-
Versamenti a copertura perdite	0		-
Riserva da riduzione capitale sociale	0		-
Riserva avanzo di fusione	0		-
Riserva per utili su cambi non realizzati	0		-
Riserva da conguaglio utili in corso	0		-
Varie altre riserve	(1)		0
Totale altre riserve	(1)		0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0		-
Utili portati a nuovo	0		0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0		-
Totale	499.999		0
Quota non distribuibile			0
Residua quota distribuibile			0

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I Fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	-	0
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	-	0
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	-	0	-	0
Totale variazioni	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	-	-	-	0

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il T.F.R. accantonato tra le passività dello stato patrimoniale è stato costituito con le quote maturate in ciascun periodo amministrativo, calcolate in base al disposto dell'art. 2120 c.c. e al contratto nazionale collettivo di lavoro vigente, ed indicato al netto delle imposte e dei contributi previdenziali anticipati in nome e per conto del personale dipendente in base alla vigente normativa. L'importo ivi evidenziato riflette le passività maturate nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	0
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	7.214
Utilizzo nell'esercizio	0

Altre variazioni	0
Totale variazioni	7.214
Valore di fine esercizio	7.214

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società impiegava n. 1 dipendenti con la qualifica di Direttore Generale e Program Manager, alla quale, con atto a rogito Notaio Lorenzo Anselmi di Genova in data 19/04/2023, Rep. N. 69295 sono stati attribuiti, i poteri necessari per l'ordinaria amministrazione della società nonché la rappresentanza legale di fronte al MUR, a pubbliche amministrazioni e soggetti terzi e per la direzione del programma di ricerca e innovazione.

Debiti

I debiti, in deroga a quanto disposto dall'art. 2426, c. 1 n. 8 c.c, sono valutati al loro valore nominale, se del caso comprensivi degli interessi maturati.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce C.II crediti.

Eventuali differenze tra l'importo delle imposte stanziata a bilancio e quelle risultanti dalle dichiarazioni fiscali sono contabilizzate quali proventi o oneri nell'esercizio successivo.

Variazioni e scadenza dei debiti

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D del passivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso banche	-	0	-	0	0	0
Debiti verso altri finanziatori	-	0	-	0	-	-
Acconti	-	979.955	979.955	979.955	-	-
Debiti verso fornitori	-	285.211	285.211	285.211	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	0	-	0	-	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	0	-	-
Debiti tributari	-	12.127	12.127	12.127	0	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	8.293	8.293	8.293	-	-
Altri debiti	-	22.920.626	22.920.626	22.920.626	-	-
Totale debiti	0	24.206.212	24.206.212	24.206.212	0	0

A commento delle singole voci si rileva quanto segue.

Tra gli Acconti è iscritto l'importo di Eur 979.955, pari all'anticipo richiesto e ottenuto dal Ministero dell'Università e della Ricerca per l'erogazione dell'anticipazione prevista nel limite massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento.

A questo proposito si segnala che per l'anticipazione ottenuta, la società ha richiesto e ottenuto l'emissione di una fidejussione bancaria in favore del Ministero dell'Università e della Ricerca a garanzia dell'eventuale richiesta di restituzione delle somme richieste a titolo di anticipazione.

Tra i Debiti verso fornitori sono iscritti i debiti per le fatture ricevute e per quelle alla data di chiusura dell'esercizio ancora da ricevere, relativi ai contratti di appalto di servizi.

Tra i Debiti tributari e previdenziali sono iscritti i debiti per l'Iva da versare per le forniture di servizi assoggettate al metodo del cd "split payment", le ritenute d'acconto fiscali e previdenziali del mese dicembre 2023.

Tra i Debiti verso altri sono iscritti:

- i debiti verso il personale dipendente (Eur 57.029), per le mensilità dicembre 2023, per le mensilità differite e per il premio di produzione;
- i debiti verso collaboratori (Eur 11.600);
- i debiti verso le Università (Eur 22.861.300) , in qualità di Spoke, per gli anticipi richiesti ed erogati dal Mur in base a quanto disposto dal Progetto (Eur 27.107.985) al netto di quanto già loro erogato (Eur 4.246.685).

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 c.c., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tale informazione è non significativa.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 c.c., si segnala che i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali sono quelli riportati nella seguente tabella.

	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Ammontare	0	24.206.212	24.206.212

Ratei e risconti passivi

Nell'appostazione ratei e risconti passivi sono iscritti rispettivamente i costi di competenza dell'esercizio che danno luogo ad uscite monetarie in periodi successivi, nonché i proventi percepiti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	-	0	-
Risconti passivi	-	0	-
Totale ratei e risconti passivi	0	0	0

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico così come previsto dall'art. 2425 c.c. assume lo schema a forma scalare basato su una classificazione dei ricavi e dei costi per natura, suddivise in quattro classi di voci A, B, C e D.

Con le classi A e B si confrontano i componenti positivi, relativi alla gestione caratteristica e alla gestione accessoria, costituenti il valore della produzione con i costi della produzione classificati per natura.

Nella voce A5 sono iscritti:

- sia i contributi in conto esercizio erogati e/o erogabili dal Mur in relazione alle spese rendicontabili in conformità al Progetto e determinati in base alle linee guida per la rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4, componente 2, pari a € 606.319

- sia i contributi in conto esercizio da addebitare ai soci in forza dell'art. 2615-ter, II comma, c.c. e dell'art. 7 dello Statuto sociale ad esclusiva copertura delle spese sostenute dalla società per la sua attività di gestione dell'oggetto sociale previsto dall'art. 3 dello Statuto, come disciplinati dall'apposito regolamento approvato dall'assemblea dei soci del 11 giugno 2024, pari a € 118.846.

Le classi C e D sono relative ai componenti positivi e negativi e alle rettifiche di valore riferiti alla gestione finanziaria. L'attività caratteristica identifica i componenti positivi di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, e che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata. L'attività accessoria è costituita da operazioni che generano componenti positivi di reddito che non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano: proventi e oneri; plusvalenze e minusvalenze da cessione; svalutazioni e ripristini di valore tutti relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi; utili e perdite su cambi e variazioni positive e negative del fair value degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi.

Nella presente sezione della nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 c.c., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12 /2023, compongono il conto economico.

Valore della produzione

Come si è riferito la società non svolge attività economica e pertanto il valore della produzione è interamente determinato da contributi in misura pari al 100% dei costi ammissibili a finanziamento nell'ambito del bando PNRR nonché dai contributi addebitati ai soci a copertura delle spese necessarie per la realizzazione del progetto e/o obbligatorie per legge ma non rendicontabili su fondi progetto, secondo le indicazioni ad oggi fornite dal ministero competente.

I crediti per i contributi e/o per i trasferimenti sono iscritti a bilancio, nel rispetto del principio contabile OIC 15, quando sussiste titolo al credito e sono contabilizzati secondo il criterio di competenza in ragione della loro natura assimilabile ai contributi in conto esercizio.

L'ammontare delle spese rendicontabili nell'ambito del Progetto, ammontano ad Eur 606.319.

L'anticipazione incassata a titolo di anticipo, pari al 10% del finanziamento concesso (Eur 979.955) è iscritta a bilancio tra le passività dello stato patrimoniale nella voce D.06 acconti.

I ricavi delle vendite di beni sono iscritti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni, considerate le clausole contrattuali di fornitura.

I proventi per le prestazioni di servizi sono iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

I ricavi e i proventi sono indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi

finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che la società non svolgendo attività economica, tutte le voci di costo sono comprensive dell'Iva non recuperabile.

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo, risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

In conformità all'art. 2427, c. 1 n. 12 c.c. si fornisce il dettaglio relativo all'ammontare degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a debiti verso banche e altri.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	5
Totale	5

A commento della precedente tabella si precisa quanto segue:

- gli altri interessi e gli oneri finanziari si riferiscono ad abbuoni passivi.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Il punto 13) del comma 1 dell'art. 2427 c.c. richiede l'indicazione di dettaglio degli elementi di entità o incidenza eccezionali rilevati nel conto economico dell'esercizio.

Nel presente bilancio non si debbono segnalare altri elementi di entità o incidenza eccezionali rilevanti.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale; il debito verso l'erario è esposto nello stato patrimoniale alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote o dell'istituzione di nuove imposte intervenute nel corso dell'esercizio.

Le imposte differite, attive o passive, sono originate da componenti di costo e/o di ricavo che, rilevanti nell'esercizio in chiusura, esplicano fiscalmente i loro effetti negli esercizi successivi.

In generale le differenze possono essere di due tipi:

- permanenti;
- temporanee.

Le prime non determinano tassazione differita in quanto esse sorgono in un determinato esercizio e non hanno nessun effetto negli esercizi successivi.

Le temporanee, invece, creano una differenza tra le imposte dovute sul risultato civilistico e quelle dovute sul risultato

fiscale. Tali differenze, al contrario di quanto accade per le permanenti, sono destinate ad essere riassorbite nel calcolo del reddito imponibile degli esercizi futuri.

Le differenze temporanee sono definite:

- deducibili, quando comportano la riduzione dei redditi imponibili futuri ed un aumento del reddito imponibile attuale, da cui la necessità di iscrizione delle imposte anticipate, in modo da rispettare il principio di competenza economica.

Nel futuro si verificherà l'effetto contrario e saranno dovute minori imposte con conseguente storno delle imposte precedentemente accantonate;

- tassabili, quando a causa di esse si verifica un incremento dei redditi imponibili futuri e la riduzione del reddito imponibile attuale; ne consegue quindi la necessità di imputare al bilancio d'esercizio di competenza le imposte differite, che per effetto di una differente disciplina fiscale saranno dovute soltanto nei successivi esercizi. Anche in questo caso negli esercizi successivi tali imposte saranno stornate al fine di neutralizzare le maggiori imposte dovute rispetto a quelle di competenza.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Il beneficio connesso a una perdita fiscale non ha natura di credito verso l'Erario, quanto piuttosto di beneficio futuro di incerta realizzazione, dato che per utilizzare tale beneficio è necessaria l'esistenza di futuri redditi imponibili. Se esiste la ragionevole certezza che una perdita fiscale possa essere utilizzata negli esercizi successivi, il beneficio connesso a una perdita fiscale è rilevato tra le attività dello stato patrimoniale alla voce CII5-ter "imposte anticipate".

La contropartita delle imposte è rappresentata da voci di "credito" o "debito".

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRAP
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	0

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio	0			0		
di esercizi precedenti	0			0		
Totale perdite fiscali	0			0		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	0	24,00%	0	0	24,00%	0

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Ai sensi dell'art. 2435-bis, c. 8 c.c la società si è avvalsa della facoltà di non redigere il rendiconto finanziario, non costituendo informativa ritenuta necessaria a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, in ragione della natura e dell'attività svolta.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nell'esercizio la società ha impiegato un solo dipendente.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	0
Operai	0
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Agli amministratori non sono stati attribuiti compensi.

La società ha nominato il Collegio sindacale, al quale è stata attribuita oltre all'attività di controllo legale, anche la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 30 del vigente statuto.

Nelle successive tabelle, sono indicati distintamente gli oneri spettanti al collegio sindacale per l'attività di controllo legale da quelli per la revisione legale dei conti.

Si precisa che nell'esercizio agli amministratori non è stato concesso alcuna anticipazione ed alcun credito, così come non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti degli stessi.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	-	28420.8
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Si specifica che l'ammontare del compenso del collegio sindacale sopra indicato è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Compensi al revisore legale o società di revisione

La società è soggetta a revisione legale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	11.093

Si specifica che l'ammontare del compenso del collegio sindacale sopra indicato è comprensivo sia degli oneri contributivi dovuti per legge, sia dell'Iva che per la società è indetraibile.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 9) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023.

	Importo
Impegni	0

di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	0
di cui nei confronti di imprese controllate	0
di cui nei confronti di imprese collegate	0
di cui nei confronti di imprese controllanti	0
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Garanzie	0
di cui reali	0
Passività potenziali	0

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi del punto 22-bis) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che la società non ha posto in essere, nel corso del corrente esercizio, operazioni con "parti correlate" di importo rilevante e concluse "non a normali condizioni di mercato".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del punto 22-ter) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 si precisa che non debbono essere evidenziati "accordi fuori bilancio" i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il punto 22-quater) del comma 1 dell'art. 2427 c.c., richiede di indicare in nota integrativa la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. A questo proposito, non si debbono segnalare fatti di rilievo.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497-bis c.c., si precisa che la società non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di altra impresa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La legge n. 124/2017, Art. 1, comma 125) ha introdotto l'obbligo di pubblicità, da indicare in nota integrativa, per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalla pubblica amministrazione se d'importo superiore ai 10.000 euro.

Come è stato rilevato la società è stata costituita ai sensi degli articoli 2615-ter c.c. e della Missione 4 Istruzione e Ricerca - Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR, con lo scopo di operare in qualità di Hub, per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS- A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous System in health and disease" finanziato dal MUR nell'ambito dell'Avviso pubblico emanato con Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 per la presentazione di proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" – nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca"- Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU (di seguito anche il "Progetto").

Da questo punto di vista tutte le spese sono sostenute dalla società in quanto necessarie per la realizzazione del Progetto e/o derivanti da adempimento normativi. Alla data di chiusura dell'esercizio, la società evidenzia un ammontare complessivo di Eur 606.319 di spese rimborsabili in conformità al Progetto.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori soci,

il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 della Vostra società chiude con un utile di esercizio di € 2.

Se concordate con i criteri seguiti nella redazione del Bilancio e con i principi e metodi contabili ivi utilizzati, Vi proponiamo di adottare le seguenti deliberazioni:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31/12/2023;
- di deliberare il contributo complessivo al fondo consortile per la chiusura in pareggio dell'esercizio sociale 2023, pari a € 118.846, come previsto dall'art. 4.3 del relativo Regolamento.

Nota integrativa, parte finale

A seguito di quanto già riferito nella premessa della presente nota integrativa, per quanto riguarda le informazioni previste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., si conferma che:

- la società non possiede né direttamente né tramite società fiduciaria o per interposta persona, azioni o quote di società controllanti;
- durante l'esercizio non vi sono stati né acquisti né vendite di azioni o quote di cui al precedente punto sia direttamente che tramite società fiduciaria o per interposta persona;
- la società non ha sedi secondarie.

Genova, 12 Giugno 2024.

Firmato
Per il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Enrico Castanini, legale rappresentante della società, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle Entrate".

MNESYS Società consortile a r.l.

Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00

Relazioni del Collegio sindacale all'Assemblea dei Soci ai sensi art. 2429 c.c. e dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010

Introduzione, destinatari della relazione, tipologia di attività svolta.

Egregi Soci,

il Collegio sindacale riferisce all'Assemblea, con le presenti relazioni, in merito ai risultati dell'esercizio sociale e all'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

Questo Collegio sindacale è stato nominato, nella attuale composizione, dalla assemblea dei Soci del 1° febbraio 2023, per il triennio 2023-2025 e quindi sino all'approvazione assembleare del bilancio dell'esercizio 2025.

L'attività svolta da questo organo di controllo è pertanto riferita alla porzione dell'esercizio 2023 dall'assunzione dell'incarico sino al termine dell'esercizio.

Si ricorda che la Società è stata costituita il 28 settembre 2022, e rendiconta - con il presente bilancio - in merito a un unico esercizio avente durata dalla data di costituzione al 31.12.2023.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di Società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, tempo per tempo aggiornate. Nello svolgimento della attività di controllo e vigilanza, il Collegio sindacale si è avvalso delle informazioni provenienti dalle funzioni aziendali operative.

Di tale attività, e dei risultati conseguiti, Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione, nella parte sub "B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c..c".

Il Collegio sindacale ha esaminato, per quanto di propria competenza, il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Vostra Società.

Infine il Collegio sindacale Vi ricorda che la Società:

- non è soggetta a direzione e coordinamento da parte di alcuna Società;
- sottopone i suoi conti alla revisione legale di questo Collegio sindacale, composto perciò da soggetti tutti iscritti nel Registro dei Revisori contabili presso il Ministero della Giustizia, ai quale è stato conferito dall'assemblea dei Soci del 1° febbraio 2023 l'incarico della revisione legale dei conti per gli esercizi 2023, 2024, 2025; delle risultanze dell'attività di revisione legale Vi riferiamo nella prima parte della presente relazione sub "A. Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n.39".
- redige il bilancio d'esercizio in forma abbreviata, ed è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa; il bilancio non è quindi corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, né dal rendiconto finanziario.

A. Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27.1.2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio



MNESYS Società consortile a r.l.

*Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Mnesys s.c. a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023 e dal conto economico.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:



MNESYS Società consortile a r.l.

Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B. Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, c. 2, c.c.

1. Sintesi e risultati dell'attività di vigilanza svolta.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

1.1. Osservanza della legge e dello statuto, e considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo.

Gli Amministratori Vi informano, nei documenti di bilancio, in merito alle principali operazioni che hanno interessato l'esercizio in esame, e in merito alle politiche aziendali sull'ambiente, la sostenibilità e l'impatto sociale, e il governo societario.

Il Collegio sindacale ha riscontrato le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, e ne ha valutato la conformità alla legge e all'atto costitutivo.



MNESYS Società consortile a r.l.

Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00

Il Collegio sindacale al riguardo ha partecipato alle attività degli organi sociali e ha ottenuto informazioni dal Direttore generale, sul generale andamento della gestione e sulla sua possibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo per dimensioni e caratteristiche, e, sulla base delle informazioni disponibili:

- non ha rilievi od osservazioni particolari da sollevare;
- può concludere che non sono state poste in essere operazioni che possano essere ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, o in conflitto di interessi, o in contrasto con delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio, o infine in contrasto con la legge o lo statuto;
- non ha particolari operazioni o avvenimenti sui quali richiamare l'attenzione.

Si segnala che non sussiste un Organismo di Vigilanza dal momento che la Società non ha ancora adottato un modello organizzativo di gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001.

1.2. Rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio sindacale ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di competenza e nelle proprie possibilità, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione da parte della Società.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite, questo Collegio sindacale può concludere che la Società ha operato, nell'esercizio in questione, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione.

1.3. Adeguatezza della struttura organizzativa.

Il Collegio sindacale ha acquisito periodicamente informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società.

Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite anche dalle diverse funzioni aziendali, questo Collegio sindacale può concludere che la struttura organizzativa della Società è sostanzialmente adeguata alle esigenze dell'impresa.

A questo riguardo il Collegio sindacale segnala che, per le particolari condizioni e i vincoli - normativi, di spesa e di ammissibilità ed eligibilità di costi sostenuti - ai quali la Società deve sottostare, anche per effetto del progetto che sta realizzando quale "hub" assegnataria del relativo bando:

- la Società si è trovata in una situazione di incertezza in merito alla possibilità di adottare un assetto organizzativo pienamente adeguato al progressivo incremento delle attività operative che si è trovata a fronteggiare; relativamente a detta situazione, l'organo amministrativo si è prontamente attivato al fine di reperire le possibili soluzioni, al momento ancora in corso di implementazione;
- tale situazione dovrà essere affrontata e l'assetto organizzativo adeguato in tal senso, anche in particolare al fine di ridurre i rischi operativi sussistenti per la dipendenza dalla figura del Direttore generale e Program Manager, al quale è affidato in buona sostanza l'intero coordinamento del progetto.

Il Collegio sindacale prende quindi atto positivamente del fatto che recentemente l'Assemblea dei Soci, mediante l'adozione - e la prossima costituzione - del fondo consortile, ha reso in parte possibile tale obiettivo, mettendo a disposizione risorse finanziarie ed economiche per sostenere i costi di una minima struttura organizzativa, ciò anche al fine della specifica valutazione della adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile alla natura e alle dimensioni



MNESYS Società consortile a r.l.

Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00

dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e dell'eventuale perdita della continuità aziendale.

Quanto a eventuali segnalazioni di rilevazione tempestiva dello stato di crisi ai sensi del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, il Collegio sindacale segnala:

- di non averne effettuate nel corso dell'esercizio, né nel periodo sino alla stesura ed emissione della presente relazione;
- di non averne ricevute da parte di creditori pubblici qualificati;
- di non averne ricevute da banche e intermediari finanziari.

1.4. Adeguatezza dell'assetto amministrativo-contabile.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, anche mediante periodici incontri e scambi di informazioni con i professionisti esterni incaricati dello svolgimento della funzione amministrativa.

Sulla base delle risultanze acquisite, il Collegio sindacale può concludere che l'assetto amministrativo-contabile risulta sostanzialmente adeguato e affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione, avuto riguardo alle particolari condizioni e ai vincoli - anche normativi, e di spesa - ai quali la Società deve sottostare, anche per effetto del progetto che sta realizzando quale "hub".

1.5. Operazioni atipiche e/o inusuali, infra gruppo e con parti correlate, e di interesse di Amministratori.

Il Collegio sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, nelle riunioni degli organi sociali, informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società con parti correlate.

Non sono state segnalate operazioni atipiche e/o inusuali, o di interesse degli Amministratori della Società.

Gli Amministratori danno atto che le operazioni con parti correlate rientrano nella normale attività, anzi costituiscono lo scopo della Società quale "hub" del progetto in corso di realizzazione, e sono regolate a condizioni di mercato.

Sulla base delle attività svolte e delle informazioni acquisite, il Collegio sindacale può concludere che non sussistono elementi tali da far rilevare il compimento di operazioni atipiche e/o inusuali, o da confutare quanto attestato dagli Amministratori e sopra riportato.

1.6. Eventuale ricezione di denunce ex art. 2408 c.c., iniziative intraprese ed esiti.

Non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c. al Collegio sindacale nel corso dell'esercizio.

1.7. Eventuale ricezione di esposti, iniziative intraprese ed esiti.

Non sono pervenuti al Collegio sindacale esposti nel corso dell'esercizio.

1.8. Pareri rilasciati ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

Il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri richiesti ai sensi di legge nel corso dell'esercizio.

1.9. Eventuale presentazione di denunce ex art. 2409 c.c..

Il Collegio sindacale non ha presentato denunce ex art. 2409 c.c. al Tribunale.



MNESYS Società consortile a r.l.

Genova, Largo P. Daneo – codice fiscale, p. i.v.a. e n. iscrizione reg. imprese 028 3994 099 2
Capitale sociale sottoscritto e interamente versato Euro 500.000,00

2. Proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio sindacale.

Gli Amministratori riferiscono nella nota integrativa in merito alle principali ragioni dell'utile netto conseguito nel bilancio d'esercizio, pari a Euro 2.

Non sono stati iscritti nell'attivo di bilancio costi di ricerca e sviluppo o costi di impianto e ampliamento, per i quali il Collegio sindacale debba esprimere il consenso alla capitalizzazione in conformità alle prescrizioni dell'art. 2426, co. 1, n. 5 c.c..

Il Collegio sindacale non ritiene di formulare osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio 2023, sottoposto all'approvazione dell'assemblea.

A tutto quanto sopra espresso avuto riguardo, il Collegio sindacale esprime parere favorevole alla proposta degli Amministratori all'Assemblea:

- di approvare il progetto di bilancio dell'esercizio 2023 della Società;
- di destinazione del risultato dell'esercizio del bilancio d'esercizio.

* * * * *

Le presenti relazioni, concluse il giorno 13 giugno 2024, sono approvate all'unanimità dai componenti del Collegio sindacale e sottoscritte dal solo Presidente (come consentito dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate) in rappresentanza dell'intero organo di controllo.

Per il Collegio sindacale.

Il Presidente

(Stefano Lunardi)



Firmato digitalmente da:

Lunardi Stefano

Firmato il 13/06/2024 17:53

Seriale Certificato: 2251674

Valido dal 02/03/2023 al 02/03/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	NATIONAL BIODIVERSITY FUTURE CENTER S.C.A.R.L.
Sede:	PIAZZA MARINA 61 PALERMO PA
Capitale sociale:	100.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	PA
Partita IVA:	07058500823
Codice fiscale:	07058500823
Numero REA:	PA-434250
Forma giuridica:	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO):	721100
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

Bilancio al 31/12/2023

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	53.040	52.160

	31/12/2023	31/12/2022
II - Immobilizzazioni materiali	9.476	-
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	62.516	52.160
C) Attivo circolante		
II - Crediti	215.101	32.053.923
esigibili entro l'esercizio successivo	212.701	32.051.523
Imposte anticipate	2.400	2.400
IV - Disponibilita' liquide	65.266.545	35.722
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	65.481.646	32.089.645
D) Ratei e risconti	750	-
<i>Totale attivo</i>	65.544.912	32.141.805
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	99.500
VI - Altre riserve	-	1
<i>Totale patrimonio netto</i>	100.000	99.501
B) Fondi per rischi e oneri	348.144	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.288	-
D) Debiti	61.780.947	32.032.304
esigibili entro l'esercizio successivo	61.780.947	32.032.304
E) Ratei e risconti	3.313.533	10.000
<i>Totale passivo</i>	65.544.912	32.141.805

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	35.889
5) altri ricavi e proventi	-	-
contributi in conto esercizio	568.467	-
altri	351.238	-
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	919.705	-
<i>Totale valore della produzione</i>	919.705	35.889

	31/12/2023	31/12/2022
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	498	-
7) per servizi	685.865	20.423
8) per godimento di beni di terzi	150	-
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	49.167	-
b) oneri sociali	20.868	-
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	2.445	-
c) trattamento di fine rapporto	2.445	-
<i>Totale costi per il personale</i>	72.480	-
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	13.685	13.040
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	13.119	13.040
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	566	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	13.685	13.040
14) oneri diversi di gestione	2.164	1.150
<i>Totale costi della produzione</i>	774.842	34.613
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	144.863	1.276
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	7	-
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	7	-
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	(7)	-
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	144.856	1.276
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	144.532	3.676
imposte relative a esercizi precedenti	324	-
imposte differite e anticipate	-	(2.400)
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	144.856	1.276

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

La National Biodiversity Future Centre S.c.a.r.l. (di seguito anche "NBFC" o la "Società"), in quanto società consortile avente scopo mutualistico e non lucrativo, ha chiuso l'esercizio 2023 con risultato economico di pareggio.

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha fatto utilizzo della clausola statutaria che prevede la possibilità di approvare il bilancio d'esercizio nel termine dei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Le ragioni di tale dilazione sono da ricondursi alla necessità espressa dall'organo amministrativo della Società di ottenere dei chiarimenti in merito ai seguenti punti:

1. Riscontro da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca sulla destinazione degli interessi attivi maturati sui conti correnti della Società;
2. Riscontro da parte dell'Agenzia delle Entrate all'istanza di interpello presentata in data 3 maggio 2024 ai sensi dell'art. 11, comma 1, lett. a), legge n. 212 del 2000 in merito alla soggettività passiva ai fini IVA (art. 4, d.P.R. n. 633/1972) e detraibilità dell'IVA assolta acquisti di beni e servizi (art. 19, d.P.R. n. 633/1972).

Si precisa che alla data di presentazione del presente progetto di bilancio la Società non ha ancora ricevuto risposta dalle autorità competenti in merito a quanto sopra.

Informazioni di carattere generale

La società è stata costituita il 14 giugno 2022 con l'obiettivo di avviare progetti di ricerca nell'ambito della Biodiversità in conformità con l'avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito "MUR"),

emanato sulla base del Decreto Direttoriale N. 3138 del 16 dicembre 2021, successivamente modificato parzialmente con il Decreto Direttoriale N. 3175 del 18 dicembre 2021.

Per il conseguimento di tali obiettivi NBFC assume il ruolo di coordinatore e gestore del Centro Nazionale di Ricerca, il quale riceve finanziamenti dal MUR da destinare alle università pubbliche o enti pubblici di ricerca (c.d. "Spoke") che sono gli esecutori delle attività.

NBFC fornisce supporto agli Spoke e alle loro affiliate per le attività ad alto contenuto innovativo, come la realizzazione di studi, analisi e osservazioni di interesse comune, promuovendo lo sviluppo di progetti coerenti con le tecnologie chiave per la biodiversità e la sostenibilità ambientale. Inoltre, NBFC funge da ponte tra il mondo della ricerca e quello produttivo, accelerando il processo di adattamento tra le competenze e le esigenze di innovazione e sviluppo di nuovi prodotti e servizi da parte delle imprese locali.

Si precisa che nel corso dell'esercizio la Società ha ricevuto i seguenti contributi da parte del MUR, per un totale di Euro 96.008.000 così suddivisi:

- I^ Tranche pari al 10% del progetto: Euro 32.002.667 in data 1° febbraio 2023, di cui:
 - o Euro 30.708.667 di competenza degli Spoke ed interamente corrisposti alla data di chiusura del presente esercizio;
 - o Euro 1.294.000 di competenza della Società;
- II^ Tranche pari al 20% del progetto: Euro 64.005.333 in data 15 settembre 2023, di cui:
 - o 61.417.333 di competenza degli Spoke ed in parte distribuita a tutti i soggetti richiedenti nel primo trimestre del 2024 (si veda paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio");
 - o Euro 2.588.000 di competenza della Società.

Società a partecipazione pubblica

La società rientra tra le Società a partecipazione pubblica e pertanto è soggetta alla disciplina di cui al D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo della società è stato consolidato nel 2023. Il Direttore Generale ha preso servizio il 1° agosto 2023 e questo ha permesso di avviare e concludere tutti i procedimenti amministrativi per la definizione dell'assetto organizzativo, ivi incluse le selezioni di qualificate figure professionali a supporto della rete scientifica per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare, sono state bandite e coperte le seguenti posizioni: Programme Manager, responsabile delle analisi e degli approfondimenti inerenti l'avanzamento progettuale rispetto quanto stabilito in fase di presentazione del progetto; Direttore Innovazione, responsabile del coordinamento di tutte le attività di trasferimento tecnologico, creazione di impresa e attività di innovazione

trasversalmente a tutti gli spoke; Gateway Designer, al quale è affidato il compito di sviluppare il progetto gateway e coordinare le attività di realizzazione dei gateway fisici e virtuali.

Aspetti applicativi dei meccanismi di controllo delle rendicontazioni e della maturazione dei relativi crediti e debiti connessi ai trasferimenti delle risorse PNRR

Nel 2023, sono state realizzate attività di monitoraggio e controllo interne con verifiche puntuali su determinate categorie di rendicontazione, in particolare per quanto riguarda gli affidamenti sopra la soglia dei 139 mila euro. Questo ha permesso di validare larga parte delle spese sostenute dai partner di progetto alla data del 15 dicembre 2023 per il successivo controllo da parte degli organi e organismi preposti.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. In particolare, tenendo in considerazione le informazioni disponibili, si ritiene che:

- non sussistano squilibri di carattere patrimoniale o economico-finanziario
- ricorrano le condizioni affinché l'azienda continui a costituire un complesso economico funzionante nei limiti degli obiettivi che la società si prefigge di raggiungere.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono

stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo. La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri. Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate con il metodo dell'ammortamento a quote costanti. Si riportano di seguito le aliquote di ammortamento utilizzate:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquota
Macchine d'ufficio elettroniche	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Sedi secondarie ed unità locali

In data 1° settembre 2023 la Società ha aperto una unità locale nel Comune di Roma, in Piazzale Aldo Moro 7 - CAP 00185 presso il Consiglio Nazionale delle Ricerche ("CNR").

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	65.200	-	65.200
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	13.040	-	13.040
Valore di bilancio	52.160	-	52.160
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	13.999	10.042	24.041
Ammortamento dell'esercizio	13.119	566	13.685
Totale variazioni	880	9.476	10.356
Valore di fine esercizio			
Costo	79.199	10.042	89.241
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	26.159	566	26.725
Valore di bilancio	53.040	9.476	62.516

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, pari complessivamente ad euro 53.040, sono relative a:

- Costi di impianto e ampliamento per euro 24.120;
- Marchi per euro 15.000;
- Immobilizzazioni immateriali in corso per euro 2.800;
- Altri beni immateriali per euro 11.120.

Si precisa che i costi di impianto e ampliamento sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali con il consenso del collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, pari ad euro 9.476, sono relative a computer portatili acquistati nel corso dell'esercizio.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio relative ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	35.889	63.107	98.996	98.996	-
Crediti tributari	10.967	102.296	113.263	113.263	-
Imposte anticipate	2.400	-	2.400	-	2.400
Crediti verso altri	32.004.667	(32.004.225)	442	442	-
Totale	32.053.923	(31.838.822)	215.101	212.701	2.400

I Crediti al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi euro 215.101 e sono rappresentati come segue:

Crediti verso clienti

Tale voce fa riferimento al credito per le quote non ancora incassate relativamente al riparto fra i Soci dei contributi necessari per la copertura degli oneri di funzionamento della Società.

Il saldo al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 98.996, ed è ripartito come di seguito:

- quote relative alla copertura degli oneri di funzionamento della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 per un importo di Euro 35.889;
- quote relative alla copertura degli oneri di funzionamento della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 per un importo di Euro 63.107.

Crediti tributari

I Crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 113.263 e sono costituiti, per Euro 90.517 dal credito per ritenute subite su interessi attivi bancari maturati sul conto corrente della Società, e per Euro 22.746 dal credito Iva maturato alla data di chiusura del presente periodo contabile.

Imposte anticipate

Le Imposte anticipate al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.400 e sono costituite interamente da Ires anticipata sul compenso del consiglio di amministrazione, relativo all'esercizio 2022, che alla data di chiusura del bilancio risulta ancora da corrispondere.

Crediti verso altri

La voce Crediti verso altri ammonta ad Euro 442. Il decremento netto di tale voce intervenuto nel corso dell'esercizio, pari ad Euro 32.004.225, è principalmente riferito all'incasso della prima tranche di finanziamento dal MUR per un ammontare di Euro 32.002.666.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	98.996	113.263	2.400	442	215.101
Totale	98.996	113.263	2.400	442	215.101

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono espresse le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	35.722	65.230.823	65.266.545
<i>Totale</i>	<i>35.722</i>	<i>65.230.823</i>	<i>65.266.545</i>

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 risultano essere pari ad Euro 65.266.545 e si riferiscono ai saldi dei conti correnti bancari intestati alla Società.

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	750	750
Totale ratei e risconti attivi	750	750

La voce in oggetto si riferisce a costi di licenza e assistenza software di competenza dell'esercizio contabile successivo.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Capitale	Altre riserve	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2022			
<i>Altre variazioni:</i>			
- Capitale sociale	99.500		99.500
- Altre variazioni		1	1
Saldo finale al 31/12/2022	99.500	1	99.501
Saldo iniziale al 01/01/2023	99.500	1	99.501
<i>Altre variazioni:</i>			
- Capitale sociale	500	(1)	499
Risultato dell'esercizio 2023			
Saldo finale al 31/12/2023	100.000		100.000

In data 1° dicembre 2023 l'Assemblea dei soci della Società ha deliberato l'aumento del Capitale sociale da Euro 99.500 ad Euro 100.000 con conseguente sottoscrizione della quota del valore nominale di Euro 500 da parte del nuovo socio "Università Politecnico delle Marche", ammesso ai sensi dell'art. 6 dello Statuto sociale nella medesima data.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale sociale	100.000	Capitale	
Totale	100.000		

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Consist. finale	Variaz. assoluta
Fondi per rischi e oneri	-	348.144	348.144	348.144

Tale voce, pari ad Euro 348.144, si riferisce al fondo oneri che la Società ha iscritto per l'importo pari agli interessi attivi che sono maturati al 31 dicembre 2023 sul proprio conto corrente bancario e che, dovranno essere corrisposti al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.445	(157)	2.288	2.288
Totale	2.445	(157)	2.288	2.288

Il Fondo TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del Fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del Bilancio.

Debiti

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio relative ai debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	-	1	1	1
Debiti verso fornitori	25.000	75.223	100.223	100.223

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti tributari	4.587	146.360	150.947	150.947
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	=	27.753	27.753	27.753
Altri debiti	32.002.717	29.499.306	61.502.023	61.502.023
Totale	32.032.304	29.748.643	61.780.947	61.780.947

I debiti al 31 dicembre 2023 ammontano a complessivi Euro 61.780.947 e sono così rappresentati:

Debiti verso fornitori

I Debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 100.223 e si riferiscono a debiti per rapporti commerciali. In particolare, l'importo si riferisce per Euro 64.766 a fatture da ricevere e per Euro 35.457 a fatture ricevute alla data di chiusura dell'esercizio in oggetto.

Debiti tributari

I Debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 150.947 e si riferiscono a:

- Debito per IRES relativa all'esercizio 2023 pari ad Euro 116.135;
- Debito per IRAP relativa all'esercizio 2023 pari ad Euro 24.406;
- Debiti per ritenute da lavoro dipendente e autonomo per complessivi Euro 10.406.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale ammontano ad Euro 27.753 e sono relativi a debiti verso INPS per Euro 22.010, verso fondi di previdenza complementare per Euro 4.975 e verso INAIL per Euro 768.

Altri debiti

Gli altri debiti ammontano ad Euro 61.502.023 e fanno riferimento a:

- Debiti nei confronti degli Spoke per un importo pari ad Euro 61.417.333, i quali sono così suddivisi:
 - Debito verso il Consiglio Nazionale delle ricerche pari ad Euro 33.243.001,
 - Debito verso l'Università degli studi Padova pari ad Euro 6.418.757,
 - Debito verso l'Università degli studi di Palermo pari ad Euro 7.346.764
 - Debito verso l'Università degli studi di Siena pari ad Euro 7.208.144,
 - Debito verso l'Università degli studi di Milano Bicocca pari ad Euro 7.200.667;
- Debiti per retribuzioni da corrispondere al personale per Euro 53.080;
- Debiti per compensi da corrispondere agli amministratori per Euro 31.610.

Non sussistono a bilancio debiti di durata superiore ai 12 mesi.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1	100.223	150.947	27.753	61.502.023	61.780.947

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Di seguito si riportano informazioni di dettaglio relative ai ratei e risconti passivi.

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	3.313.533	3.313.533
Totale ratei e risconti passivi	3.313.533	3.313.533

I risconti passivi ammontano ad Euro 3.313.533 e fanno riferimento ai contributi corrisposti dal MUR e di competenza dell'esercizio successivo. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio:

Descrizione	Importo
Contributi corrisposti dal MUR nel corso dell'esercizio 2023	96.008.000
A) Di cui di competenza di NBFC	3.882.000
B) Contributi di competenza di NBFC ed utilizzati per la copertura dei costi dell'esercizio 2023	(568.467)
C) Contributi di competenza di NBFC e disponibili per la copertura dei costi degli esercizi successivi (A-B)	3.313.533

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Il valore della produzione, pari complessivamente ad Euro 919.705, è relativo per Euro 568.467 ai contributi ricevuti dal Ministero dell'Università e della Ricerca in conto esercizio e per euro 351.238 alle competenze da riallocare sui Soci per la copertura degli oneri di funzionamento relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, nel rispetto del principio della mutualità

Valore della produzione	2023	2022	Variazione
Contributi in conto esercizio	568.467	-	568.467
Riaddebito oneri di gestione	351.238	35.889	315.349
Totale	919.705	35.889	883.816

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione ammontano complessivamente ad euro 774.842 e sono relativi principalmente a costi per servizi per euro 685.865, costi per il personale per euro 72.480 e ammortamenti per euro 13.685.

Descrizione	2023	2022
Materie prime, sussidiarie e merci	(498)	-
Costi per servizi	(685.865)	(20.423)
Godimento di beni di terzi	(150)	-
Salari e stipendi	(49.167)	-
Oneri sociali	(20.868)	-
Trattamento di fine rapporto	(2.445)	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	(13.119)	(13.040)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	(566)	-
Oneri diversi di gestione	(2.164)	(1.150)
Totale	(774.842)	(34.613)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci ammontano ad Euro 498 e fanno riferimento interamente all'acquisto attrezzature per l'utilizzo dei personal computer.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano ad Euro 685.865 e sono rappresentati principalmente dalle seguenti voci:

- Costi per consulenze per Euro 337.317;
- Costi relativi ai collaboratori per Euro 190.873;
- Costi relativi agli amministratori per Euro 94.999;
- Costi relativi al Collegio sindacale per Euro 41.427;
- Spese di viaggio e trasferte per Euro 8.781;
- Spese varie per Euro 12.468.

Costi per il personale

I costi per il personale ammontano ad Euro 72.480 e sono così suddivisi:

- Retribuzioni lorde pari ad Euro 49.167;
- Contributi INPS pari ad Euro 13.289;
- Quote TFR pari ad Euro 2.446;
- Contributi verso altri enti previdenziali pari ad Euro 7.521;
- Premi INAIL pari ad Euro 57.

Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e materiali ammontano ad Euro 13.685 e sono così suddivisi:

- Ammortamento per immobilizzazioni immateriali pari ad Euro 13.119,
- Ammortamento per immobilizzazioni materiali pari ad Euro 566.

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione ammontano ad Euro 2.164 e si riferiscono principalmente a diritti ed oneri camerali (Euro 1.648).

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Oneri finanziari

La voce in oggetto ammonta ad Euro 7 ed è principalmente relativa ad interessi passivi dovuti a seguito dell'utilizzo dello strumento del ravedimento operoso per il pagamento imposte e tasse.

Proventi finanziari

Gli interessi attivi maturati al 31 dicembre 2023 sui propri conti correnti bancari, pari ad Euro 348.144, sono stati rettificati tramite l'accantonamento al fondo per rischi ed oneri di pari importo, in quanto dovranno essere corrisposti al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Ai sensi dei principi contabili OIC 12 e OIC 31, l'accantonamento è stato effettuato iscrivendo prioritariamente l'importo di Euro 348.144 nella voce di conto economico della pertinente classe, C16d - Proventi diversi dai precedenti, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Di seguito il dettaglio dei proventi finanziari così come descritto:

Descrizione	Importo
Interessi attivi maturati su C/C	348.144

Descrizione	Importo
Accantonamento fondo rischi e oneri	(348.144)
Totale	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti.

Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali.

Le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Di seguito il dettaglio della riconciliazione dell'onere fiscale teorico:

Descrizione	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	144.855	-
Aliquota IRES teorica (%)	24,00%	-
Onere fiscale teorico IRES	34.765	-
Saldo valori contabili IRAP	-	217.342
Aliquota IRAP teorica (%)	-	4,82%
Onere fiscale teorico IRAP	-	10.476
Differenze temporanee imponibili:		

Descrizione	IRES	IRAP
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee imponibili in esercizi successivi	0	0
Differenze temporanee deducibili:		
- Incrementi	351.755	3.611
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	351.755	3.611
Variazioni permanenti in aumento	2.457	293.873
Variazioni permanenti in diminuzione	285	-
Totale imponibile	498.782	514.826
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up	-	-
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	-
Totale imponibile fiscale	498.782	514.826
Totale imposte correnti reddito imponibile	119.708	24.815
Detrazione	-	-
Imposta netta	119.708	24.815
Aliquota effettiva (%)	82,64%	11,42%

Si segnala che l'importo delle imposte correnti iscritte nel conto economico al 31/12/2023, pari ad euro 144.532, include la sanzione relativa al tardivo versamento del primo acconto IRES per euro 9.

Imposte relative ad esercizi precedenti

Le imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 324, si riferiscono al saldo IRES 2022 comprensivo di interessi e sanzioni per il mancato versamento.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	80.002	33.333

Si precisa che gli importi riportati nella tabella non includono i costi sostenuti dalla Società e relativi a contributi e rimborsi spese.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, si segnala che nel corso dei primi mesi dell'anno 2024, la Società ha corrisposto agli Spoke i seguenti contributi:

- Euro 10.982.882 verso il Consiglio Nazionale delle ricerche;
- Euro 6.418.757 verso l'Università degli studi Padova;
- Euro 7.346.764 verso l'Università degli studi di Palermo;
- Euro 7.208.144 verso l'Università degli studi di Siena;
- Euro 7.200.667 verso l'Università degli studi di Milano Bicocca.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, la National Biodiversity Future Centre S.c.a.r.l., in quanto società consortile avente scopo mutualistico e non lucrativo, ha chiuso l'esercizio 2023 con risultato economico di pareggio.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Roma, 27 maggio 2024

Dott. Luigi Fiorentino

